



UNIONE EUROPEA



*Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013*



**Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013
REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2014**



Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2014) rappresenta lo stato di avanzamento del Programma Attuativo Regionale del Piemonte relativo al ciclo di programmazione FSC 2007-2013 di competenza del Organismo di Programmazione in capo alla Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio (Responsabile Giovanni Lepri) Settore Programmazione negoziata (Responsabile Alfonso Facco).

La Redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato con le Direzioni regionali coinvolte nelle linee di azione con il CSI Piemonte e IRES Piemonte.

Impostazione e coordinamento:

Elena Firpo (Programmazione negoziata)

Analisi e contenuti generali:

Elena Firpo con la collaborazione di Filippo Ceragioli, Valentina Torta, Clara Varricchio, Nuval Piemonte, Luisella Murlo (CSI Piemonte), Davide Barella (IRES Piemonte).

Per la descrizione dei SAD e APQ : referenti regionali di settore delle linee di azione

Per la parte progetti esemplari: Giovanni Amateis (Direzione Competitività del sistema regionale), Gian Luigi Berrone (Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica), Paolo Caligaris (Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica), Giorgio Enrietti (Direzione Ambiente governo e tutela del territorio), Alessandra Magnino (Direzione Competitività del sistema regionale), IRES Piemonte.

Si ringraziano per la collaborazione tutti i Direttori regionali e i Responsabili di linea, i referenti di settore per i contributi che ci hanno fornito.

Si ringrazia inoltre Il Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Coesione Territoriale per il supporto.

Contenuti

Premessa e analisi di contesto.....	4
SEZIONE A – Programmazione 2007-2013.....	25
1. Identificazione	25
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 –2013	25
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	34
2.1.1 Avanzamento del Programma.....	34
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	44
2.1.3 Avanzamento Finanziario.....	47
2.1.4 Avanzamento procedurale	48
2.1.5 Avanzamento economico.....	49
2.1.6 Avanzamento fisico.....	50
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma.....	54
2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici	56
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ	68
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD	95
2.4.1 SAD	95
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	147
2.5.1 Azione Cardine	148
2.6 Cronoprogramma di spesa FAS.....	150
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	150
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	150
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	151
2.10 Valutazione e sorveglianza	151
2.11 Attività di controllo.....	160
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	161
2.13 Assistenza Tecnica.....	161
2.14 Informazione e pubblicità	170
2.15 Progetti esemplari.....	172
3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali	194
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	194

Premessa

Il presente Rapporto è stato definito secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 – Sezione A – del “*Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS*”, ai sensi del punto 5 della Circolare Ministeriale del 20 ottobre 2010, n.14987, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2014) della Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 –2013 (ex FAS), che si presenta nelle pagine successive - il terzo ai sensi della Circolare richiamata - è stato predisposto dall' Organismo di Programmazione e di attuazione del Programma (OdP), Responsabile della gestione e attuazione del programma nel suo complesso, così come definito dalla DGR del 4 agosto 2009, n. 49 – 11971. Tale Organismo, a seguito della riorganizzazione regionale, è in capo alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, , che svolge la sua funzione in raccordo con le altre Autorità (Certificazione, Audit, Autorità ambientale), così come definite per l'attuazione del Programma, e con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento. Nell'ambito dell' OdP, la struttura del settore Programmazione negoziata svolge un ruolo di supporto a tutte le fasi di programmazione e attuazione del Programma, nonché gli aspetti collegati con il Sistema informativo di monitoraggio che sono svolti con il supporto del CSI – Piemonte. Gli aspetti di valutazione del Programma sono invece svolti dal NUVAL regionale - settore Programmazione macroeconomica – in base a quanto stabilito dal Programma di valutazione approvato dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, il Programma è supportato dall'ufficio di comunicazione della Giunta Regionale.

I documenti principali che hanno seguito l'attuazione del programma sono disponibili sul sito regionale.

http://www.regione.piemonte.it/fsc/par_fsc.htm

Il contesto socioeconomico piemontese

L'analisi che segue offre un quadro delle principali caratteristiche socio economiche del territorio regionale piemontese nell'intento di illustrare lo sfondo complessivo, il quadro generale all'interno del quale agiscono, insieme ad altre numerose variabili, un insieme limitato di azioni pubbliche promosse dal programma regionale FSC.

L'azione regionale FSC si sviluppa in un arco temporale di programmazione settennale, con previsioni di flussi di pagamento novennali, e come ogni strategia di investimento deve misurarsi con una valutazione delle tendenze in atto a medio-lungo termine, ossia lo scenario economico, sociale e ambientale che è presumibile prevalga in assenza dell'azione pubblica aggiuntiva. Il programma, da solo, difficilmente si configura come lo strumento per passare dallo scenario tendenziale a quello desiderato, ma può agire da volano e aiutare a fare emergere le capacità progettuali del Piemonte, producendo risultati.

Rispetto alle precedenti edizioni del Rapporto Annuale di Esecuzione, l'Organismo di Programmazione FSC propone una maglia analitica del Piemonte che serva a misurare le tendenze ma anche a ragionare, per dare forza, riconoscimento e propulsione a ciò che è già in corso.

Il lavoro beneficia del contributo finanziario del programma (linea di azione *Governance e assistenza tecnica* del PAR FSC) e verrà ricalibrato nelle prossime annualità, per tener conto della forte diversificazione naturale, climatica e culturale del territorio piemontese e il suo policentrismo che costituisce un tratto distintivo della regione e offre opportunità di sviluppo solo assai parzialmente sfruttate.

L'analisi è stata realizzata dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociali del Piemonte ed è organizzata in tre parti. Il primo paragrafo fornisce un quadro sul sistema delle imprese piemontesi, richiamando le principali dinamiche del settore manifatturiero, dell'agricoltura, dei servizi. Il secondo paragrafo pone l'attenzione sui cambiamenti demografici, fornisce elementi sul sistema dell'istruzione e su quello della qualità della vita. Il terzo paragrafo evidenzia alcuni aspetti ambientali in riferimento ad aria, acqua e suolo oltre a considerare alcune questioni riguardanti l'energia, i trasporti.

Dal punto di vista metodologico le elaborazioni si sono basate su dati secondari derivanti da fonti istituzionali varie. Nella maggior parte dei casi è stato utilizzato l'ultimo dato disponibile; talvolta, per facilitare un confronto temporale, si è scelto di utilizzare dati in serie storica. Quando possibile, e per evidenziare differenze – o somiglianze – territoriali, si è optato per una disaggregazione del dato a livello di singola provincia piemontese.

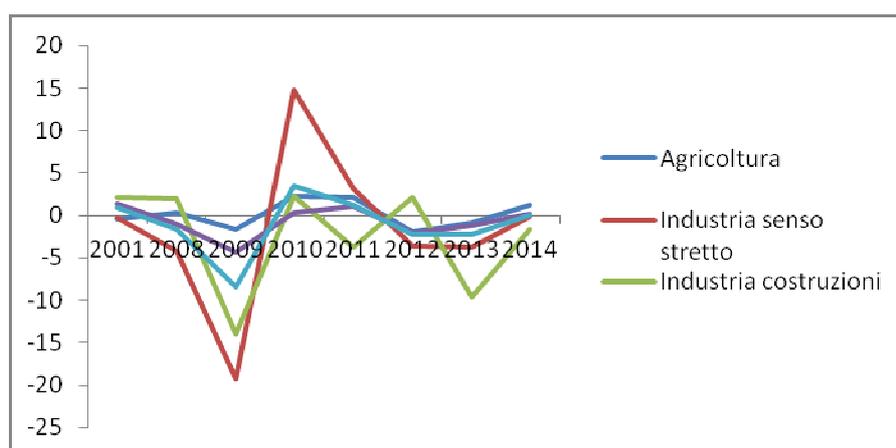
1. Il tessuto economico-produttivo

Com'è noto, la crisi economica iniziata nel 2008 ha determinato un netto peggioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani. In Piemonte, in particolare, sono stati registrati gli effetti della recessione in maniera più forte che altrove. Fra il 2000 e il 2009 l'andamento del **PIL** piemontese ha segnato, infatti, un decremento pari al -4,3% (la contrazione maggiore a livello nazionale); esso ha poi recuperato una quota del 3,6% nel 2010 per poi rallentare nuovamente nel 2011 (+0,9%) e tornare di segno negativo nel 2012 e 2013 (rispettivamente -2,1% e -0,6%). Nella media del 2014 il PIL del Piemonte, secondo le prime stime, avrebbe avuto una crescita prossima allo zero, non denotando, quindi, ancora chiari segnali di ripresa.

In un quadro nazionale di profonda crisi per la Regione Piemonte ha giocato un ruolo determinante la sua specializzazione produttiva: l'industria manifatturiera piemontese, che contribuisce per il 26% al PIL regionale (4 punti in più rispetto alla media del resto d'Italia), ha visto il proprio **valore aggiunto** crollare nella prima ondata di crisi (2000-2009) da quota a 100 a 77 per poi risalire, nella seconda ondata, a quota 87.

Nel 2014, rispetto al 2013, il Piemonte registra ancora una perdita di valore aggiunto nel settore industriale in senso stretto (-0,2%) e in quello dell'industria delle costruzioni (-1,6%); servizi e agricoltura hanno, invece, segnato in termini di valore aggiunto un aumento rispettivamente dello 0,2% e dell'1,2%.

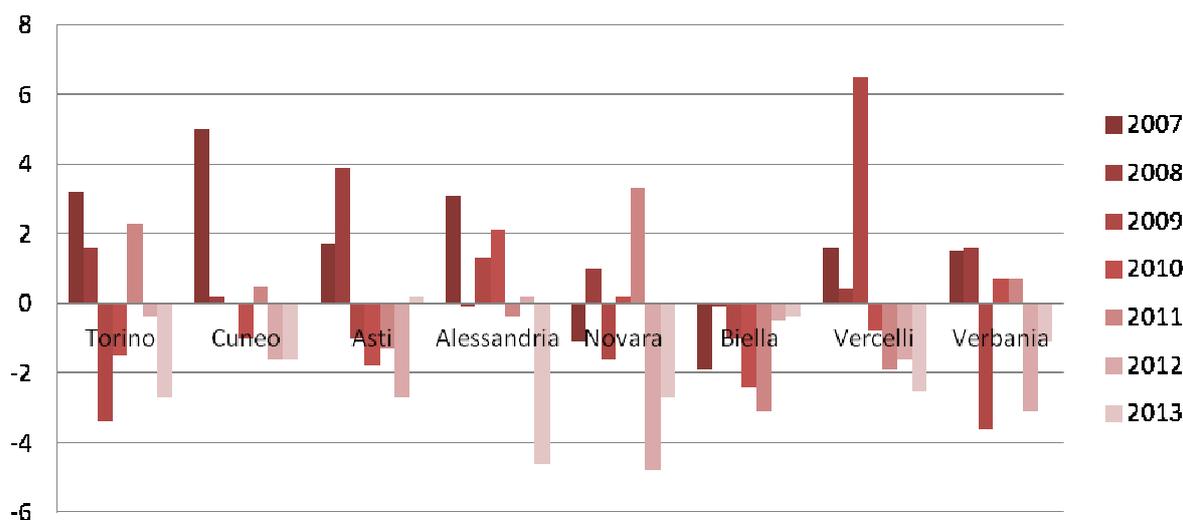
Figura 1.1. Valore aggiunto in Piemonte, per settori produttivi
Tassi di variazione media annui, su valori anno di riferimento 2005, fonte: Ires Piemonte su dati Istat



Il numero complessivo delle **imprese piemontesi** si è ridotto ancora nel corso del 2014: alla fine dell'anno erano iscritte al registro Movimprese 447.035 imprese (-1,7% rispetto al 2013, -2,9% rispetto a dieci anni prima). Anche la **dinamica occupazionale** si è mantenuta critica. Il numero di

occupati in Piemonte nel 2013 è sceso rispetto all'anno precedente raggiungendo quota 1.801.000 unità (-2,4% rispetto al 2012, -3,3% rispetto al 2007) con una contrazione di circa 50.000 lavoratori. Se si guarda all'ultimo quinquennio, tutte le province piemontesi presentano una variazione negativa: Biella (con -7,3% di occupati in meno rispetto al 2007) è la provincia che mostra la flessione più dura.

Figura 1.2 Occupati nelle province del Piemonte 2007-2013, variazioni percentuali annue
fonte: Unioncamere



Le rilevazioni evidenziano come l'industria in senso stretto abbia subito una fortissima contrazione nel 2012, ed una ancora più accentuata nel 2013, stimabile nel -4,7%, con una perdita nel biennio di circa 40.000 occupati: il dato del periodo gennaio-settembre 2014 indica invece una ripresa occupazionale nell'industria pari a un +2,8%.

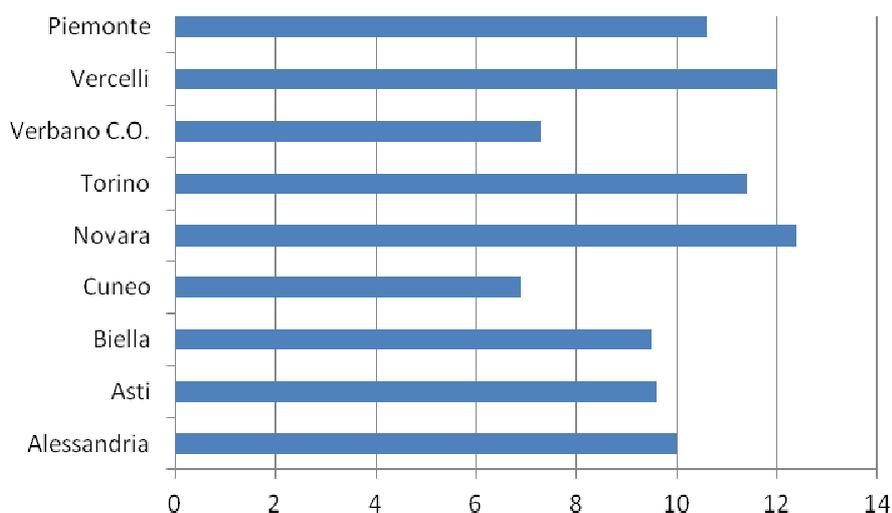
La dinamica occupazionale nei **servizi** ha avuto un andamento differente nel corso della crisi nel comparto commerciale, dove è diminuita fortemente nel biennio 2010-2011 recuperando in parte nel 2012, rispetto al resto dei servizi, che invece hanno fatto rilevare un aumento fino al 2013.

Anche il **comparto agricolo** segnala numerose criticità. Le imprese agricole iscritte nella banca dati delle Camere di Commercio nei settori agricoltura, silvicoltura e pesca sono scese a 57.126 con un calo nel 2013 del 4,5% rispetto all'anno precedente e del 13,9% negli ultimi cinque anni. Mentre sino al 2012 la riduzione ha seguito un trend costante del 2% circa, il dato del 2013 mostra invece un crollo preoccupante che si accompagna alla sensibile contrazione dell'occupazione agricola (1.800 occupati nel 2013, ben il 9% in meno rispetto al 2012).

Il tasso di disoccupazione regionale è aumentato nel 2014 rispetto all'anno precedente di oltre un punto, oltrepassando l'11%; il numero dei disoccupati da 130.000 nel 2009 è salito a 213.000 nel 2013. Il **tasso di disoccupazione** piemontese risulta assai più elevato rispetto alla media delle

regioni settentrionali (8,4% nel 2013) pur collocandosi un poco al di sotto della media nazionale (12,2%). Novara e Vercelli sono le province segnate dai valori più alti (12,4% e 12%), Cuneo quella con il minore (7,3%). Il Piemonte, inoltre, si conferma come una fra le regioni che fa maggior ricorso agli ammortizzatori sociali in rapporto agli occupati dell'industria.

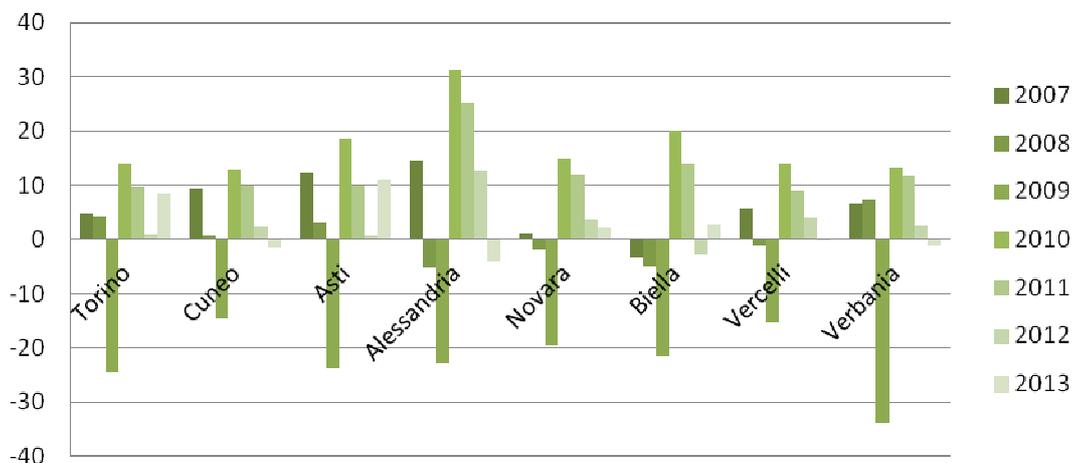
**Tabella 1.3. Tasso di disoccupazione nelle province del Piemonte
Anno 2013, Fonte: Istat**



Per quanto riguarda le **esportazioni** piemontesi, dopo la forte contrazione a cavallo tra il 2008 e il 2009, dal 2010 si è innescato un trend di ripresa. Nel 2013 il Piemonte è stata la quarta regione esportatrice in Italia, coprendo la quota del 10,2% delle esportazioni nazionali e facendo registrare un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente.

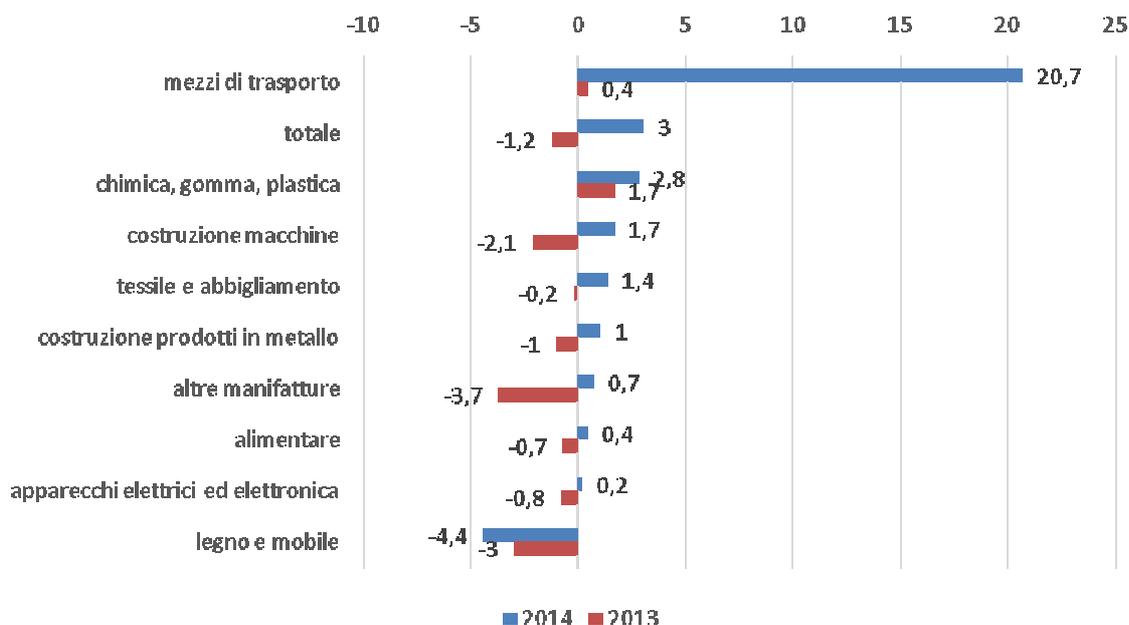
Figura 1.4. Esportazioni nelle province del Piemonte, variazioni percentuali annue

Anni 2007-2013, fonte: Istat



Nella Regione si contano 43.882 **imprese manifatturiere**, pari al 9,8% del totale delle imprese presenti in Regione. Se nel quinquennio 2007-2013 in tutte le province si era rilevato un generale calo della produzione industriale, quest'ultima mostra un'inversione di tendenza con tassi di crescita tendenziali positivi dalla seconda metà del 2013, confermati nel 2014. Complessivamente la crescita media annuale della produzione industriale del 2014 ha raggiunto il +3%.

Figura 1.5. Produzione industriale in Piemonte (variazioni percentuali)
Anni 2013-2014, Fonte: Unioncamere Piemonte



L'aumento dei livelli produttivi non ha interessato però tutti i settori. Il comparto dei mezzi di trasporto ha realizzato la prestazione migliore (+20,7%), seguito dalle industrie chimiche, della gomma e plastiche (+2,8%). In crescita anche le industrie di costruzione macchine (+1,7%), nonché il comparto di tessile e abbigliamento (+1,4%). L'unico settore che ha contratto la sua produzione è quello del legno e del mobile (-4,4%).

Osservando le differenze fra province, quella di Torino risulta quella più dinamica: grazie alla ripresa del comparto dei mezzi di trasporto da attribuire al rilancio della produzione negli stabilimenti FCA nel torinese, essa mostra un consistente aumento della produzione totale (+4,5% circa).

Il turismo rappresenta un settore rilevante dell'economia italiana, il cui valore è stimato in 161,2 miliardi di euro come impatto dell'economia allargata del settore turistico sul Prodotto Interno Lordo. La complessiva incidenza sul PIL è alta, pari a +10,3%, l'occupazione turistica fra occupati diretti e indiretti ammonta a 2.681.000 unità e l'incidenza sull'intera occupazione nazionale è pari a +11,7%. Per quanto concerne le presenze turistiche, il settore registra negli ultimi due anni un trend negativo a livello nazionale; la situazione piemontese appare invece in controtendenza evidenziando un aumento di presenze.

Tabella 1.4 - Presenze turistiche (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi (valori in migliaia)								
PRESENZE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013*
Piemonte	11.094	10.317	11.561	11.594	12.365	12.845	12.415	12.691
Italia	366.765	376.642	373.667	370.762	375.543	386.895	380.630	363.660
Fonte: elaborazione IRES su dati per l'Italia: ISTAT (i.Stat), per il Piemonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Osservatorio Turismo Piemonte								

Concentrando l'attenzione sul solo Piemonte in un'ottica congiunturale e prendendo come riferimento gli arrivi si rileva che questi ultimi nel 2013 sono stati complessivamente 4,2 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 2012; è aumentato però il numero dei pernottamenti (2,22%) che ormai sfiorano i 13 milioni, mantenendo il tasso di permanenza intorno ai 3 giorni. Occorre tuttavia rilevare come, nella realtà dei comparti delle singole ATL, le performance recenti sono state assai diverse, come è possibile leggere dai dati sugli arrivi e sulle presenze.

Tabella 1.5 - Arrivi e presenze, per ATL - variazioni % 2012-2013

	ARRIVI	PRESENZE
ATL Torino e Provincia	1,74	7,66
ATL Biella	-6,54	-7,65
ATL Valsesia e Vercelli	1,95	-1,25
ATL Distretto Turistico dei Laghi	-2,24	-3,12
ATL Novara	-9,62	-9,04
ATL Langhe e Roero	1,17	0,23
ATL Cuneo	2,33	2,47
ATL Alessandria	-1,45	-3,26
AtL Asti	1,59	5,06
REGIONE	0,03	2,22

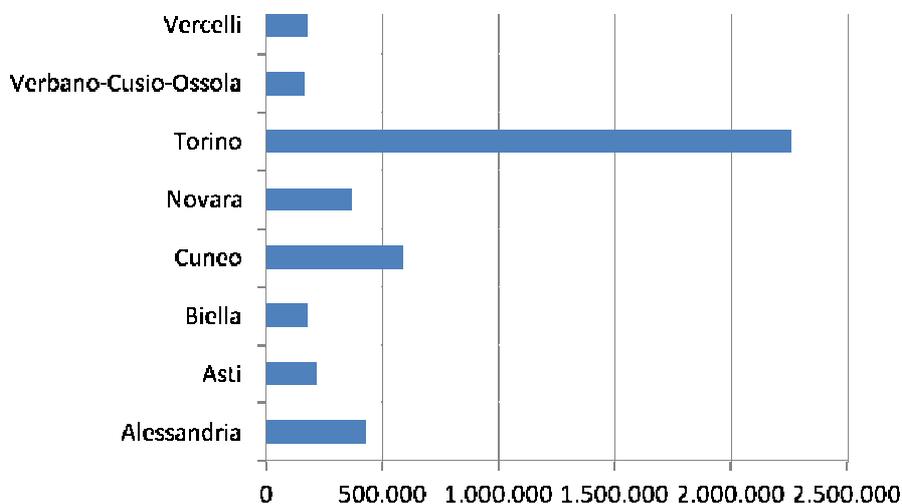
Fonte: Regione Piemonte - Assessorato Turismo, Osservatorio Turismo Piemonte

2. Società

Le dinamiche demografiche della Regione Piemonte mostrano nell'ultimo decennio alcune rilevanti tendenze fra cui spiccano la stabilizzazione del numero di residenti, la forte crescita della presenza di stranieri e il progressivo invecchiamento della popolazione.

Dall'inizio degli anni Duemila l'**andamento demografico** piemontese si è mantenuto pressoché stabile nel tempo. Nel 2013 risultavano residenti in Piemonte oltre 4,4 milioni di abitanti (erano circa 4,3 milioni dieci anni prima) suddivisi in maniera non omogenea tra le otto province della Regione: si va dagli oltre 2,2 milioni di residenti della provincia del capoluogo ai poco più di 160.000 abitanti della provincia di Verbania.

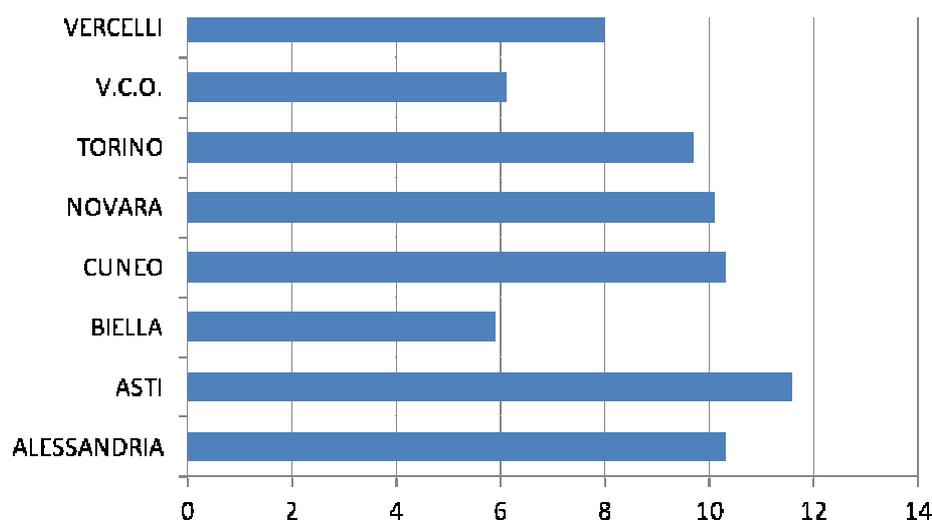
Tabella 2.1 Numero di residenti nelle province del Piemonte
Anno 2013, fonte: www.ruparpiemonte.it



Il mantenimento del numero dei residenti piemontesi negli anni è stato determinato soprattutto dai movimenti migratori, con un saldo che nel 2013 appare in crescita rispetto all'anno precedente: oltre 29.000 iscrizioni contro le 25.000 del 2012. Il contributo maggiore viene dagli scambi con l'estero, mentre solo in misura minima si tratta di residenti provenienti da altre regioni italiane: il saldo migratorio interno (all'Italia) è infatti pari a circa 5.900 abitanti mentre il saldo migratorio dall'estero ha raggiunto nel 2013 quasi 23.500 arrivi.

In Piemonte nel 2013 gli stranieri hanno rappresentato il 9,6% del totale della popolazione, a fronte del 3% circa nel 2003. Se pesati sulla popolazione residente in ciascuna provincia è Asti ad avere la quota più alta di **stranieri**: essi rappresentano l'11,6% del totale dei residenti. Biella è, invece, la provincia che presenta la percentuale più bassa (5,9%); nella provincia del capoluogo gli stranieri sono pari al 9,7% dei residenti.

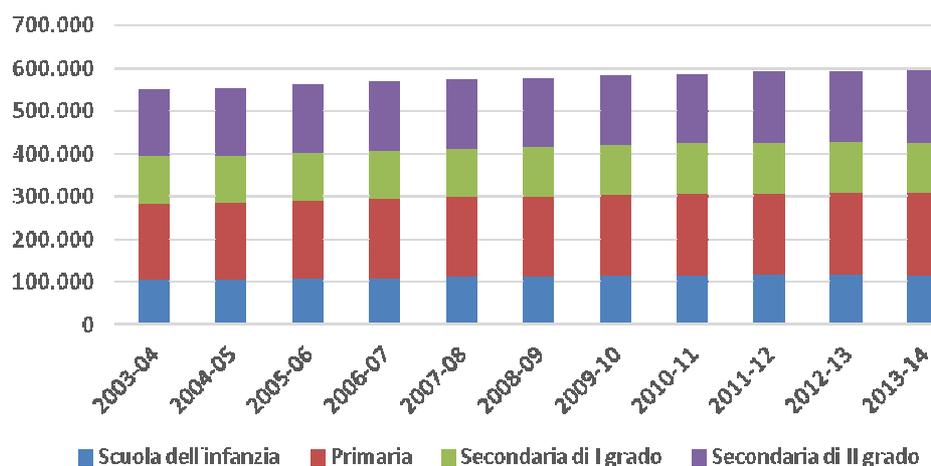
Figura 2.3. Distribuzione delle quote di popolazione straniera nelle province piemontesi Anno 2013, fonte: www.ruparpiemonte.it



Il saldo naturale della Regione si è mantenuto negativo per tutto il decennio: nel 2013 a livello regionale i morti hanno superato le 50.000 unità a fronte di 35.600 nascite circa. Oltre a invertirne l'andamento decrescente, i flussi migratori dall'estero hanno anche contribuito a rallentare l'invecchiamento della popolazione piemontese; nonostante ciò, le dinamiche strutturali del quadro demografico piemontese evidenziano un generale e progressivo invecchiamento medio della popolazione, a fronte di una relativa riduzione dei giovani. L'**invecchiamento** presenta, infatti, un duplice aspetto: non solo si amplia la fascia della popolazione che supera i 64 anni di età (la cui incidenza sulla popolazione dal 2003 al 2013 è cresciuta del 14,3%), ma si contrae anche la fascia di età fino a 24 anni, ridottasi in dieci anni del 6,5%.

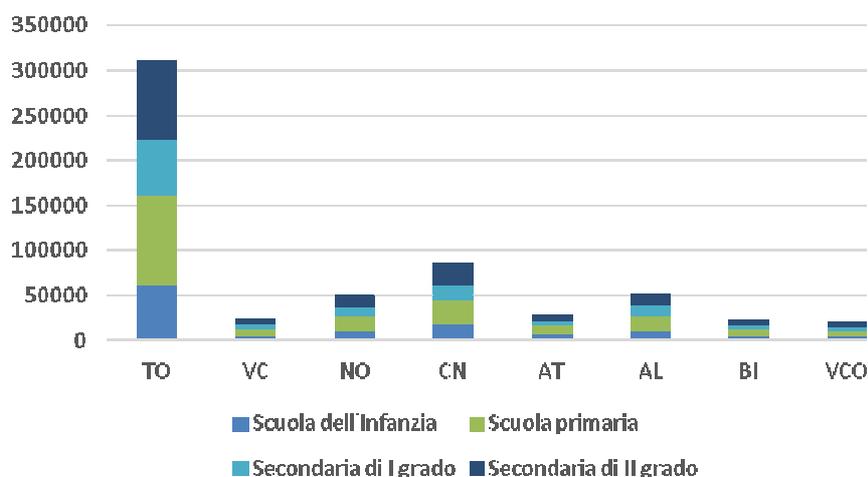
Per quanto riguarda l'**istruzione** nell'anno scolastico 2013/14 risultavano iscritti 593.787 alunni nelle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte. Tale cifra segna un aumento del 7,8% rispetto agli iscritti totali dell'anno scolastico di dieci anni prima: tanto le scuole materne (+8,5%), quanto le elementari (8,6%) che le secondarie (sia medie che superiori rispettivamente con +6,1% e 7,5%) evidenziano un lieve e pressoché costante aumento.

Fig. 2.5. Andamento degli iscritti per livello di scuola nel sistema scolastico del Piemonte
Fonte: Ires Piemonte



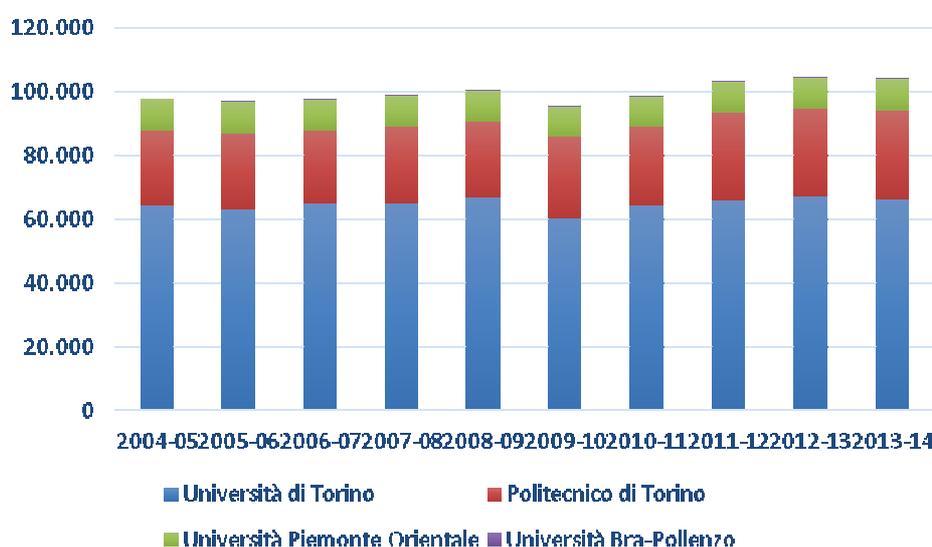
Se si guarda alla disaggregazione per provincia si evidenzia come quella del capoluogo richiami il 52% del totale degli studenti piemontesi (quasi 311.000 allievi tra materne, elementari, medie inferiori e superiori).

Fig. 2.6. Numero di iscritti per livello di scuola nelle province del Piemonte Anno scolastico 2013-14
fonte: Ires Piemonte



Guardando invece al **sistema universitario** piemontese si osserva come i 4 atenei della Regione (di cui 3 statali: l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro e uno non statale: l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo) nel 2014 abbiano contato 104.131 iscritti segnando un aumento di circa il 6% rispetto all'anno accademico 2004-05. In particolare mentre l'Università di Torino segna un incremento minimo (+3%) e quella del Piemonte Orientale un leggero calo (-2%) è il Politecnico a segnare una crescita sostenuta di studenti (17% di immatricolati in più in 10 anni).

Fig. 2.7. Andamento degli iscritti negli atenei piemontesi
Anno accademico 2013-14, fonte: Ires Piemonte



Per quanto riguarda la **qualità della vita**, nel 2014 il Piemonte si è collocato esattamente a metà classifica a livello nazionale (decimo su ventuno)¹. Se si guarda al **benessere economico**, il reddito medio disponibile è sceso in tutte le province (meno Biella); dal punto di vista della distribuzione sono diminuite le disuguaglianze nel sud della Regione, mentre a Torino e nel nord è cresciuta la quota percentuale di persone con reddito sotto i mille euro (considerabili in povertà relativa). È rimasto stabile rispetto all'anno precedente l'indice di vulnerabilità finanziaria, misurato come saldo fra famiglie che devono indebitarsi e che riescono a risparmiare. È scesa dal 19% al 14%, invece, la percentuale di famiglie con difficoltà di bilancio (le diminuzioni più forti si segnalano nelle province di Alessandria, Biella e Torino; in controtendenza, invece, Vercelli, dove le famiglie in difficoltà sono salite dal 15% al 16%). I consumi hanno segnato un debole segno positivo di poco più di mezzo punto percentuale (0,5% a livello regionale).

¹ Tale classifica è stilata sulla base di 120 indicatori aggregati nelle dodici dimensioni del sistema BES (www.misuredelbenessere.it)

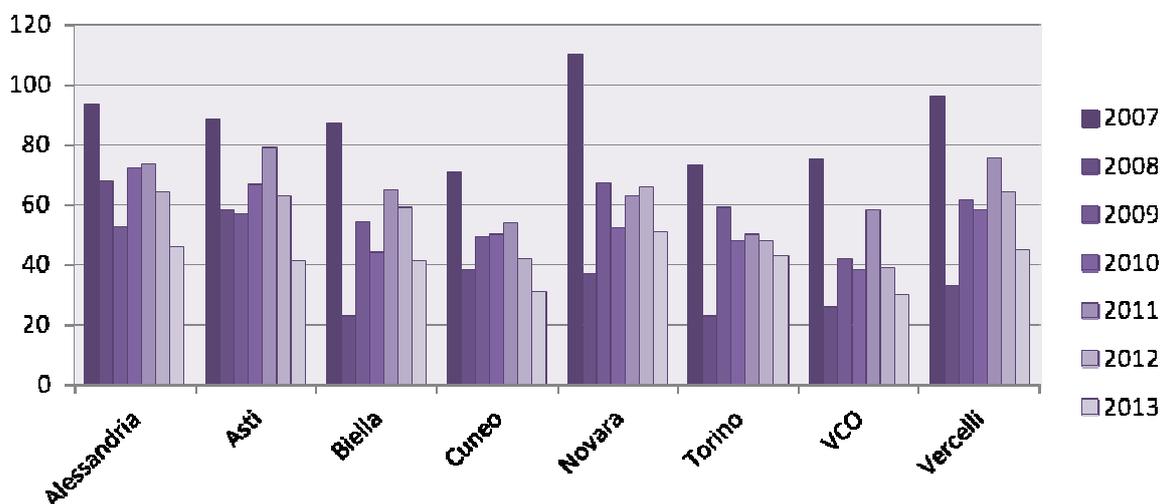
Per quanto riguarda la **salute** si evidenzia un moderato peggioramento per tutti gli indicatori che riguardano gli stili di vita potenzialmente dannosi per la salute, ovvero sovrappeso, fumo, alcol, sedentarietà e alimentazione. Sostanzialmente stabile la valutazione soggettiva dello stato di salute (le persone che si dichiarano in buona o ottima salute sono pari al 61%) così come il giudizio sui servizi sanitari (il saldo fra soddisfatti e non è pari al 34% circa).

3. Ambiente ed energia

I dati degli ultimi anni relativi alla **qualità dell'aria** in Piemonte confermano la tendenza verso una stabilizzazione dei livelli di inquinamento per quanto riguarda il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, metalli e benzene i cui livelli di concentrazione si mantengono inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente. Resta invece critica la situazione per il biossido di azoto, l'ozono e il particolato Pm10.

Più nello specifico, nel 2013 i valori limite annuali di biossido di azoto (pari a 40 µg/m³) è stato superato in quasi tutte le stazioni di rilevazione (tranne che a Cuneo e Verbania).

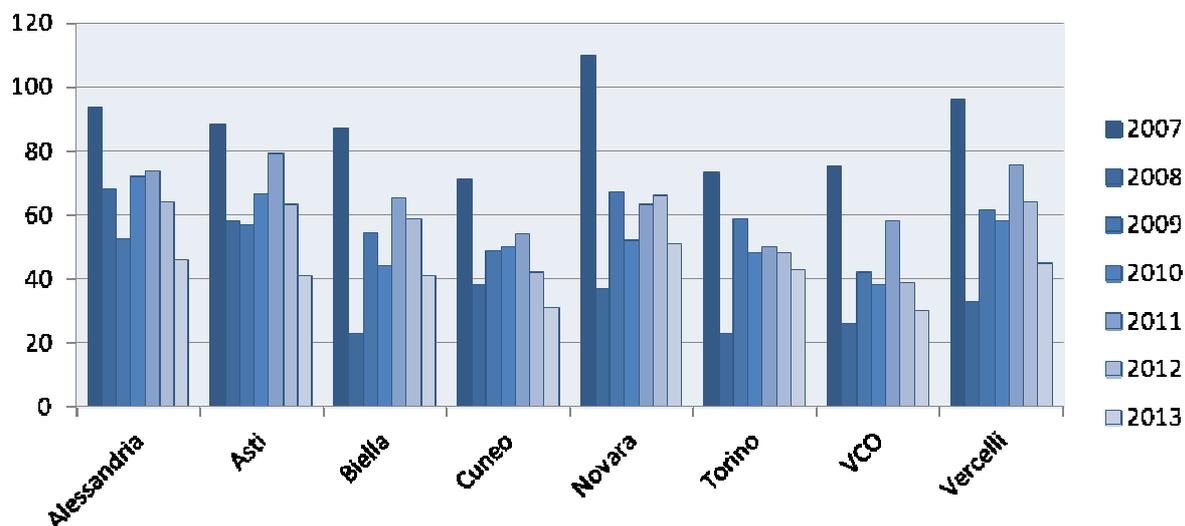
Figura 3.1. Biossido di azoto nei capoluoghi di provincia, media annuale 2007- 2013, fonte: Arpa Piemonte



Anche per quanto riguarda l'ozono il numero di giorni con almeno un superamento del valore limite per la protezione della salute umana (pari a 120 µg/m³, massima media su 8 ore, da non superare per più di 25 giorni come media su 3 anni) è stato superato nel 2013 in tutti i capoluoghi di provincia.

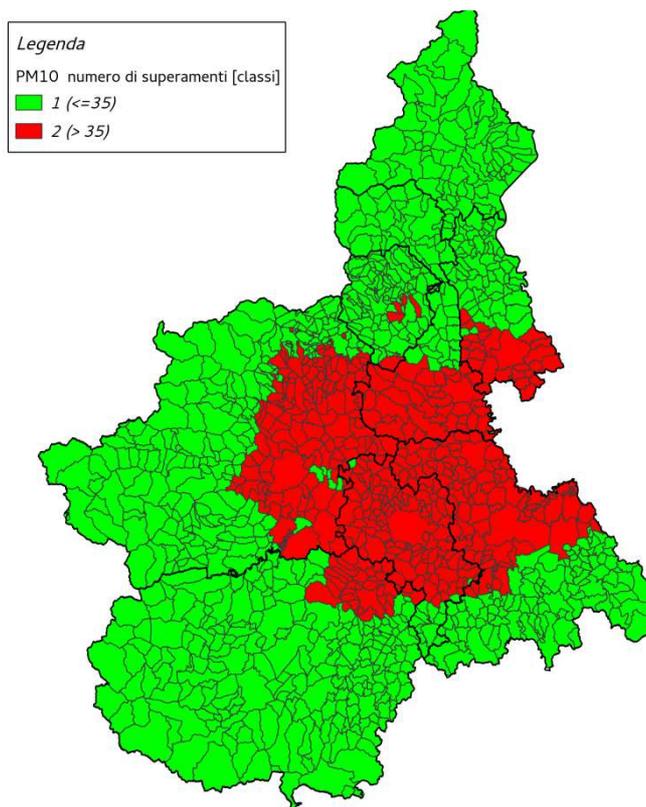
Figura 3.2. Ozono, giorni di superamento del limite giornaliero nei capoluoghi di provincia, 2007-2013

Fonte: Arpa Piemonte



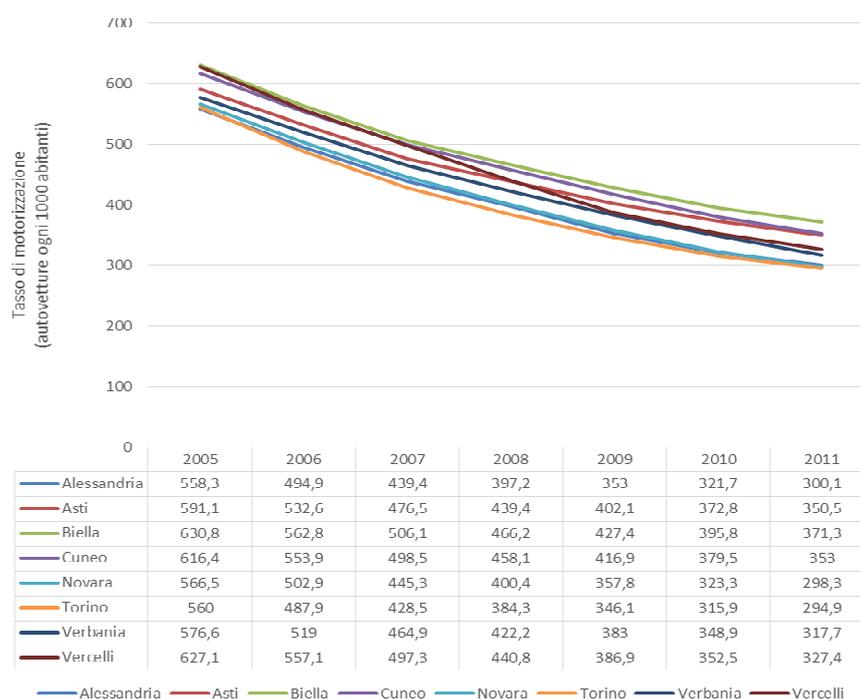
Per quanto riguarda il particolato PM10 il limite dei $50\mu\text{g}/\text{m}^3$ (stabilito dal dLgs 155/10 quale limite giornaliero per la protezione della salute umana, da non superare più di 35 volte l'anno) nel 2013 è stato superato in tutti i capoluoghi di provincia ad eccezione di Biella, Cuneo e Verbania.

Figura 3.3. PM10 giorni di superamento del limite giornaliero Anno 2013, fonte: Arpa Piemonte 2014



Il dato di **densità veicolare delle autovetture** evidenzia un trend ormai decennale di diminuzione per Torino a fronte, invece, di un aumento per tutti gli altri capoluoghi di provincia. Tale tendenza può essere letta sia come conseguenza di una riduzione del reddito nella città di Torino, sia come effetto di un progressivo cambiamento nelle abitudini a muoversi in città, prediligendo mezzi più ecologici. Analizzando il tasso di motorizzazione suddiviso nei vari capoluoghi si nota come le auto più inquinanti (Euro 0, 1, 2, 3 nella tabella seguente), benché siano diminuite e in taluni casi anche dimezzate, costituiscano ancora una buona parte del parco totale nei capoluoghi. Nella città di Torino il cambio, indotto anche dai fattori sopra elencati, è stato più rapido, assieme alle province di Biella e Cuneo.

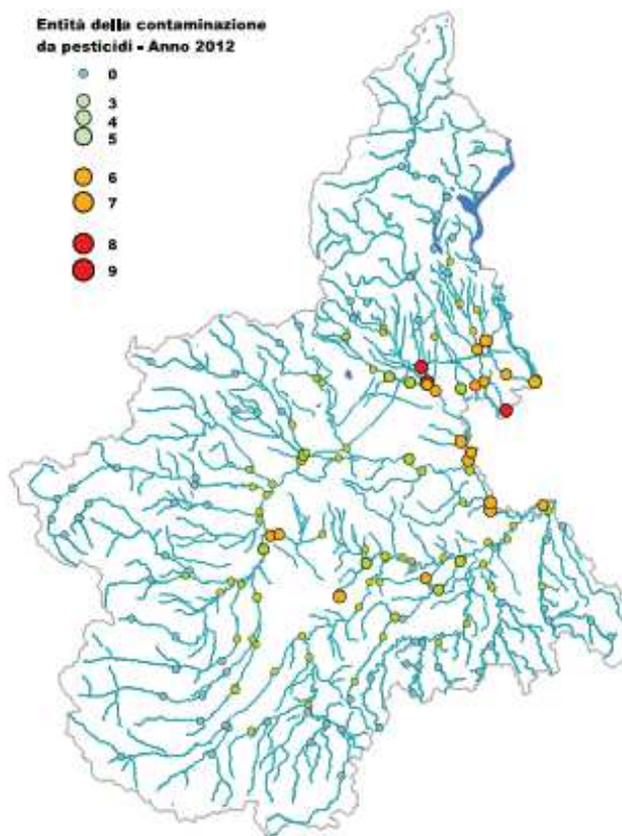
Tabella 3.8 Autovetture Euro 0, 1, 2 e 3 (autovetture ogni 1000 abitanti)



Dal 2000 a oggi, lo **scenario** energetico dei capoluoghi di provincia si è sensibilmente modificato in particolare per quanto concerne l'utilizzo di modalità energetiche sostenibili: se nel 2000 solo la città di Torino era dotata di un Piano Energetico Comunale (PEC), seguita nel 2001 dalla città di Biella, oggi anche Alessandria, Asti e Cuneo hanno approvato e adottato un PEC. Il teleriscaldamento, presente a Torino dal 2000, si è diffuso anche a Biella e a Novara.

I dati di monitoraggio relativi alla **qualità dell'acqua** per l'anno 2012 evidenziano le principali classi di contaminanti presenti nelle acque. La presenza di residui di pesticidi si conferma significativa sia per il numero di punti contaminati che per il numero di sostanze attive diverse riscontrate; il fenomeno è stato riscontrato principalmente nei corsi d'acqua in pianura e con una maggior presenza nelle aree della pianura nord orientale. I metalli pesanti maggiormente presenti nei corsi d'acqua sono invece il nichel, il cromo, il rame, oltre al ferro, al manganese e allo zinco.

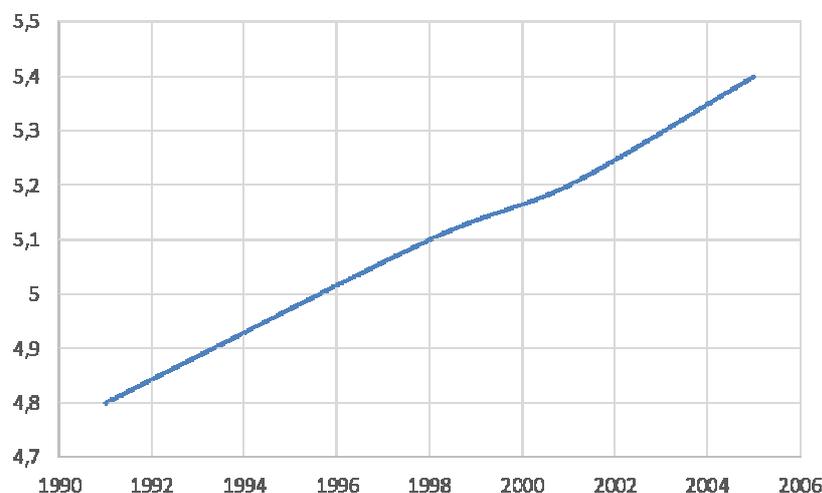
Figura 3.4. Indice sintetico per i pesticidi
Anno 2012, fonte: Arpa Piemonte



I dati delle serie storiche in riferimento al **consumo di suolo** mostrano un costante aumento dovuto oltre che ai processi di espansione dell'urbanizzato residenziale con la diffusione di tipologie edilizie estensive a bassa densità, anche all'attuazione delle politiche finalizzate allo sviluppo economico: l'impulso alla realizzazione di nuovi poli produttivi per favorire l'attività di impresa e lo sviluppo di una nuova rete per la distribuzione commerciale basata sulla realizzazione di polarità dedicate alla grande distribuzione. A queste motivazioni si aggiunge il tema della fiscalità urbanistica che, in relazione alle attuali normative, consente di utilizzare parte dei contributi per le urbanizzazioni per finanziare la spesa corrente dei bilanci comunali. Il rapporto sul monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte² mostra nell'arco temporale preso a riferimento (1991-2005) un andamento pressoché costante del trend di crescita del fenomeno che registra un aumento di circa lo 0,6% della percentuale del territorio regionale consumato (dal 4,8% al 5,4%), corrispondente a un tasso medio annuo di consumo dello 0,04%; in termini di superficie ciò equivale a dire che in tale periodo il consumo annuo ha raggiunto la soglia di circa 1.075 ettari.

² La Regione Piemonte, nell'ambito delle azioni intraprese in materia di tutela del territorio, ha avviato nel 2009 un progetto finalizzato a predisporre un nuovo metodo per la misurazione e il monitoraggio del consumo di suolo; per questo motivo non è possibile effettuare comparazioni con dati precedenti.

Figura 3.5. Consumo di suolo (urbano e reversibile) in Piemonte, percentuale sul totale della superficie regionale
Anni 1991-2005, fonte: Arpa 2014



Le province che nel periodo 1991-2005 hanno registrato, in termini assoluti, il più elevato incremento percentuale di consumo rapportato alla propria superficie territoriale sono Novara (da 8,7% a 10,2% di superficie territoriale consumata), Biella (da 7,4% a 8,2%), Asti (da 5,2% a 6,1%) e Torino (da 6,7% a 7,3%). La provincia che presenta la minore intensità del fenomeno nel periodo 1991-2005 è il Verbano-Cusio-Ossola (da 2,7% a 2,9%). Si evidenzia invece come l'aumento complessivo del consumo di suolo fra 1991 e 2005, rapportato all'incidenza percentuale del fenomeno nelle singole province, registri le variazioni più significative a Cuneo (+18,9%) e Novara (+ 18,2%), mentre Torino (+7,6) e il Verbano-Cusio-Ossola (+7,5%) hanno una variazione inferiore al 10%. I dati relativi al 2008 evidenziano che le province di Torino e Cuneo, anche in relazione alla loro estensione territoriale, incidono in termini più rilevanti sulla quantità di suolo consumato a livello regionale, rispettivamente con una percentuale del 34% e del 20%.

Anche a causa del consumo di suolo e della forte cementificazione degli ultimi decenni, il Piemonte è divenuto un territorio dal delicato **equilibrio idrogeologico**. Si stima che l'87% dei comuni ed il 12,7% dei residenti della Regione siano collocati in aree definite ad elevato rischio idrogeologico e si registra, a livello regionale, in media, un'alluvione ogni 18 mesi. Negli ultimi 50 anni frane e alluvioni hanno provocato in Piemonte 256 morti, 160 feriti e quasi 28.000 tra sfollati e senzatetto. La provincia di Torino, nello specifico, è seconda solo a quella di Napoli per quantità di popolazione abitante in aree ad alto rischio.

SINTESI

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale. Il percorso di programmazione ha subito nel tempo notevoli variazioni previste dalle successive delibere del CIPE, con particolare riguardo alla riduzione delle risorse assegnate alla Regione, rispetto a quelle definite nel 2007. Pertanto, al fine di evidenziare la rimodulazione del Programma dal 2008 ad oggi, di seguito si riportano, seppur sinteticamente, le informazioni che riguardano sia i precorsi procedurali regionali sia il volume degli investimenti nei diversi periodi.

Nella tabella successiva è rappresentato Il Programma, suddiviso per asse e fonte di finanziamento, definito in base alle risorse FSC (circa 889 milioni di euro) assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE 166/2007 e del cofinanziamento regionale (circa 110 milioni di euro), per un volume complessivo di risorse di 1 miliardo di euro

ASSE	Risorse FAS MIL di euro	Cofinanziamento regionale	Totale
I – Innovazione e transazione produttiva	121,7	15,5	137,2
II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	142,4	18,1	160,5
III – Riqualificazione territoriale	535,7	68,2	603,9
IV- Valorizzazione delle risorse umane	69,5	8,9	78,4
V- Assistenza tecnica e CPT	20,0		20,00
Totale Programma Piemonte	889,3	110,7	1.000

Tale Programma d' investimento è stato formalizzato a livello regionale con la DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008. Il Programma, a seguito dell'Istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico –DPS, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009, formulando alla Regione delle osservazioni indicate nella stessa delibera e recepite dalla Regione nei successivi atti della Giunta regionale, così come specificato nelle dettaglio di questo Rapporto.

Nonostante le variazioni finanziarie sul FAS, in particolare nel 2008, 2009 e 2011, il valore del Programma della Regione Piemonte , al 31.12.2012, è rimasto complessivamente di 1 miliardo di euro, come dettagliato nella tabella seguente.

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse FSC CIPE 1/2009	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	118.642.186	1.099.730	15.504.300	24.661.175	159.907.391
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	133.333.586	549.865	6.090.975	15.000.000	154.974.426
III- Riqualficazione territoriale	429.271.626	51.314.790	73.969.677	32.832.363	587.388.456
IV- Valorizzazione delle risorse umane	55.719.677	2.932.615	8.859.600	10.842.262	78.354.154
V- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	12.455.107		6.320.448		18.775.555
Conti Pubblici Territoriali	600.018				600.018
TOTALE	750.022.200	55.897.000	110.745.000	83.335.800	1.000.000.000

Nel corso 2013, a seguito delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni, disposte dal CIPE, e alle successive verifiche a livello regionale, il Programma ha subito una ulteriore rimodulazione, modificando il valore complessivo in euro 785.081.963,00, così come disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013, che ha aggiornato la programmazione e il relativo finanziamento per asse e linee di azione.

Tale rimodulazione deriva anche dalla richiesta da parte della Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale".

A seguito di tali disposizioni regionali Il Programma è stato inviato, il 1° agosto 2013, al Ministero dello Sviluppo Economico per l'istruttoria finalizzata alla presa d'atto da parte del CIPE. Di seguito il dettaglio al 2013:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561
III- Riqualficazione territoriale	346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
IV- Valorizzazione delle risorse umane	31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	6.000.000	2.000.000		8.000.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	567.636.430	80.000.000	137.445.533	785.081.963

Con decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del Ministero delle economie e delle finanze del 11 settembre 2014 è stato approvato il piano di rientro approvato dalla Giunta regionale con DGR 11-6167 del 29 luglio 2013, che sostanzialmente autorizzava la Regione ad utilizzare 150 milioni di risorse FSC per rimuovere i debito pregressi inerenti il Trasporto Pubblico Locale (TPL L. n. 64/2013), nelle more della presentazione del citato piano di rientro .

La riprogrammazione del PAR –FSC del 2013, di cui alla DGR n. 8-6174 del 29.7.2013, non è stata sottoposta all'approvazione del CIPE in attesa del decreto di approvazione del Piano di Rientro del TPL, ma anche in considerazione delle procedure in corso sui nuovi tagli prospettati sulle risorse FSC regionali del 2014 e 2015.

Con riferimento all'attuazione, al 31.12.2014 i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e APQ sono 686, per un valore complessivo di 869 Milioni di euro circa con una quota a carico del FSC pari a circa 523 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (262) e opere pubbliche (260) mentre una parte riguarda l'acquisto di beni e servizi (164). Alla stessa data sono stati stipulati 6 APQ : 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, 4) Interventi di difesa del suolo 5) Servizio idrico integrato 6) Sistema ricerca e innovazione.

Per ulteriori dettagli sull'aggiornamento di questa prima parte di avanzamento del Programma si rimanda alle singole sezioni del RAE.

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE Regione Piemonte	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2014
	Rapporto approvato il:	

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013

Il presente documento costituisce il terzo Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2014) predisposto dalla Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale sul Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FAS 2007 –2013 (ora FSC), *ai sensi del punto 5 della Circolare del 20 ottobre 2010, n.14987 “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Il Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS (ora FSC) rappresenta lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell’art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state stanziare dall’articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006). Tale Fondo, a seguito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 88/2011, è stato ridenominato in Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

A seguito delle disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007–2013 (Delibera n. 174 del 22 Dicembre 2006) - che ha definito gli indirizzi strategici, per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo - il

CIPE, in data 21 Dicembre 2007, ha approvato la Delibera n. 166 “Attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007 – 2013” definendo le procedure tecnico – amministrative e finanziarie necessarie per l’attuazione del FAS (ora FSC).

Le disposizioni della delibera CIPE 166/2007 hanno subito nel corso del tempo modifiche sostanziali che hanno inciso notevolmente sul Programma Attuativo Regionale, sia dal punto di vista procedurale sia finanziario. In particolare, dal punto di vista procedurale, la delibera CIPE 41/2012 ha integrato e modificato sostanzialmente le regole per l’attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali, rispetto a quanto stabilito originariamente dalle delibere CIPE 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Inoltre, nel 2012 e 2013 il Governo ha proceduto all’emanazione di numerose norme che hanno inciso in modo sostanziale sulla dotazione finanziaria dei PAR (Decreto legge 95/2012, convertito in L. 135/2012, dalla L. 228/2012, decreto legge 35/2013, convertito in L. n.64/2013. A seguito di dette riduzione la Regione ha adeguato conseguentemente il Piano finanziario delle risorse del PAR, evidenziate nella riprogrammazione del PAR nel 2013.

Al fine di ripercorrere il processo attuativo del Programma del Piemonte, a partire dalle disposizioni della delibera CIPE 166/2007, di seguito si riportano i principali documenti approvati dalla Giunta regionale fino al 31.12.2013, considerando che nel corso del 2014 non sono stati approvati documenti regionali connessi con il PAR:

Il Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 – 2013 è stato definito nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/ 2007, che assegnava al Piemonte una quota di risorse di Euro 889.255.000, pari al 16,04% delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale del Centro–Nord.

La Regione Piemonte ha adottato il PAR FSC 2007- 2013 per un valore complessivo di 1 miliardo di euro, di cui 889.255.000 euro a carico del FSC e 110.745.000 di cofinanziamento regionale, così come previsto con DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008.

Tale adozione è intervenuta al termine di un processo di programmazione i cui principali riferimenti programmatici sono stati:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Documento di Programmazione Strategico Operativa (DCR 24 – 43541 del 21 dicembre 2006);
- il Documento Unitario di Programmazione (DGR 19-9238 del 21 luglio 2008);

e tenendo conto delle strategie e degli obiettivi indicati sia nei già vigenti programmi operativi, di livello regionale, cofinanziati dai fondi strutturali, sia nei documenti programmatici regionali di settore laddove coerenti con gli ambiti di intervento previsti nel PAR.

Nel corso del 2009, in attuazione della legge 28/2009, con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 è stata aggiornata la dotazione del FSC, in euro 883.358.000 milioni, che tuttavia lasciava inalterato il valore del Programma regionale mediante un rinvio dell'impegno contabile decurtato di euro 55.897.000, rispetto alla dotazione originaria, al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse destinate al FSC a partire dal 2011 "...in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate" (Delibera n. 1/2009 - punto 2.10.).

A seguito dell'istruttoria del MISE, e la conseguente presa d'atto da parte del CIPE, la Giunta Regionale, con DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009, ha integrato e aggiornato il Programma, al fine di :

- assicurare gli adempimenti amministrativi per completare l'iter di approvazione del Programma;
- attivare le azioni necessarie per l'avvio delle linee di intervento, nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali (delibera CIPE 166/2007 e successive modificazioni ed integrazioni).

Successivamente, vista la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che ha previsto una diversa assegnazione FSC per le Regioni, la Regione Piemonte, con Deliberazione n. 10- 1998 del 9 maggio 2011, ha allineato il Piano finanziario del Programma alle disposizioni nazionali, sia per Asse sia per Linea di azione, lasciando inalterato il suo valore originale ed ha:

- programmato la quota di Euro 55.897.000 che prevede l'impegnabilità di tale risorse alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS ;
- provveduto alla copertura di Euro 83.335.800 con risorse derivanti da forme miste di cofinanziamento regionale, enti locali, privati, altre risorse pubbliche, segnalate dalle Direzioni regionali preposte all'attuazione delle linee di azione;
- confermato il cofinanziamento per la realizzazione del programma con una somma pari a 110,745 milioni di euro.

Nel marzo 2012, alla luce delle modifiche successivamente adottate dal CIPE, riguardanti la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 - a causa del mutato quadro normativo e congiunturale - la Regione Piemonte con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha apportato

le modifiche e gli aggiornamenti al programma, confermando sempre il valore dello stesso a 1 Miliardo di Euro. Con la medesima deliberazione sono stati anche approvati: il Manuale di Gestione e Controllo, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione PAR FSC.

Con deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori modifiche alla DGR 37-4154 del 12/07/2012, in particolare sui contenuti degli interventi dell'asse IV Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali ed è stato approvato il nuovo piano finanziario del Programma.

Dopo il sostanziale avvio del PAR FSC con delibera n. 107 del 26 ottobre 2012, il CIPE ha evidenziato l'impossibilità da parte del Governo di reintegrare la riduzione di spesa del 5% (euro 55.897.000) disposta con Delibera CIPE 1/2009 a causa di un quadro di finanza pubblica poco favorevole.

Successivamente, nella seduta dell'8 Marzo 2013, il CIPE con Deliberazione n. 14, quantifica l'importo in 371 milioni di euro del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni a statuto ordinario. Per la Regione Piemonte la riduzione sarà pari a ulteriori 32.385.755,55 euro come meglio specificato nell' accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013. La regione prende atto della riduzione accertata prevedendo un "assorbimento" attraverso il " patto di stabilità incentivato" (L. n. 64/2013 art 1bis).

A seguito di quanto disposto dal CIPE, a titolo cautelativo, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'OdP e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni. Il Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132) stabilisce all' art. 11 commi 6 e 7: " 6. *Per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predispone un piano di rientro, da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalita' di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni.*"

"7. Per il finanziamento del piano di cui al comma precedente, la Regione Piemonte e' autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla

delibera del CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 7/4/2011), nel limite massimo di 150 milioni di euro. La Regione Piemonte propone conseguentemente al CIPE per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle risorse disponibili".

Alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale, la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, prendendo atto di quanto disposto dal Decreto Legge n. 35/2013 e adegua il quadro finanziario per Asse e Linea di azione e introducendo nella programmazione del programma regionale il nuovo Asse Edilizia sanitaria, aggiorna il valore complessivo del PAR FSC 2007-2013 in euro 713.956.430 euro. Inoltre, demanda all'Organismo di Programmazione (OdP) e attuazione del PAR FSC la revisione del Programma da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Con la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j), rimandando l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC a successivi provvedimenti conseguenti all'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

In conseguenza di ciò l'OdP ha avviato un percorso di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali coinvolte per apportare le opportune modifiche al Programma. Tale revisione ha conseguentemente aggiornato il Programma PAR FSC 2007-2013 per un valore complessivo di euro 785.081.963 così ripartiti:

- euro 567.636.430 risorse FSC (delibera CIPE n. 14 del 8.03.2013);
- euro 80.000.000 cofinanziamento regionale;
- euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Il nuovo documento è stato sottoposto al Comitato di Pilotaggio e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Inoltre, in attuazione di quanto disposto dal Decreto n. 35/2013 , con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di rientro per il Trasporto Pubblico Locale da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Infine, con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, la Regione prende atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale incaricando i Responsabili delle linee attivate di adottare i necessari atti di allineamento, delle eventuali

prenotazioni già assunte, al nuovo piano finanziario e assegna nel bilancio pluriennale 2013-2015 le risorse per l'attuazione del Programma stesso date le ultime modifiche.

Come si diceva prima, la riprogrammazione del PAR FSC effettuata nel 2013, che prevedeva la riduzione di 150 milioni di euro sulle risorse FSC, collegato al Decreto interministeriale i del piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale, non è stato sottoposto al CIPE per la relativa presa d'atto, pertanto, nel 2014, anche a seguito di nuove esigenze di programmazione regionale e di provvedimenti definitivi sui tagli dei fondi FSC, si è provveduto ad aggiornare il programma regionale, in particolare: .la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014 che fissa, anticipandolo, il termine

ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31.12.2015 per tutte le risorse FSC 2007 – 2013 a qualsiasi titolo assegnate ivi incluse, pertanto, il complesso delle risorse assegnate alla Regione e programmate attraverso il PAR FSC 2007 – 2013;

- la Legge n. 164/2014, art. 3, c. 9, che prevede che le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dal CIPE nella seduta del 1° agosto 2014, non ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del FSC 2007-2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge n. 89/2014 che prevede un contributo alla riduzione della spesa pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario di Euro 500 milioni per l'anno 2014 e di 750 milioni per ciascuno degli anni dal 2015-2017;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 26.06.2014 che, in attuazione della Legge n. 89/2014, individua le risorse da assoggettare a riduzione a valere sul FSC 2007-2013 per l'anno 2014 per un importo di Euro 200 milioni di cui Euro 17.460.000 si stima possano essere attribuiti alla Regione Piemonte, applicando la consueta chiave di riparto;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 31.10.2014 che, in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1 Commi 522-525, individua le risorse da assoggettare a riduzione anche a valere sul FSC 2007-2013 per un importo di 491.342.000 Euro di cui 51.178.000 Euro attribuiti alla Regione Piemonte;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni di cui alla Legge n. 135/2012 in fase di completa attuazione 3, che stabilisce che i contributi al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015, - di Euro 91.665.000 per la Regione Piemonte - gravino sul FSC 2007-2013, contributo rispetto al quale, a differenza di quanto definito dal MEF per le annualità 2013 e 2014, per

esigenze legate al fiscal compact, non è possibile applicare la compensazione della riduzione con la cessione di spazi finanziari di cui al “patto verticale incentivato”;

- l’Accordo in Conferenza Stato-Regione punto c), di cui alla Legge n. 89/2014 così come modificata dall’articolo 1 comma 398 della legge 190/ 2014, in fase di completa attuazione⁵, che prevede che il contributo al risanamento dei conti pubblici per l’anno 2015 di Euro 750 milioni, di Euro 65.475.000 per la Regione Piemonte secondo la consueta chiave di riparto, siano a valere del FSC 2007-2013 a condizione che le Regioni:
 - 1) indichino i singoli progetti finanziati a valere sul FSC per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare al finanziamento, oppure indichino le fonti di copertura alternative dei progetti per i quali sono intervenute obbligazioni;
 - 2) vantino dei crediti, al 31.07/2015, sui rimanenti progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione, di pari importo, a cui dovranno rinunciare.

Inoltre, rispetto a quanto già precedentemente autorizzato con il citato decreto interministeriale del 11.09.2014, nella gestione commissariale della Regione Piemonte di cui all’art 1 c. 452-458 della L. n. 190/2014, è attualmente in fase di istruttoria il rientro di parte dei debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale per un ammontare presumibile di euro 100 milioni, consentendo in tal modo di utilizzare solo 50 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013.

Si precisa che al momento della redazione del presente documento sono in approvazione modifiche sostanziali al Piano Finanziario del Programma che saranno esplicitate nel RAE 2015.

Rispetto ai dati evidenziati dalla reportistica di ACFAS- RAE 2015 si segnala un disallineamento rispetto ai dati del SIL regionale (CSI Piemonte) che riguarda sia il numero dei progetti sia i finanziamenti che impegni e pagamenti. Ciò è dovuto, in linea generale, da problematiche nella cancellazione dalla base dati IGRUE di progetti inclusi nelle precedenti annualità di programmazione e non più attivi ad oggi. Tale aspetto è già stato segnalato a IGRUE e sono in corso ulteriori verifiche. Inoltre, si evidenzia un disallineamento tra le risorse totali programmate nell’ultima versione del PAR FSC approvato del 2013 e i dati al 31.12.2014 (nei quali risulta una quantità maggiore rispetto a quanto inserito nel PAR) giustificato dal fatto che alcune linee di finanziamento hanno valorizzato all’interno del sistema di monitoraggio anche altri cofinanziamenti

4 La legge prevede il concorso delle Regioni a statuto ordinario al risanamento dei conti pubblici per ciascuno degli anni 2015-2018.

inclusi nella programmazione 2013-2014. Tale situazione si dovrebbe riallineare nel corso del 2015, con un valore complessivo del programma regionale pari a circa 900 milioni di euro .

Il PAR FSC, strutturato per Assi e linee di azione, ha assunto come riferimento i medesimi Assi/Priorità che strutturano il Documento Unitario di Programma regionale: innovazione e transizione produttiva, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riqualificazione territoriale, valorizzazione delle risorse umane edilizia sanitaria e assistenza tecnica.

Gli Assi e le relative Linee di azione del PAR Piemonte sono così articolati:

I Innovazione e transizione produttiva:

- i. Sistema regionale integrato di sanità elettronica;
- ii. Sistema informativo informazione e lavoro;
- iii. Competitività industria e artigianato;
- iv. Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale.

II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili:

- i. Mobilità sostenibile;
- ii. Sistema fluviale del Po e reti idriche.

III Riqualificazione territoriale:

- i. Programmi territoriali integrati;
- ii. Sviluppo sostenibile del sistema montano;
- iii. Reti infrastrutturali e logistica;
- iv. Riqualificazione post-manifatturiera;
- v. Cultura;
- vi. Turismo.

IV Valorizzazione delle risorse umane:

- i. Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali;
- ii. Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione.

V Edilizia sanitaria

- i. Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri.

VI Assistenza tecnica e Governance:

- i. Miglioramento della governance e assistenza tecnica.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007 – 2013 (ACFAS) e dal SIL regionale- CSI Piemonte,

Si fa presente che i dati riportati nelle tabelle che seguono risultano sottostimati rispetto alla situazione attuale e che già nel secondo bimestre 2015 i dati inseriti a sistema erano considerevolmente maggiori su varie linee di intervento.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Prima di passare ad illustrare i dati dell'avanzamento del Programma, così come risultano dal RAE finanziario "RAE 2007-2013"- ACFAS, si riporta di seguito il piano finanziario del Programma Attuativo regionale oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con delibera n. 8-6174 del 29 luglio 2013, dal quale è possibile rilevare il dettaglio finanziario per linea di azione e tipologia di finanziamento.

Asse	Linea di azione	Ambiti Progettuali	FSC CIPE 2013	Cofinanziamento regionale FSC	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		10.447.440	1.661.175	13.000.000	25.108.615
	Sistema informativo formazione e lavoro		10.447.440	1.661.175	1.661.175	13.769.790
	Competitività industria e artigianato	Sostegno PMI e GI per ampliamento e specializzazione	1.250.000			
		Realizzazione di Poli di Innovazione	10.000.000			
		Progetti a favore dell'artigianato	7.500.000			
		Progetti di ricerca industriale	12.962.262			
	Internazionalizzazione in uscita, promozione e marketing	Internazionalizzazione in entrata	7.000.000		7.294.525	
		Internazionalizzazione in uscita	10.000.000		1.427.450	
TOTALE ASSE I			69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Mobilità sostenibile	Acquisto BUS	13.600.000			13.600.000
		Difesa del suolo	7.448.811	266.135		
	Sistema fluviale del PO e reti idriche	Reti irrigue	22.460.000		23.076.715	
		Reti idriche	20.000.000		25.205.900	
TOTALE ASSE II			63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561

	Programmi territoriali integrati		35.571.576	18.956.711		54.528.287
	Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)		9.576.135	1.328.930	9.669.054	20.574.119
Riqualificazione territoriale	Reti infrastrutturali	Sistema stradale e autostradale	76.272.748	44.622.252		
		Sistema ferroviario metropolitano	177.000.000		18.000.000	
		Sistema regionale di infomobilità	4.000.000		2.550.000	322.445.000
	Riqualificazione post-manifatturiera	Fondo di reindustrializzazione	8.000.000		4.925.000	
		Riqualificazione siti aree industriali dismesse	3.000.000			15.925.000
	Cultura		5.000.000	1.057.450	2.600.000	8.657.450
	Turismo		28.000.000	5.537.250		33.537.250
TOTALE ASSE III			346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Sezioni primavera	9.500.000	196.800	937.320	10.634.120
		Housing sociale	15.000.000	2.712.122	13.250.000	30.962.122
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	Progetto Risorse-Agenzie formative	4.000.000		2.500.000	
		Progetto Risorse-Formazione Formatori	3.000.000			9.500.000
TOTALE ASSE IV			31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
Edilizia sanitaria	Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri		50.000.000		11.348.394	61.348.394
TOTALE ASSE V			50.000.000		11.348.394	61.348.394
Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		6.000.000	2.000.000		8.000.000
TOTALE ASSE VI			6.000.000	2.000.000		8.000.000
Quota per Conti Pubblici Territoriali.			600.018			600.018
TOTALE programmato			567.636.430,00	80.000.000,00	137.445.533,00	785.081.963,00
FSC 2013 da programmare			32.385.766			

Fonte: PAR FSC 2007-2013

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007-2013 (ACFAS).

Priorità	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Progetti	Finanziamenti dell'Intesa	UE	Regione	Altro pubblico	Privato	FSC
1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1 - Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.1 - Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	Progetto risorse - Agenzie Formative	41	€ 1.260.466,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.969,32	€ 1.148.497,20
		1.1.2 - Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	Adeguamento e sviluppo del Sistema Informativo Formazione e Lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 0,00	€ 3.322.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.447.440,00
			Progetto "Sezioni Primavera"	1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 196.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.303.200,00
	1.3 - Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita	1.3.3 - Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	Progetto Poli Formativi	1	€ 6.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	5.1 - Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche	5.1.1 - Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	Interventi compresi nei PTI Piemonte	14	€ 3.922.360,85	€ 0,00	€ 687.194,76	€ 1.945.390,85	€ 0,00	€ 1.289.775,20
			Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 7.858.500,00	€ 0,00	€ 1.031.271,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.827.229,00
			Paesaggi turistico-culturali	1	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 14.017,50	€ 46.200,00	€ 0,00	€ 44.782,50
		5.1.2 - Valorizzare i beni e le attività culturali quale	Cultura	16	€ 6.889.615,69	€ 0,00	€ 1.903.179,52	€ 47.835,13	€ 1.240.647,24	€ 3.697.953,80
		Interventi compresi nei PTI Piemonte	35	€ 13.360.145,41	€ 0,00	€ 3.102.800,11	€ 3.687.380,25	€ 840.256,15	€ 5.729.708,86	

	turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di svi	vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	Le reti e i circuiti turistico-culturali	4	€ 261.527,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.800,00	€ 0,00	€ 232.727,32
			Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	8	€ 5.858.125,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.234.979,36	€ 0,00	€ 2.623.146,01
			Paesaggi turistico-culturali	19	€ 9.729.175,64	€ 0,00	€ 1.255.611,62	€ 4.453.934,72	€ 0,00	€ 4.019.629,30
		5.1.3 - Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specific	Cultura	1	€ 851.949,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 851.949,43
			Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 2.531.066,94	€ 0,00	€ 132.745,66	€ 0,00	€ 2.149.174,94	€ 249.146,34
			Le reti e i circuiti turistico-culturali	21	€ 3.534.226,23	€ 0,00	€ 279.991,01	€ 0,00	€ 2.457.337,73	€ 796.897,49
			Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	4	€ 2.250.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.650.000,00
			Servizi e infrastrutture	15	€ 989.190,43	€ 0,00	€ 109.368,42	€ 65.051,15	€ 0,00	€ 814.770,86
			5.1.4 - Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale	Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 54.528.287,00	€ 0,00	€ 18.956.711,00	€ 0,00	€ 0,00
		Servizi e infrastrutture		1	€ 261.980,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 261.980,82
		6 - Reti e collegamenti per la mobilità	6.1 - Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.1 - Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea	Interventi sul sistema di viabilità stradale provinciale	4	€ 3.400.000,00	€ 0,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00
Infomobilità	2				€ 8.150.000,00	€ 0,00	€ 4.150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
6.1.2 - Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	Interventi compresi nei PTI Piemonte		12	€ 4.394.244,10	€ 0,00	€ 843.234,00	€ 1.968.369,54	€ 0,00	€ 1.582.640,56	
	Rinnovo parco bus		1	€ 13.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.600.000,00	

			Sistema ferroviario e metropolitane	2	€ 195.000.000,00	€ 0,00	€ 18.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 177.000.000,00
		6.1.3 - Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere mo	Infomobilità	3	€ 124.123.486,00	€ 0,00	€ 45.242.252,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 78.881.234,00
			Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 835.000,00	€ 0,00	€ 261.221,40	€ 83.500,00	€ 0,00	€ 490.278,60
			Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	1	€ 295.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 295.000,00
			Interventi sul sistema di viabilità stradale provinciale	4	€ 11.492.000,00	€ 0,00	€ 11.492.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1 - Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.1 - Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 28.854,90	€ 0,00	€ 10.029,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.824,94
			Paesaggi turistico-culturali	2	€ 701.096,00	€ 0,00	€ 108.982,41	€ 243.762,49	€ 0,00	€ 348.351,10
		8.1.3 - Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza	Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 554.233,00	€ 0,00	€ 164.237,52	€ 81.743,00	€ 0,00	€ 308.252,48
10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10.1 - Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei	10.1.1 - Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	Governance e Assistenza Tecnica	21	€ 7.374.177,31	€ 0,00	€ 1.411.097,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.963.080,31

	mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politic									
2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1 - Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie	2.1.3 - Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione	Progetti di ricerca industriale	40	€ 52.277.000,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.178.843,19	€ 9.098.157,52
		2.1.7 - Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	Sistema regionale integrato di Sanità Elettronica	1	€ 25.108.615,00	€ 0,00	€ 14.661.175,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.447.440,00
7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1 - Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	7.1.1 - Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio	Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 31.284,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 58.716,00
		7.2.1 - Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	Progetti a favore dell'artigianato	9	€ 261.169,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 261.169,00
		7.2.2 - Sostenere la	Fondo di deindustrializzazione	8	€ 14.888.266,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.681.789,40	€ 0,00	€ 12.206.477,30

	innovazione e sviluppo imprenditoriale	competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro Internazionalizzazione	Internazionalizzazione in uscita	46	€ 8.832.850,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.832.850,00		
			Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 2.825.971,61	€ 0,00	€ 544.012,05	€ 1.260.919,66	€ 0,00	€ 1.021.039,88		
			Progetti a favore dell'artigianato	59	€ 11.717.935,45	€ 0,00	€ 5.118.548,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.599.387,28		
			Sostegno a PMI e GI per ampliamento e specializzazione	64	€ 31.622.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.470.465,16	€ 0,00	€ 1.152.034,84		
4 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	4.1 - Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo	4.1.1 - Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con partic	Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	20	€ 40.698.412,61	€ 0,00	€ 11.348.393,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.350.018,90		
			Interventi compresi nei PTI Piemonte	7	€ 4.240.714,19	€ 0,00	€ 725.929,46	€ 2.152.309,56	€ 0,00	€ 1.362.475,17		
			Le reti e i circuiti turistico-culturali	56	€ 9.309.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.186.200,00	€ 0,00	€ 3.122.800,00		
			Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
				4.1.2 - Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali	Paesaggi turistico-culturali	20	€ 10.976.743,14	€ 0,00	€ 1.585.257,12	€ 4.317.633,97	€ 0,00	€ 5.073.852,05
					Progetto "Sezioni Primavera"	5	€ 4.066.320,00	€ 0,00	€ 937.320,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.129.000,00
					Social housing e progetto over 65	17	€ 16.787.569,00	€ 0,00	€ 12.718.783,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.068.785,75
					Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	8	€ 17.249.981,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.249.981,10
3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo	3.1 - Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere	3.1.1 - Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	Interventi compresi nei PTI Piemonte	13	€ 715.502,94	€ 0,00	€ 155.815,28	€ 158.893,67	€ 108.349,00	€ 292.444,99		
			3.1.2 - Promozione	Interventi compresi nei PTI Piemonte	4	€ 2.331.119,00	€ 0,00	€ 706.368,80	€ 298.987,81	€ 0,00	€ 1.325.762,39	

sviluppo	produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	Reti irrigue	1	€ 8.390.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.390.000,00
			Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 27.060,43	€ 0,00	€ 2.236,57	€ 5.345,13	€ 15.281,00	€ 4.197,73
	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	Interventi di difesa del suolo	5	€ 7.714.946,00	€ 0,00	€ 266.135,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.448.811,00
			Interventi sul servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche	27	€ 33.621.431,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.133.967,41	€ 3.115.771,39	€ 13.371.692,38
			Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 323.620,00	€ 0,00	€ 23.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
			Reti irrigue	3	€ 37.146.714,00	€ 0,00	€ 22.897.272,00	€ 0,00	€ 179.442,00	€ 14.070.000,00
			Interventi compresi nei PTI Piemonte	1	€ 173.100,00	€ 0,00	€ 54.122,12	€ 17.397,71	€ 0,00	€ 101.580,17
9 - Apertura internazionale e attrazione di investimenti,	9.1 - Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale	9.1.1 - Sviluppare le capacità di internazionalizzazione	Promozione e sostegno ai prodotti turistici	2	€ 169.876,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 169.876,35
		9.1.2 - Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di	Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	7	€ 10.431.883,68	€ 0,00	€ 10.431.883,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

consumi e risorse	e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di	risorse di qualità	Promozione e sostegno ai prodotti turistici	7	€ 668.529,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 668.529,97
Totale				686	€ 869.341.129,94	€ 0,00	€ 211.267.103,51	€ 81.048.654,27	€ 53.397.071,96	€ 523.628.300,20

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014
Fonte: ACFAS

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	39	418.176.038,05	218.666.111,22
APQ stipulati	6	451.165.091,89	304.962.188,98
Totale	45	869.341.129,94	523.628.300,20

Tabella 2 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014

Fonte: ACFAS.

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi⁶	686	869.341.129,94	523.628.300,20
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	260	632.898.484,61	419.945.249,88
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	164	98.030.238,87	71.298.580,31
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	262	138.412.406,46	32.384.470,01
Progetti chiusi			
– di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici			
– di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi			
– di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui			
Totale	686	869.341.129,94	523.628.300,20

Tabella 3 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014

Fonte: ACFAS.

⁶ Per “Progetti Attivi” si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da “Chiuso” o “Annullato”.

Il Programma regionale, nella sua ultima versione, è stato approvato per un valore complessivo circa di 785 milioni di euro, di cui 567 circa rappresentato da risorse FSC.

Il Programma, nel rispetto delle disposizioni CIPE, è stato attuato sia attraverso strumenti attuativi diretti (SAD) che attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) come previsto dagli indirizzi nazionali.

Al 31.12.2014 i progetti approvati attraverso i SAD risultano in totale 607, per un valore di 418 Milioni di euro circa e i progetti riguardanti gli APQ risultano in totale 79 per un valore pari ad euro 451 milioni di euro, per un valore complessivo di 869 milioni di euro con una quota a carico del FSC di circa 523 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (262) , opere pubbliche (260) e acquisto di beni e servizi (164).

Al 31.12.2014 sono stati sottoscritti 6 APQ : 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, 4) Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche 5) Interventi per la difesa del suolo 6) Innovazione e ricerca.

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Fino alla prima metà del 2014, in analogia con la pratica adottata dai fondi strutturali europei, non sono stati valorizzati nel sistema di monitoraggio i dati relativi alla procedura di aggiudicazione. Successivamente, sia a seguito di quanto disposto sul dalla Delibera CIPE 21/2014, sia in base alle richieste del Ministero dello Sviluppo Economico (**Circolare del MISE –DPS 8625 del 17/09/2014, e nota dello stesso Dipartimento, Prot. 10417 del 6.11.2014,**) rispetto alle verifiche sulle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti al 31.12.2015, il sistema di monitoraggio è stato valorizzato con questi dati, per quanto possibile rispetto all'avanzamento procedurale dei progetti.

In sostanza, questa autorità di programmazione a fine 2014 ha implementato il sistema di monitoraggio con informazioni dettagliate sul totale degli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte con risorse FSC 2007 - 2013, ai sensi del punto 6.2, della Delibera CIPE 21/2014, specificando per ognuno:

- la data delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) già assunte (effettive);
- le date previste delle OGV per gli interventi avviati;
- il valore della spesa sostenuta.

L'attività di implementazione è monitorata continuamente e sarà ulteriormente incentivata nel 2015.

Al 31.12.2014, rispetto alla tipologia di delle procedure di aggiudicazioni, di cui alla tabella seguente, i progetti valorizzati sono in totale 102, per un valore di circa 344 MIL €, di cui quelli maggior entità dal punto di vista finanziario e progettuale riguardano progetti con "Procedura Negoziata senza Bando" (66 progetti per un valore di circa 187 MIL €), mentre con "procedura aperta" (16 progetti per un valore di circa 113 MIL€), con procedura ristretta (17 progetti per un valore di circa 8,5 MIL€).

Di seguito si riposta la tabella:

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
1 - Procedura Aperta	Pubblicazione Bando	16	€ 35.944.215,92
	Aggiudicazione Provvisoria	16	€ 12.600.000,00
	Aggiudicazione Definitiva	16	€ 15.288.253,31
	Acquisizione Offerte	16	€ 12.600.000,00
	Stipula Contratto	16	€ 35.944.215,92
Totale Procedura Aperta		16	€ 112.376.685,15
2 - Procedura Ristretta	Pubblicazione Bando	17	€ 2.470.132,02
	Aggiudicazione Provvisoria	17	€ 1.817.437,59
	Aggiudicazione Definitiva	17	€ 1.817.437,59
	Acquisizione Offerte	17	€ 0,00
	Selezione Offerenti	17	€ 0,00
	Stipula Contratto	17	€ 2.470.132,02
Totale Procedura Ristretta		17	€ 8.575.139,22
3 - Procedura Negoziata con Bando	Pubblicazione Bando	4	€ 8.943.717,75
	Aggiudicazione Provvisoria	4	€ 0,00
	Aggiudicazione Definitiva	4	€ 0,00

	Acquisizione Offerte	4	€ 0,00
	Selezione Offerenti	4	€ 0,00
	Stipula Contratto	4	€ 8.943.717,75
	Negoziazione delle Offerte	4	€ 0,00
Totale Procedura Negoziata con Bando		4	€ 17.887.435,50
4 - Procedura Negoziata senza Bando	Aggiudicazione Provvisoria	66	€ 28.731.865,78
	Aggiudicazione Definitiva	66	€ 29.003.476,66
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	66	€ 28.210.843,66
	Invito a presentare le Offerte	66	€ 28.210.843,66
	Acquisizione Offerte	66	€ 28.647.940,78
	Stipula Contratto	66	€ 43.733.953,00
Totale Procedura Negoziata senza Bando		66	€ 186.538.923,54
5 - Procedura in Economia - Amministrazione diretta	Individuazione Lavori in Economia	2	€ 17.527.554,18
Totale Procedura in Economia - Amministrazione diretta		2	€ 17.527.554,18
6 - Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	6	€ 28.501,29
	Invito a presentare le Offerte	6	€ 28.501,29
	Acquisizione Offerte	6	€ 28.501,29
	Stipula Contratto	6	€ 377.635,18
	Individuazione Lavori in Economia	6	€ 20.236,89
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	6	€ 28.501,29
Totale Procedura in Economia - Cottimo fiduciario		6	€ 511.877,23
Totale		102	€ 343.417.614,82

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Si riporta l'avanzamento del Programma in termini finanziari:

Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
PAR FSC Piemonte	686	869.341.129,94	120.003.520,00	254.818.354,00	125.408.804,09

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014.

Fonte: ACFAS

Al 31.12.2014, i progetti avviati sono 686, per un valore pari a circa 869 MIL€, mentre gli impegni ammontano a circa 254 MIL€ e i pagamenti 125 MIL€ circa. Rispetto allo scorso RAE si segnala un incremento del 90%.

Per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello Stato, la quota complessivamente trasferita è di 120 MIL€. La prima quota, pari a 60 MIL€ è stata inviata nel mese di dicembre 2011 come anticipazione prevista sul Programma. La seconda, di pari importo, è stata inviata nel mese di dicembre 2012 a seguito della prima rendicontazione regionale sul Programma.

2.1.4 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dei progetti, in termini di numero e valore, è sintetizzato nelle tabelle 5, 6 e 7 che seguono. Rispetto a ciò, risultano 260 progetti, classificati come opere infrastrutturali, 164 progetti riguardano interventi per la realizzazione e acquisizione di beni e servizi e 262 per aiuti alle imprese ed individui.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	<i>Studio di fattibilità</i>		
	<i>Progettazione preliminare</i>	13	206.470.127,23
	<i>Progettazione definitiva</i>	3	32.426.714,00
	<i>Progettazione esecutiva</i>	1	14.070.000,00
	<i>Esecuzione lavori</i>	16	23.231.522,00
	<i>Collaudo</i>	1	447.656,61
	<i>Chiusura intervento</i>		
	<i>Funzionalità</i>	41	25.559.163,99
<i>Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare</i>		185	330.693.300,78
Totale		260	

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Fonte: ACFAS

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione di beni e servizi	<i>Da avviare</i>	76	32.413.984,34
	<i>Definizione e stipula contratto</i>	56	54.428.743,31
	<i>Verifiche e controlli</i>	32	11.187.511,22
Totale		164	

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi

Fonte: ACFAS

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti – Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e Individui	Concessione Finanziamento	115	93.035.542,58
	Da avviare	32	16.772.460,65
	Chiusura intervento	115	28.604.403,23
Totale		262	

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui

Fonte: ACFAS.

2.1.5 Avanzamento economico

L'avanzamento economico del programma in termini di dato cumulato è sintetizzato nella tabella che segue:

Programma: PAR FSC PIEMONTE	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	686	869.341.129,94	869.341.129,94	81.552.141,58	0

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014.

Fonte: ACFAS

Si evidenzia che, rispetto ai dati inseriti nel RAE precedente, il valore del costo realizzato ha avuto un incremento di oltre il 60%. Infatti nel 2013 il costo realizzato era pari a circa 51MIL €.

2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle 9 e 10 è indicato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

Indicatori di realizzazione fisica e di programma	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario ⁷	Valore target ⁸	Valore raggiunto al 31/12/2014
Ampliamento di capacità (metri cubi al secondo)	7	5.358.674,57	7,00	0,00
Ampliamento lunghezza rete (metri lineari)	2	22.460.000,00	4.955,00	0,00
Capacità della rete idrica oggetto di intervento (metri cubi al secondo)	4	45.536.714,00	11,60	0,00
Capacità dell'impianto oggetto intervento di intervento (metri cubi)	15	36.394.473,61	5.258.757,31	0,00
Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di interventi (Tonnellate all'Anno)	7	5.358.674,57	7,00	0,00
Destinatari (Numero)	3	3.597.151,93	3,00	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (Kilometri)	132	253.991.775,36	197,54	0,00
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) (Metri Lineari)	11	7.608.674,57	11,00	0,00
Giornate/uomo prestate (Numero)	61	59.651.178,02	115.544,03	0,00
Imprese beneficiarie (Numero)	170	75.585.430,12	5.857,00	0,00
Lunghezza dell'impianto (Metri)	27	15.402.449,14	45.572,44	0,00

⁷ Per valore si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

⁸ Il valore target è il valore obiettivo.

Indicatori di realizzazione fisica e di programma	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario ⁷	Valore target ⁸	Valore raggiunto al 31/12/2014
Lineari)				
Lunghezza rete oggetto di intervento (Kilometri)	5	82.803.233,00	16,50	0,00
Numero di progetti (Turismo) (Numero)	9	838.406,32	9,00	0,00
Persone beneficiarie (Numero)	142	70.418.297,03	510.314,63	0,00
Posti letto (Numero)	6	17.788.393,71	1.640,00	0,00
Potenza installata oggetto di intervento (Kilowatt)	4	4.465.211,00	11.503.710,00	0,00
Punti di telerilevazione (Numero)	2	7.049.450,80	140,01	0,00
Quota del capitale conferito (% sul Totale di riferimento)	64	31.622.500,00	1.530.302,40	0,00
Studi o progettazioni (Numero)	88	151.529.315,12	146,03	0,00
Superficie oggetto di intervento (Ha) (Ettari)	10	23.209.848,75	1.000.540,00	0,00
Superficie oggetto di intervento (mq) (Metri Quadrati)	82	89.036.435,61	491.421,94	0,00
Unità di beni acquistati (Numero)	53	40.733.682,39	78.142,00	0,00

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica
Fonte: ACFAS.

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario ⁷	Valore target ⁸	Valore raggiunto al 31/12/2013
Giornate/uomo complessivamente attivate	342	€ 254.831.457,85	369.117,03	
Giornate/uomo	156	€ 416.651.878,22	872.975,02	

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario ⁷	Valore target ⁸	Valore raggiunto al 31/12/2013
attivate fase di cantiere				
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	97	€ 44.792.532,43	128.121,01	0,00
Occupazione creata	106	€ 82.172.233,61	1.137,06	0,00
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	57	€ 122.931.887,64	5.668,50	0,00

Tabella 11 – Indicatori occupazionali

Fonte: ACFAS.

Indicatori di risultato QSN	Progetti			
	Numero	Valore Finanziario		
Accessibilità media	29	346.514.841,53		
Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)	4	65.612,65		
Attrazione turistica	225	65.025.283,56		
Consumi en. elettr. Coperti da fonti rinnovabili (incl.idroelettr.)	21	48.603.916,43		
Diffusione dei servizi per l'infanzia	6	5.566.320,00		
Disponibilità di risorse idropotabili	5	7.714.946,00		
Famiglie che vivono sotto la soglia di povertà	17	16.787.569,00		
Grado di promozione dell'offerta culturale	17	7.741.565,12		

Indicatori di risultato QSN	Progetti			
	Numero	Valore Finanziario		
ICT nelle amministrazioni locali	1	6.550.000,00		
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prod./processo	100	59.997.050,63		
Indice di attrattività dei servizi ospedalieri	28	57.948.393,71		
Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil	7	10.431.883,68		
Life-long learning	42	15.030.256,52		
Nessun indicatore	95	104.284.018,84		
Percezione del rischio di criminalità	1	251.163,60		
Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue	20	30.644.213,13		
Spesa pubblica e private per R&S sul Pil (%)	1	25.108.615,00		
Tasso di disoccupazione di lunga durata	3	17.851.174,18		
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto	10	17.814.238,31		
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano	7	2.977.218,05		
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	1	13.600.000,00		
Valore esportazione di merci in % del PIL	29	5.833.050		

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN. Fonte: ACFAS

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

L'avanzamento finanziario del Programma Regionale per priorità, rispetto agli indirizzi del QSN è sintetizzato nella tabella seguente. In questo caso, i progetti più numerosi riguardano la “Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, con un 188 progetti e un volume di investimento di circa 70 MIL€, a seguire la “Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”, con 142 progetti e un volume di investimenti di circa 112MIL€ e la “Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale” con 142 progetti e investimenti pari a 114 MIL € .

Per quanto riguarda gli impegni,rispetto al finanziamento totale, anche le priorità 1,4 e 9 registrano un buon andamento.

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	44	23.030.256,52	20.289.059,74	17.554.017,94
Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività	41	77.385.615,71	34.072.927,52	20.128.038,90
Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	57	90.443.493,55	52.544.514,45	14.533.587,90
Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale	142	114.083.538,96	68.947.529,06	31.021.653,92
Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo				

sviluppo	142	112.931.151,13	20.349.369,62	17.772.386,46
Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità	30	361.289.730,10	18.247.779,34	5.679.027,86
Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	188	70.248.692,76	25.533.301,73	9.093.004,97
Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	5	1.284.183,90	457.333,51	491.200,85
Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	16	11.270.290,00	9.493.746,91	6.249.254,99
Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	21	7.374.177,31	4.882.792,12	2.886.630,30
Totale	686	869.341.129,94	254.818.354,00	125.408.804,09

Tabella 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014
Fonte: ACFAS.

2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici

Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

Gli interventi riconducibili alla priorità 1 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: L'obiettivo, in via generale, dell'Asse I è di promuovere iniziative in grado di sostenere e accompagnare il processo di transizione produttiva del sistema economico regionale.

Il processo di innovazione e transizione produttiva regionale può inoltre trarre alimento (direttamente o indirettamente) da iniziative in grado di promuovere e diffondere l'utilizzo di risorse informatiche nei diversi settori dell'amministrazione pubblica, e nei rapporti tra questi con i cittadini e le imprese.

La linea di azione coinvolta è *Sistema informativo informazione e lavoro* e mira ad accelerare e sostenere il ricorso a sistemi informativi a supporto della governance delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse prevede iniziative volte alla qualificazione e consolidamento della rete di servizi alla persona rafforzando sia la rete dei servizi per la prima infanzia (per rispondere alla crescente domanda delle famiglie), sia iniziative destinate ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative destinate ai cittadini meno abbienti e più vulnerabile (con particolare attenzione alla popolazione anziana). Altre iniziative sono legate all'aumento e alla qualificazione dell'occupazione, e, quindi, al perseguimento di obiettivi di competitività regionale a lungo termine, in ragione degli effetti di coesione sociale e di una riproduzione potenziata della risorsa lavorativa.

La linea di azione coinvolta è *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione*, volta a sostenere azioni di promozione e consolidamento del sistema formativo regionale favorendo la competitività della Regione attraverso l'incremento della qualità dei servizi di interesse generale inerenti le politiche in favore delle risorse umane e di supportare la *governance* delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro, attraverso il processo di evoluzione ed integrazione dei sistemi informativi.

Avanzamento priorità 1 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale dei finanziamenti, la quota degli impegni arriva a coprire quasi il 90% mentre quella dei pagamenti è oltre il 73 %.

Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Gli interventi riconducibili alla priorità 2 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linea di azione individuati nel Programma:

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione nella pagina precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e si propone di introdurre, promuovere e consolidare l'utilizzo di soluzioni informatiche nel settore sanitario.

Infatti, tra gli obiettivi principali troviamo:

- favorire l'innovazione in campo sanitario;
- migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario, supportando le azioni strutturali organizzative e di governance che l'Amministrazione regionale sta mettendo in campo per fronteggiare l'aumento costante della spesa del Servizio Sanitario;
- definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni.

L'altra linea coinvolta è *Ricerca industriale* e mira ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese attraverso alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. Nel prossimo RAE verrà correttamente inserita all'interno della priorità 7 come indicato nel PAR.

Avanzamento priorità 2 : lo stato di avanzamento, rispetto al totale del finanziamento, ad oltre il 40% per gli impegni mentre quella dei pagamenti è al 25%.

Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Gli interventi riconducibili alla priorità 3 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linee di azione :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: La riorganizzazione dei cicli di produzione e di consumo dell'energia è un'azione raccomandabile in ragione di evidenti motivazioni economiche. Pertanto, in questo campo un contributo verso il maggior impiego di risorse rinnovabili può essere ravvisato promuovendo l'autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale. Il Programma si inserisce, nell'ambito di azione, a favore della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a processi di radicamento di "filieri produttive corte" per l'utilizzo delle biomasse di origine boschive sia al fine di controllare le potenziali esternalità negative, sia per promuovere strutture locali di gestione associata in grado di superare problemi di frammentazione. L'asse, comunque si indirizza a conseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione di risorse naturali e il miglioramento qualitativo del sistema di trasporto pubblico.

Le linee di azione coinvolte sono:

Sistema fluviale del Po e reti idriche: ha la finalità di sostenere azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del sistema fluviale del Po e alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti nel territorio regionale, all'incentivo di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione nonché alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e a potenziamento del trattamento delle acque reflue urbane.

Gli interventi riconducibili riguardano la difesa del suolo, le infrastrutture irrigue e la tutela delle risorse idriche.

Filiera bosco-legno-energia si propone di incentivare lo sviluppo ed il consolidamento della gestione forestale associata e dell'organizzazione della raccolta del legno finalizzato all'utilizzo delle biomasse per la produzione di energia termica e per la cogenerazione valorizzando le risorse legnose non utilizzate, favorendo lo sviluppo economico del territorio rurale e montano migliorandone anche la manutenzione.

L'azione è articolata in 3 fasi : reazione di forme associative per la gestione di proprietà forestali, Sviluppo di filiere legno-energia, Realizzazione impianti di valorizzazione di energia da biomasse forestali

Avanzamento priorità 3 : al 31.12.2014 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 60% e 15%.

Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Gli interventi riconducibili alla priorità 4 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: L'asse III si pone come obiettivo di agire in una pluralità di ambiti: il risanamento e il riuso dei siti industriali dismessi; la concentrazione e la qualificazione di nuove aree industriali (con servizi avanzati, criteri di sostenibilità energetica e compatibilità paesaggistica); la riqualificazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna, che soffrono maggiormente fenomeni di relativo isolamento); la valorizzazione di beni e le attività culturali; lo sviluppo dell'offerta turistica; l'adeguamento del sistema dei trasporti (nelle sue diverse scale regionali). Il terzo asse, quindi, prevede la realizzazione di interventi rivolti a migliorare l'accessibilità e i collegamenti del territorio e di promuovere iniziative di sviluppo locale anche attraverso forme di concentrazione multi-attoriale e in un'ottica di uso sobrio delle risorse fisiche e naturali del territorio.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo sostenibile del sistema montano* e si pone l'obiettivo di migliorare la competitività delle aree montane e di garantire alla popolazione un adeguato livello di servizi.

Tra gli obiettivi troviamo:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali;
- garantire alla popolazione di montagna un livello qualitativo di servizi adeguato;

- perseguire il miglioramento della competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali* e si pone come finalità l'aumento dell'offerta dei servizi sociali e favorire l'inclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi:

- incremento del tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei (che indicano nel 33% la quota da conseguire) ed in relazione al volume crescente della domanda;
- affrontare l'emergenza abitativa di soggetti in situazioni di marginalità e fragilità sociale;
- ampliare la capacità di accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti assicurando l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie richieste a fronte di un contenimento dei costi unitari.

ASSE V Edilizia Sanitaria

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri* il cui obiettivo è principalmente quello di garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei presidi ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio, condizioni di sicurezza strutturali ed operative, conservazione degli edifici. Beneficiari sono le Aziende sanitarie regionali e le Aziende Ospedaliere del territorio.

Avanzamento priorità 4: al 31.12.2014 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 60% e 15%.

Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Gli interventi riconducibili alla priorità 5 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma:

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

Le linee di azione coinvolte sono:

Programmi territoriali integrati: la linea finanzia interventi volti a favorire l'integrazione settoriale e multi-attore, promuovere il consolidamento di reti di relazione durevoli tra gli attori strategici, e premiare le capacità di collaborazione locale, in modo da accrescere il valore strategico, i legami funzionali, il grado di condivisione sul territorio degli interventi proposti.

L'obiettivo generale è di favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni del territorio

Gli obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- individuare iniziative locali rispondenti a una idea guida proposta da una rete locale di attori disponibili a sostenerli e ad attuarli. L'insieme di tali proposte si prefigurano quindi come il contributo "dal basso" alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;
- valorizzare il ruolo dei sistemi territoriali nella definizione delle prospettive di sviluppo regionale, al fine di favorire un più organico e pervasivo processo di programmazione;
- verificare, sulla base delle priorità di intervento individuate dalle amministrazioni per conseguire i cambiamenti strutturali attesi nei territori interessati, la presenza di una progettualità locale che presenta le caratteristiche per divenire espressione della strategia di sviluppo territoriale della Regione Piemonte.

Cultura: la linea è destinata all'innalzamento qualitativo dell'offerta culturale e alla realizzazione di strutture e spazi culturali. Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

Turismo: la linea si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento nella rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 5 : al 31.12.2014 la quota di impegni e pagamenti risultava essere oltre il 15%.

Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità

Gli interventi riconducibili alla priorità 6 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: Il secondo Asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione di riferimento è: *Mobilità sostenibile*, promuove il miglioramento qualitativo e quantitativo del sistema di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sia per attrarre maggior utenza che per renderlo più sostenibile sotto il profilo ambientale (riduzione inquinamento).

Infatti tra gli obiettivi troviamo:

- riduzione dell'inquinamento anche attraverso l'impiego di mezzi caratterizzati da bassi livelli di emissione;
- resa più attraente del servizio di trasporto collettivo attraverso il miglioramento della qualità reale e percepita che consenta la cattura di nuova utenza, sottratta in parte alla mobilità privata;
- potenziamento del sistema di trasporto collettivo nelle aree urbane.

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Reti infrastrutturali e logistica* ed è volta a migliorare: l'accessibilità e i collegamenti dei mezzi di trasporto, sia alla scala regionale che a quella urbana; l'organizzazione del sistema trasportistico regionale delle merci favorendo i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo. Si propone inoltre di sviluppare la piattaforma pubblica del sistema regionale informativo.

La linea d'azione si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- favorire i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo e migliorare l'accessibilità della diverse zone del Piemonte;
- migliorare il trasporto pubblico metropolitano in un ottica di mobilità sostenibile e riorganizzare e potenziare il nodo ferroviario di Torino;
- migliorare l'organizzazione trasportistica;

- favorire l'integrazione del trasporto tra gomma (strada) e ferro (rotaia);
- consentire l'aumento della potenzialità e l'integrazione del sistema logistico piemontese,
- rafforzare la capacità di governo di regolazione del traffico e della mobilità delle persone, privata e pubblica, e delle merci.

Avanzamento priorità 6 : al 31.12.2014 l'avanzamento risultava assai scarso a causa di un mero errore di caricamento che sarà rivisto nel corso del 2015.

Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

Gli interventi riconducibili alla priorità 7 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Competitività industria e artigianato*, volta alla realizzazione di sistemi produttivi regionali complessi in grado di connettere diverse specializzazioni produttive rafforzando e, ove necessario, il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese, favorendo da un lato la permanenza in Piemonte di impianti produttivi e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese tramite la ricerca e l'innovazione, la certificazione, la qualificazione, il trasferimento delle competenze e la promozione delle eccellenze. Completa il quadro anche l'obiettivo di sostenere quelle relazioni che producono forme di capitale collettivo (imprenditorialità, apprendimento collettivo, mobilità sociale..) per aumentare la competitività della Regione.

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Riqualficazione post-manifatturiera* e si pone come obiettivo l'aumento dell'offerta di localizzazioni di qualità riducendo al minimo l'occupazione di nuovo suolo, favorendo il recupero o la riqualficazione delle aree produttive esistenti (attive o dismesse) mediante misure in grado di migliorarne le caratteristiche urbanistiche, architettoniche, di

inserimento paesaggistico ed ambientale e di rifunzionalizzare e ricollocare il patrimonio immobiliare produttivo da destinare a nuovi insediamenti.

Gli obiettivi sono così sintetizzabili:

- promuovere le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate con la gestione integrata dei servizi e come modelli di sostenibilità complessiva per favorire processi di sviluppo delle attività produttive compatibili con le caratteristiche e le vocazioni del territorio
- incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabile da parte delle attività insediate;
- ottimizzare la compatibilità ambientale delle aree, attraverso l'utilizzo di sistemi di gestione ambientale integrata;
- favorire il recupero, la rifunzionalizzazione e la reindustrializzazione di siti precedentemente destinati alla produzione di beni e servizi, attraverso il ripristino e ricollocazione sul mercato destinati alla produzione di beni e servizi.

Avanzamento priorità 7: al 31.12.2014 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 35% e 12%.

Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei servizi urbani

Gli interventi riconducibili alla priorità 8 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualficazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Turismo* e si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);

- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento nella rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 8 : al 31.12.2014 la quota di impegni e pagamenti risultava essere oltre il 35%.

Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse

Gli interventi riconducibili alla priorità 9 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: Il primo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale* ed è volta ad attrarre nuove imprenditorialità, favorire l'insediamento di investimenti produttivi dall'estero o da fuori regione e a promuovere il "Brand Piemonte", in particolare, in paesi strategici ed emergenti attraverso un'azione decisiva di internazionalizzazione verso esterno.

Avanzamento priorità 9: si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento, la quota degli impegni arriva a coprire 80% mentre quella dei pagamenti è pari a oltre il 50%.

Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci

Gli interventi riconducibili alla priorità 10 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE VI Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica

Breve descrizione: il quinto asse è volto al miglioramento della governance per la gestione del Programma e a garantire il supporto tecnico alle strutture responsabili dell'attuazione. Gli obiettivi dell'asse sono ben delineati nel Piano di Assistenza Tecnica e riguardano principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione FSC;
- adeguare le strutture con competenze funzionali e tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del PAR;
- diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali;
- migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi;
- adeguare i sistemi informativi e informatici a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del PAR;
- diffondere sul territorio le informazioni relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione;
- sviluppare la cultura della valutazione

Avanzamento priorità 10: al 31.12.2014 le quote di impegni e pagamenti erano rispettivamente quasi il 60% e quasi il 30%. Trattandosi di attività continuative lo stato di avanzamento cresce proporzionalmente di anno in anno per tutta l'attività del FSC.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Al 31/12/2014, risultano stipulati 6 APQ. Nella tabella successiva si riporta il quadro completo degli APQ attualmente stipulati.

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
AUTS - Accordo di programma quadro "Sistema Autostradale" FSC 2007-2013	2	€ 120.295.000,00	€ 267.567,00	€ 0,00
DISU - Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo FSC 2007-2013	5	€ 7.714.946,00	€ 7.714.946,00	€ 57.783,68
FERM - Accordo di programma quadro Sistema ferroviario e metropolitana FSC 2007-2013	2	€ 195.000.000,00	€ 0,00	€ 174.633,73
IDRI - Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013	27	€ 33.621.431,18	€ 7.488.209,23	€ 3.170.219,36
IRRI - "Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue"	4	€ 45.536.714,00	€ 36.967.272,00	€ 11.192.653,10
PISI - Sistema ricerca e innovazione	39	€ 48.997.000,71	€ 8.875.092,60	€ 1.275.863,90
6	79	€ 451.165.091,89	€ 61.313.086,83	€ 15.871.153,77

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli APQ oggetto di stipula nel 2013.

TITOLO APQ	Sistema autostradale
DESCRIZIONE	<p>Il collegamento con le reti internazionali ed il potenziamento di quelle nazionali e regionali costituiscono uno degli obiettivi prioritari per lo sviluppo della Regione Piemonte in ambito europeo.</p> <p>A livello locale gli interventi infrastrutturali costituiscono altresì occasioni per la riplasmazione delle aree attraversate e occasioni di sviluppo indotto di tali ambiti territoriali.</p> <p>In tale ottica l' Accordo ha ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la realizzazione degli Studi di Fattibilità di due infrastrutture afferenti il sistema tangenziale della città di Torino (tunnel autostradale di C.so Marche e nuova Tangenziale est), interventi cantierabili alla data della sottoscrizione dell'Accordo, il cui valore totale è pari a 895.000,00 € interamente a valere sul FSC statale; b) la progettazione e realizzazione dell'autostrada Pedemontana Piemontese A4 Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano/Ghemme, quest'ultimo intervento non cantierabile alla data della sottoscrizione dell'Accordo (progetto preliminare da approvare), con un fabbisogno finanziario complessivo pari a 654.500.000,00 €, di cui 120.000.000,00 € a valere sul FSC (fondi sia statali sia regionali di co-finanziamento). <p>Il soggetto che esegue gli studi, le progettazioni e segue la realizzazione degli interventi, come tale beneficiario dei fondi previsti dall'Accordo, è la società C.A.P. SpA (Concessioni Autostradali Piemontesi SpA).</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>L'Accordo era stato sottoscritto in data 18.11.2013 con i Ministeri competenti. Esso tiene conto della rimodulazione (in riduzione) del piano finanziario del P.A.R. FSC 2007/2013 intervenuta nel Luglio 2013, che ha interessato anche gli interventi progettuali, cantierabili, oggetto dell'APQ autostrade, precisamente la nuova Tangenziale est di Torino ed il tunnel autostradale di Corso Marche.</p> <p>La necessaria rinegoziazione delle convenzioni già in essere con il beneficiario a seguito di tale rimodulazione si era conclusa con la sottoscrizione, a valle della firma dell'Accordo e precisamente in data 16.12.2013, di quelle attualmente vigenti, che hanno confermato i cronoprogrammi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali (peraltro già avviate dal 2012), ma che scontano un ritardo nelle attività amministrative di rendicontazione/controllo/erogazione delle somme, disallineatesi rispetto allo svolgimento delle attività progettuali proprio nell'anno 2013 a seguito della revisione degli importi disponibili.</p>

Nell'anno 2014 sono pertanto stati approvati e sottoscritti dal RdL e dal soggetto beneficiario gli atti aggiuntivi (rep. N 268/014 e n. 269/014 del 31.07.2014) alle convenzioni attuative degli interventi cantierabili, che – nel lasciare inalterati i cronoprogrammi allegati alle convenzioni già essere e quindi la conclusione delle attività tecnico-progettuali al Dicembre 2013, hanno prolungato i termini complessivi di scadenza delle convenzioni al termine delle attività in esse previste (pertanto quelle di rendicontazione/controllo/erogazione, parte in capo al beneficiario e parte in capo alla Regione ed ancora non concluse) e comunque – in via cautelativa - non oltre il termine per i pagamenti ai beneficiari stabilito dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del P.A.R. FSC. Gli anticipi richiesti dal beneficiario a Dicembre 2013 sono stati liquidati, in esito ai controlli di primo livello, nel mese di maggio 2014 ed i pagamenti risultano effettuati nel mese di luglio 2014, per complessivi € 268.500,00. Nel corso dell'anno 2014 il beneficiario ha proseguito le attività amministrative di rendicontazione, finalizzate al pagamento delle quote intermedie, a fronte peraltro di un organico ridotto.

Per quanto riguarda invece l'intervento non cantierabile, al fine di aggiornare tutti i sottoscrittori dell'APQ, tra l'altro, in merito alle vicende dello stesso è stato convocato a Luglio 2014 l'apposito Tavolo previsto dall' Accordo.

In quella sede tutti i sottoscrittori hanno preso atto della intervenuta conclusione della procedura di "*Affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del Collegamento Autostradale denominato Pedemontana Piemontese A4 – Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano – Ghemme*" senza aggiudicazione definitiva al promotore finanziario già individuato da C.A.P. SpA come aggiudicatario in via provvisoria nonchè della proposta di C.A.P. stessa di sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – Struttura Tecnica di Missione (STM), competente per l'istruttoria del progetto finalizzata alla sua approvazione, di procedere con l'approvazione della sola tratta Masserano-Ghemme, da realizzare in sezione stradale B, per la quale al momento sussisteva la copertura finanziaria pari a 120.000.000,00 € a valere sul FSC (fondi sia statali sia

regionali di co-finanziamento), oltre ai fondi statali diversi dall'FSC assegnati dalla L. 228/2012 (pari a 80.000.000,00 €), nonché ulteriori € 5.150.000,00 stanziati dalla Regione sull'annualità 2016 del bilancio pluriennale 2014-2016 con D.G.R. n. 7-7478 del 23 aprile 2014 per la progettazione/realizzazione di nuove infrastrutture viarie ai sensi art. 7 della l.r. 12/2008.

In quella sede si è stabilito di monitorare l'intervento per verificare che le tempistiche dello stesso, a partire dall'approvazione del progetto preliminare, fossero compatibili con quelle fissate dalla Deliberazione CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, in merito all'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il Dicembre 2015; a tale scopo si è svolto apposito incontro con la STM del MIT in data 23 luglio 2014, concordando un cronoprogramma in grado di garantire il rispetto dei termini della Deliberazione CIPE 21/2014.

Peraltro sopravvenute necessità finanziarie regionali intervenute negli

ultimi mesi dell'anno 2014 hanno determinato la riduzione ovvero l'annullamento del finanziamento di alcune Linee d'Azione del P.A.R. FSC 2007/2013, tra cui la Linea Reti infrastrutturali cui fa capo l'intervento in argomento, per il quale residuerebbero i soli 80 Mln€ statali soprarichiamati, di fonte diversa dall'FSC, confermati dalla L. 164/2014 (di conversione del DL "Sblocca Italia n. 133/2014) subordinatamente, tra l'altro, al rispetto di termini per la appaltabilità/cantierabilità dell'opera anche più restrittivi di quelli fissati dalla Delibera CIPE 21/2014 per i fondi FSC 2007/2013 (aprile/agosto 2015). Quanto sopra ha comportato la mancata approvazione del progetto preliminare della tratta Masserano-Ghemme e la richiesta regionale a C.A.P. di procedere alla progettazione di un lotto funzionale della stessa comunque prioritario e finanziabile con i fondi al momento disponibili.

Trattandosi di fonti finanziarie diverse dai fondi FSC 2007/2013 è da valutare, nelle sedi opportune quali un prossimo Tavolo dei sottoscrittori, la modifica dell'APQ con la fuoriuscita da esso dell'intervento, in vista di una sua riprogrammazione sui fondi FSC 2014/2020. In ogni caso ciò non potrà che avvenire a valle della modifica del P.A.R. FSC a seguito dell'assenso del Comitato di Pilotaggio e /o delle procedure occorrenti.

TITOLO APQ	Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo
DESCRIZIONE	<p>APQ data luglio 2014: Firmatari: Regione Piemonte Responsabili di Linea (Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo ed Economia montana e Foreste)</p> <p>Organismo di Programmazione (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia)</p> <p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica <i>ex art. 10 legge n. 125/2013</i> Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale</p> <p>Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche</p> <p>Finalità ed obiettivi dell’APQ sono la realizzazione di due interventi relativi al nodo idraulico di Savigliano (CN) e la progettazione di 3 importanti opere lungo il fiume Po (Attraversamento del fiume Po tra i Comuni Trino e Camino, Cassa di laminazione Po 2, Canale scolmatore di Fontanetto Po) propedeutici al finanziamento delle opere</p>
VALORE TOTALE	7.714.946,00
QUOTA FSC	7.448.811,00
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi sono stati avviati. Le progettazioni sono in corso e, in un caso, si sta per raggiungere il livello previsto.</p> <p>Gli interventi previsti nella loro completa realizzazione hanno raggiunto il livello di progettazione esecutiva, si prevede l’avvio delle procedure d’appalto nei tempi previsti.</p>

TITOLO APQ	Sistema ferroviario e metropolitano
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi dell'accordo sono la completa realizzazione dei due seguenti interventi infrastrutturali:</p> <p>1) l'intervento denominato "Interconnessione tra linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" (soggetto aggiudicatore è S.C.R. Piemonte SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n.101 del 26/10/2012 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2013), è pari a €162.000.000 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €20.000.000 Stato (ex Delibera CIPE n.22/2012, a valere sul "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" di cui all'art.32 c.1 del D.L. n.98/2011); - €142.000.000 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013); - €18.000.000, Regione Piemonte (ex art.3 della L.R. n.18/2012), quale finanziamento straordinario, da utilizzarsi per il completamento e il funzionamento della Ferrovia Torino-Ceres <p>2) l'intervento denominato "Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi" soggetto aggiudicatore è InfraTo SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera del 26/06/2009 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.243 del 19/10/2009) è pari a €193.551.722 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €111.131.033 Stato (€ 5.000.000 ex art.2, c.255, legge n.244/2007 ed € 106.131.033 ex art.2, c.257, legge n.244/2007); - €35.000.000 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013); - €40.000.000 Comune di Torino (D.G.C. n.269/22 del 18/01/2008); - €7.420.689 G.T.T. (Delibera C.d.A. n.8 del 21/01/2008).

**STATO DI
ATTUAZIONE**Per quanto concerne l'intervento n.1:

- in data 06/08/2013, Regione e S.C.R. Piemonte SpA hanno sottoscritto la Convenzione attuativa che disciplina la liquidazione delle relative risorse F.S.C. e regionali;
- in data 25/09/2013, Regione, con D.D. n.138/DB1202 e successivo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di S.C.R. Piemonte SpA di € 32.000.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 20% del contributo regionale di € 160.000.000,00 , da erogare a seguito della stipula della Convenzione.
- in data 11/03/2014 Regione, con D.D. n.38/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo;
- in data 18/06/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha tenuto la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti le offerte economiche e l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato all'ATI ITINERA-CCC, la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- in data 10/07/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha inviato all'ATI aggiudicatrice provvisoria dell'appalto in oggetto, la nota con cui sono stati richiesti i giustificativi relativi all'offerta anomala indicando il 28/07/2014 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi;
- in data 26/08/2014 S.C.R. Piemonte SpA, a seguito di verifica dell'anomalia, con disposizione del Presidente del C.d.G. n. 40, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto;
- in data 02/10/2014 AL Consorzio Stabile, secondo in graduatoria, ha promosso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte e nell'udienza del 5/11/2014, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha anticipato che il Collegio intendeva decidere la vertenza nel merito con sentenza breve, anziché provvedere sulla domanda cautelare avversaria. Inoltre, in detta udienza, il Legale di ITINERA S.p.A., aggiudicatario definitivo della gara in oggetto, ha anticipato l'imminente proposizione di un proprio ricorso incidentale. Preso atto di ciò, pertanto, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha fissato una nuova udienza il 19/11/2014, in modo da poter decidere su tutte le domande delle parti;
- in data 19/11/2014 il T.A.R. Piemonte in udienza ha assunto la causa a decisione e con dispositivo n. 01834/2014 ha respinto il ricorso principale promosso da AL Consorzio Stabile nonché il ricorso incidentale promosso da ITINERA S.p.A.;
- in data 05/12/2014 il Consorzio Stabile ha presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma del dispositivo di sentenza n. 01834/2014 e la relativa udienza è stata fissata per il 13/01/2015. Il Consiglio di Stato nel fissare l'udienza in tale data ha altresì stabilito che la stipula del contratto non abbia luogo prima dell'esame della domanda cautelare.
- in data 27/12/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha pubblicato la gara per l'affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza, il cui termine di ricezione delle offerte è fissato per il 26/02/2015.

Per quanto concerne l'intervento n.2:

- in data 25/06/2012 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'A.T.I. aggiudicataria della gara d'appalto integrato per le opere civili, avviata in data 28/12/2010;
- in data 07/08/2013 Infratrasporti.To Srl ha disposto la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore ed ha conseguentemente esercitato la facoltà di scorrimento della graduatoria, interpellando il secondo classificato, che in data 17/10/2013 ha formalizzato il proprio diniego alla stipulazione del nuovo contratto per il completamento dei lavori, e successivamente il terzo classificato che ha accettato, con comunicazione in data 03/06/2014, il subentro nel contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario;
- in data 07/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha sottoscritto il Contratto di Subentro con il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC per il completamento dei lavori, ipotizzando pertanto uno slittamento della data di fine lavori dal dicembre 2015 al quarto trimestre del 2017;
- in data 28/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'Appaltatore;
- in data 05/09/2014 Regione, con D.D. n.196/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo;
- in data 17/09/2014 Regione e Infratrasporti.To hanno sottoscritto la Convenzione attuativa, per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C. in funzione dell'avanzamento dei lavori da sottoscrivere con Infratrasporti.To;
- tra i mesi di agosto e ottobre 2014 l'Appaltatore ha dato corso alle attività di avvio del cantiere che hanno compreso le nuove installazioni di cantiere, tra le quali la predisposizione delle baracche uffici/servizi, delle officine e della mensa del cantiere base di piazza Bengasi, gli impianti per l'esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bengasi e Pozzo Terminale;
- nel mese di ottobre 2014 l'Appaltatore ha avviato le attività per il completamento della bonifica da ordigni bellici con scavo assistito sull'area della stazione Italia '61 e successivamente i lavori per il completamento del cordolo di testa dei micropali dell'accesso e del vano ventilazione est della stessa stazione;
- in data 10/11/2014 l'Appaltatore ha avviato lo scavo degli otto pannelli di paratia della Stazione Bengasi (non eseguiti dal precedente Appaltatore) – che sono stati ultimati in data 12/12/2014 – ed in data 15/12/2014 sono stati avviati i lavori di consolidamento mediante jet-grouting presso la stessa stazione;
- in data 14/11/2014, Regione, con D.D. n.238/DB1202 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 10.500.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 30% del contributo regionale, da erogare a seguito della stipula della Convenzione.

TITOLO APQ	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue
DESCRIZIONE	<p>L'APQ è costituito da 2 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia; ▪ Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso. <p style="text-align: center;"><u>Obiettivi strategici</u></p> <p>La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inseriti nella programmazione regionale e nazionale; ➤ immediatamente cantierabili; ➤ che prevedano un uso plurimo delle acque. <p style="text-align: center;"><u>Obiettivi operativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa; - ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione. <p>La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia</p>
VALORE TOTALE	45.536.714 euro
QUOTA FSC	22.460.000 euro

STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>Redazione e approvazione APQ</u> Il 19/04/2013 IL Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT). Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni. In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità. Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ). La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello sviluppo rurale - Ministero delle Infrastrutture e Traporti Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche - Regione Piemonte Direzione Agricoltura Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia <p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</p> <p><u>Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villaneggia</u></p> <p>Soggetto realizzatore (RI1): Coutenza Canali Cavour</p> <p>In data 11/09/2007 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1000-992005 l'intervento nel suo complesso ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale corredato delle autorizzazioni e nulla-osta, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.</p> <p><u>Il 18/04/2008</u> con provvedimento n. 165-18650 del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche della provincia di Torino l'intervento ottiene la concessione di</p>
--------------------------------	--

derivazione dalla Dora Baltea di:

- 5.000 litri/s massimi e 2.470 litri/s medi annui sono destinati all'uso irriguo nel periodo irriguo (dal 15 aprile al 15 ottobre) per l'irrigazione di 3.456 ettari.
- 135.000 litri/s massimi e 91.470 litri/s medi annui per la produzione di energia idroelettrica per la produzione di 4.954 kW.

Con DGR n. 38-8913 del 04/06/2008 la Regione Piemonte in seguito alle risultanze della VIA e al fine di razionalizzare le attività di realizzazione progetto finanziate con fondi pubblici suddivide l'intervento in lotti funzionali.

Il 14/09/2009 con provvedimento n. 1901 del dirigente del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe si approva il **progetto di gestione del bacino** della traversa di Mazze in comune di Mazze (TO), ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 29 gennaio 2008, n. 1/R.

Le prescrizioni più significative sono:

- per l'effettuazione delle operazioni di svaso, sfangamento o spurgo si dovrà generalmente tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi;
- l'inizio delle operazioni di svaso o di spurgo dovrà essere comunicato con sufficiente anticipo (15 gg) ad ARPA Piemonte e Provincia di Torino
- il gestore dell'invaso dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio delle operazioni alle utenze irrigue e concessionari di diritti esclusivi di pesca;
- prima della realizzazione di qualsiasi lavoro in alveo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, da parte dell'AIPO, comprendendo anche lo stoccaggio in un'area non interessata da eventi di piena del fiume Dora Baltea e/o di altri corsi d'acqua, e per l'acquisto del materiale litoide depositatosi nell'invaso. In questo caso, dietro autorizzazione idraulica dell'AIPO, il Settore regionale OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico rilascerà apposita concessione.

Con queste premesse l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè e Villareggia è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia;
- LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;
- LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè.

I lotti funzionali costituiscono un unico intervento complesso dove lo scaricatore (Lotto 2) e la traversa (Lotto 3) sono gli elementi essenziali della diga che costituisce un bacino che invasa volume 3 milioni di mc di acqua, necessario per garantire il riempimento della camera di carico e quindi il pescaggio delle pompe della stazione di sollevamento (Lotto 1).

La maggior parte dei lavori deve essere realizzata in alveo in condizioni di sicurezza idraulica, l'esecuzione degli stessi può essere effettuata solo nel rispetto dei seguenti vincoli:

- per realizzare dei lavori di ciascun lotto il bacino creato dalla traversa deve essere svuotato. In base al progetto di gestione del bacino della traversa di MAZZE' approvato con DD n. 1901 del 14/09/2009 del responsabile del settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe non è consentito lo svaso

nel periodo di riproduzione della trota marmorata nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;

- per garantire l'irrigazione del Consorzio irriguo Angiono Foglietti, il bacino deve essere invasato nel periodo da aprile a ottobre;

In base a queste considerazioni per garantire la sicurezza idraulica del cantiere, il rispetto del piano di gestione del bacino e la continuazione dell'approvvigionamento irriguo è necessario che il bacino si trovi nelle seguenti condizioni:

- **SVASATO** durante i lavori in alveo del lotto 1 e durante i mesi non irrigui per i lavori dei lotti 2 e 3;
- **INVASATO** da aprile a ottobre per consentire l'irrigazione. Poiché i lotti 2 e 3 hanno lavori che si protraggono per periodi continuativi di 24 mesi, si prevede la realizzazione di ture in materiale sciolto per garantire l'invaso dell'acqua nei mesi irrigui.

Inoltre si segnala che i lavori di realizzazione del Lotto 3 non possono essere eseguiti prima che siano terminati i lavori del lotto 2.

LOTTO 1 - Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 1

In data 17/07/2008 con DD 522 il RUA approva il Lotto 1: lavori urgenti ed indifferibili relativi alla stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia. Approvazione del progetto e determinazione della spesa ammissibile (10.044.107,46 euro)

In data 09/11/2010 con DD 1251 il RUA approva il progetto di prima perizia di variante relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea. 1 stralcio funzionale. Costruzione della stazione di sollevamento "Dora" in comune di Villareggia. Spesa ammessa 9.216.993,97 euro.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Sono stati eseguiti tutti i lavori relativi ai contratti di appalto della tabella seguente

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
26/11/2008	2.766.704,06	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - costruzione stazione sollevamento Dora
20/10/2009	412.169,59	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè su Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forniture e posa (paratoie, carroponete, sgrigliatore)
		Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla

		Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - fornitura condotte in PRFV e pezzi speciali
03/12/2009	2.322.691,86	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forn. elettropompe impiantistiche el. e misuratori portata
Totale	5.596.991,36	

L'opera principale oggetto del finanziamento è stata positivamente collaudata in data 11/09/2012, mentre non è stato ancora emesso il certificato di collaudo della le opere di completamento – finanziate con fondi regionali che non fanno parte del PAR FSC 2007-2013 – in ragione del fatto che per le stesse è in atto un accertamento da parte dell'autorità giudiziaria e quindi sono vincolate al segreto istruttorio.

Allo stato attuale questa situazione non consente alla Regione di acquisire la necessaria documentazione per la chiusura amministrativa dell'intervento che quindi è per ora considerato realizzato al 91%.

In data 21/01/2015 la Regione per il tramite degli uffici dell'Avvocatura attiva un intervento come persona offesa nel procedimento penale a carico di dipendenti dell'Associazione di Irrigazione Est Sesia. In ragione di questo intervento il sostituto procuratore di Novara ha comunicato per le vie brevi alla Regione che l'indagine preliminare è nelle sua fase conclusiva, dopo sarà quindi possibile sciogliere il segreto istruttorio e accedere al fascicolo penale che riguarda alcuni funzionari dell'Associazione di irrigazione Est Sesia che sono stati sospesi dal loro lavoro presso l'ente irriguo a partire dall'autunno dell'anno 2012 in attesa della conclusione delle indagini,.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2014

RENDICONTATO	8.444.272,96
QUIETANZIATO	7.789.554,59
VALIDATO	7.789.554,59

LOTTO 2 - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 2

I lavori sono stati concessi con determinazione dirigenziale del RUA di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 che:

- approva il progetto definitivo del lotto 2 presentato dal soggetto realizzatore con una spesa tecnicamente ammissibile di euro 13.555.920,41;
- stabilisce la data scadenza termine lavori entro il 29/07/2013.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad

ARPEA.

Situazione Appalti

Il R11 conclude la procedura di aggiudicazione e sottoscrive il contratto di appalto in data 09/08/2012.

Data firma contratto	Importo lavori	Oneri per la sicurezza	Aggiudicatario	Oggetto appalto
09/08/2012	6.477.486,61	112.508,00	Itinera SPA – COGEFA SPA di Tortona	Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè

In data 08/04/2013 il R11 redige la 1° perizia di variante non sostanziale relativa a opere provvisoriale - costruzione tura di monte e palancoleto - per consentire l'invaso del bacino e il conseguente inizio della stagione irrigua. L'importo dei lavori aumenta da 6.477.486,61 a 6.671.926,81 euro (+194.440,20) ed i maggiori oneri sono attribuiti alle spese per gli imprevisti. La 1° perizia è approvata in sede tecnica dal MIT - Servizio Dighe il 03/04/2013 con nota 130441/UDTT.

Su istanza del R11, il RUA con determinazione dirigenziale n. 1244 del 19/12/2013 rinnova il termine dei lavori al 30/10/2014 in considerazione del fatto che il contratto d'appalto sottoscritto prevede 498 giorni naturali consecutivi dalla consegna definitiva dei lavori avvenuta dal R11 in data 20/06/2013.

In data 11/07/2014 la Coutenza Canali Cavour con nota n. 108 trasmette al MIT - Provveditorato OOPP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria la 2° perizia di variante non sostanziale del lotto 2 per acquisire il relativo parere consultivo obbligatorio.

In data 30/07/2014 il Provveditorato OOPP chiede integrazioni rispetto alla documentazione inviata dalla Coutenza Canali Cavour sulla variante del lotto 2 ed in particolare:

- relazione integrativa sullo stato di attuazione dei lavori;
- copia della variante non sostanziale n. 1 che non era stata sottoposta a parere del Provveditorato OOPP;
- estratto del progetto esecutivo degli elaborati delle indagini geognostiche e geologiche e al capitolato speciale d'appalto.

In seguito alla richiesta di Integrazioni da parte del Provveditorato OOPP il R11 trasmette la perizia di variante definitiva in data 04/09/2014 redatta ai sensi del comma 1, lettere c) e d) dell'art. 132 del D.lgs 163/2006. Le perizie di variante 1 e 2 hanno un importo complessivo dei lavori di 8.260105,24 euro che comporta un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 da Itinera SPA di 2.142.618,83 euro. I maggiori oneri trovano copertura finanziaria nel quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 di 13.555.920,41 euro di cui 9.957.795,87 euro per i lavori.

Parallelamente in data 06/08/2014 il RI1 ha trasmesso al MIT - Servizio Dighe la perizia di variante n.2 al fine di acquisirne autorizzazione.

Le istruttorie di verifica tecnica hanno avuto i seguenti esiti:

- il Provveditorato OOP con voto n. 2065 del 02/10/2014 esprime parere negativo in quanto ritiene possibile esprimersi solo se il materiale fornito sarà integrato come segue :
 - relazione che descriva con molta chiarezza, sintesi e schematicità la variazioni rispetto al progetto originale, giustificandone tecnicamente con molta chiarezza e dettaglio, la necessità;
 - analisi di filtrazione a giustificazione dell'estensione del tampone di fondo all'area a valle delle paratie e a dimostrazione dell'inadeguatezza degli interventi previsti nel progetto originale;
 - analisi di stabilità che giustifichino la necessità di estendere gli interventi di consolidamento ad aree non previste dal progetto originale.
- Il Servizio Dighe del MIT con nota n. 202012 del 20/10/2014 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere della variante tecnica.

Il RI1 con ordinanza del 30/10/2014 approva la 2° perizia di variante al Lotto 2 per non incorrere in ulteriori ritardi rispetto ai tempi di realizzazione dell'APQ e per esigenze legate alla sicurezza idraulica dell'impianto. Nella stessa data il RI1 stipula con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa l'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto registrato a Novara al n. 2845 – serie 3 in data 21/11/2014.

L'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto prevede:

- un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa Itinera SPA per i lavori da 6.477.486,61 a 8.620.105,24 ovvero + 2.142.618,83 euro e degli oneri per la sicurezza da 112.508,00 a 149.922,24 (+37.414,24 euro);

una proroga di 334 giorni da sommarsi ai 498 previsti dal contratto originale.

Il nuovo termine di fine lavori è stabilito per il 13/01/2016.

Il RUA con nota n. 3107 del 25/02/2015 invita il RL1 a inviare la documentazione progettuale integrativa al Provveditorato Interregionale OO.PP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria in ottemperanza a quanto richiesto con il voto 2065 espresso nell'adunanza del 02/10/2014 al fine dell'ottenimento del necessario parere positivo. In caso di parere negativo del provveditorato OOPP il RUA non riconoscerà gli oneri aggiuntivi previsti dalla 2° perizia di variante.

In base ad un sopralluogo ispettivo effettuato in data 01/04/2015 il RUA ha potuto verificare che il cantiere è montato e in funzione con almeno 20 operai al lavoro (vedi fig 1). Si stanno realizzando le operazioni di jet grouting (n. 4 macchine al lavoro contemporaneamente) per realizzare lo schermo di monte e tappo di fondo dello scaricatore.

La scogliera in sponda destra a valle dello scaricatore è stata realizzata.

Durante il sopralluogo Il Direttore lavori informa il RUA che si prevede di realizzare i lavori con la seguente tempistica:

- entro il 30/04/2015 completamento schermo di mote in concomitanza

- con il reinvaso del bacino per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di pompaggio dell'acqua irrigua;
- entro il 30/05/2015 conclusione dei lavori di jet grouting relativi al tappo di fondo, e sottofondazione degli speroni;
 - entro il 15/06/2015 prova di permeabilità dello schermo antisifonamento;
 - entro il 30/11/2015 termine delle opere in c.a.;
 - entro 30/01/2016 montaggio paratoie.

Nonostante i lavori siano in piena attività, le perizie di variante n. 1 e 2 hanno comportato un ritardo per il Lotto 2 di 7-8 mesi rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma dell'APQ (30/06/2015).

Tale situazione genera a cascata ritardi sull'inizio lavori del Lotto n. 3 che era previsto dall'APQ entro la fine del 2014.

Situazione liquidazioni

Non è ancora stato liquidato nulla

LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè

Stato dell'arte della progettazione e della realizzazione

In data 11/09/2007, il progetto definitivo dei lotti 1, 2 e 3 ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il Provveditorato OOPP del Piemonte e della Valle d'Aosta approva con prescrizioni e voto favorevole n. 4/2066 del 02/10/2014 il progetto "interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia" di importo complessivo pari a 17.093.763,07 di cui 11.429.377,53 per lavori.

In data 25/02/2015 il RUA trasmette al RL1 la nota n. 799 con la quale chiede al RL1, , come condizione vincolante all'approvazione del progetto:

- l'adeguamento del progetto alle prescrizioni del provveditorato OOPP espresse con il voto 4/2066;
- la revisione del quadro economico che preveda la previsione di una adeguata copertura finanziaria delle spese attraverso le risorse dell'APQ e la partecipazione dello stesso RL1 con fondi propri.

Inoltre si rileva che il progetto presentato deve essere ancora integrato dalle opere necessarie al telecontrollo e alla corretta automazione degli organi di regolazione e manovra degli impianti dei LOTTI 1, 2 e 3.

Per queste ragioni è necessaria una revisione del progetto che garantisca la completa messa in sicurezza e funzionalità della DIGA (LOTTI 1 e 2) e della stazione di pompaggio (LOTTO 1). Tale revisione comporterà una maggiore spesa rispetto a quanto inizialmente previsto per il singolo LOTTO 3 poiché sono previsti maggiori costi, derivanti dall'ottemperanza agli obblighi di legge in materia antisismica e dalle revisioni dei prezzi che sono intervenuti successivamente all'ultima versione del progetto definitivo che ha ottenuto il parere positivo di VIA.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA.

Situazione Appalti

Si prevede di aggiudicare la gara di appalto entro il 30/06/2016

Situazione liquidazioni

Non è ancora stato liquidato nulla

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Soggetto realizzatore (RI2): Consorzio Valle Gesso

Autorizzazioni ottenute dall'intervento

La D.G.R. n. 27 - 5132 del 22/01/2007 individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo progetto di interesse strategico regionale;

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 03/06/2009 e conclusasi con esito favorevole con Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 57 del 23/02/2010.

Il progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali" ha ottenuto parere favorevole da parte del C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta con voto n. 2025 del 06/12/2012.

Il RUA approva con determinazione dirigenziale n. 1269/2012 il progetto presentato dal RL2 denominato "lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - seconda fase". Importo dei lavori 8.390.00,00 euro

STATO DELL'ARTE DEI LAVORI

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012

Situazione Appalti

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato l'atto di sottomissione e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
30/11/2012	5.579.272,72	Atto di sottomissione per la realizzazione dei lavori di completamento – opere di 2° fase – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali

Opere realizzate al 31/12/2014

La percentuale di realizzazione dell'intervento al 31/12/2014 è dell'80%

Previsioni sul decorso del progetto

Il completamento dei lavori è previsto per il 30/05/2015.

E' previsto l'avvio della attività di collaudo entro il 30/12/2015 e la sua conclusione entro il 30/06/2016 in linea con quanto previsto dall'APQ.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013

In data 25/03/2015 risultano rendicontati 6.071.866,81 euro che corrispondono ad una spesa del 72%.

CONCLUSIONI RELAZIONE STATO AVANZAMENTO APQ

INTERVENTO 1 messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e villaneggia

In base a quanto esposto si rileva uno scostamento della tempistica rispetto a quanto previsto dall'APQ di circa 7 - 8 mesi per la realizzazione del Lotto 2.

Tale situazione genera un ritardo nella realizzazione del Lotto 3 di circa 12 mesi.

Anche se in ritardo l'intervento può comunque essere realizzato nei limiti di quanto previsto dalla programmazione del PAR FSC 2007-2013 come si evince dalla tabella seguente:

INTERVENTO N. 1:		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018			
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia		1° S	2° S																						
LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia	progettazione esecutiva	X																							
	appalto e aggiudicazione lavori		X																						
	esecuzione lavori	X	X	X	X	X	X	X	X	X															
	collaudo									X	X	X													
LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	progettazione esecutiva			X	X	X																			
	appalto e aggiudicazione lavori							X	X	X															
	esecuzione lavori										X	X	X	X	X	X	X								
	collaudo																X	X	X						
LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia	progettazione esecutiva									X	X	X	X	X	X	X									
	appalto e aggiudicazione lavori											R	R	R	R	R	X	X							
	esecuzione lavori													R	R	R	X	X	X	X	X	X			
	collaudo																			R	R	X	X		

Legenda

previsione APQ novembre 2013	X
previsioni aggiornate ad aprile 2015	X
ritardi rispetto le previsioni APQ 2013	R

Risulta inoltre necessaria una revisione degli importi previsti per il Lotto 3 per consentire la copertura dei maggiori costi previsti in base all'aggiornamento del progetto definitivo.

La copertura finanziaria del Lotto 3 potrà essere garantita dalla rimodulazione dei fondi previsti all'interno dell'intervento utilizzando le economie previste dai lotti 1 e 2 al lotto 3 come da tabella seguente:

Interventi	Soggetto attuatore		Stato di attuazione	Costo Totale	Quota FSC	Regione	Privati
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia	Coutenza Canali Cavour	LOTTO 1					
		Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia	Lavori conclusi	9.131.144	7.000.000	2.131.144	
		LOTTO 2					
		Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	Lavori in itinere	11.694.444	7.070.000	4.624.444	
		LOTTO 3					
		Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia	Progetto definitivo	16.321.126	0	16.141.684	179.442
		Totale lotti		37.146.714	14.070.000	22.897.272	179.442

Tale soluzione pur mantenendo invariate le previsioni dell'APQ sottoscritto nel 2013 per l'intervento n. 1 consente di destinare al Lotto 3 una quota pari a 16.321.126 euro, con una variazione positiva di + 2.251.126 euro.

Tali previsioni, se attuate, consentirebbero di concludere l'intervento n. 1 e di finanziare un progetto appaltabile, nel rispetto della delibera CIPE n. 21/2014.

Infatti l'intero Lotto 3 sarà finanziato con fondi regionali e privati nel rispetto della seguente tempistica:

- aggiudicazione della gara di appalto entro il 30/06/2016;
- realizzazione, collaudo e chiusura amministrativa dei lavori entro la fine del 2018.

Nel caso in cui in seguito alla revisione del progetto del Lotto 3 approvato da Provveditorato OOPP con voto n. 4/2066 del 02/10/2014 le risorse ridefinite dall'APQ non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e del RL1.

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Si prevede di terminare i lavori nei tempi previsti dall'APQ.
Non vi sono anomalie da segnalare.

TITOLO APQ	Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, Direzioni Ambiente e Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale.</p> <p>Il processo di sottoscrizione si è concluso il 10 gennaio 2014.</p> <p>L'APQ persegue gli obiettivi generali di razionalizzare la disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e potenziare il trattamento delle acque reflue urbane per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 91/271/CEE, nonché il necessario contributo del SII al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di tutela delle acque (PTA) e dal Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della direttiva 2000/60/CE.</p> <p>La linea di azione promossa attraverso il PAR FSC svolge, dunque, il ruolo di completamento e/o di integrazione con le iniziative avviate dal FAS nella precedente stagione 2000-2006, ponendosi altresì in coerenza con la politica ordinaria regionale.</p> <p>I sopra elencati obiettivi generali sono perseguiti attraverso interventi i cui obiettivi operativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; - l'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; - la razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; - la riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici. <p>In particolare, la relazione tra interventi finanziati e obiettivi operativi può essere schematizzata come segue:</p> <p>1) <u>Estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati</u></p> <p>L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 1, 3, 4.01-2, 10 e 11, nonché per alcuni dei progetti previsti all'interno degli interventi 7, 8 e 9. Senza la realizzazione di questi interventi le aree interessate dalle</p>

	<p>opere continuerebbero ad essere gravate da un carente servizio di fognatura, sia in termini di estensione, sia in termini di capacità di risposta in caso di eventi meteorici intensi. Dagli interventi 1 e 10 sono attesi (dall'1 in particolare) sensibili miglioramenti relativamente all'eliminazione, o comunque alla sensibile riduzione, degli sfiori di acque non trattate, con l'eliminazione di potenziali cause di limitazione alla balneazione lacuale.</p> <p>2) <u>Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni</u> L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 2, 4.01-1 e 5. In particolare l'intervento 2, unitamente ad altri interventi sostenuti dal piano tariffario dell'Ambito, risolverà definitivamente la critica situazione igienico sanitaria dell'area Eporediese. L'intervento 4 è coordinato con l'intervento 3 per una ottimizzazione delle potenzialità di trattamento dei reflui nell'area dell'Albese. L'intervento 5, infine, con il potenziamento dell'impianto di depurazione di Canelli, favorirà la riduzione dei casi di criticità durante il periodo della vendemmia, favorendo il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità del torrente Belbo.</p> <p>3) <u>Razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici</u> L'obiettivo è specificamente applicabile all'intervento 6 e ad alcuni dei progetti inseriti negli interventi 7, 8 e 9.</p> <p>4) <u>Riduzione dei costi di manutenzione delle opere e riduzione delle perdite di rete di distribuzione</u> L'obiettivo è applicabile sostanzialmente agli stessi progetti di cui al punto precedente, in quanto gran parte degli interventi sulla rete acquedottistica avranno come ulteriore effetto quello di ridurre le perdite reali che affliggono i sistemi di acquedotto, con quindi un rafforzamento della disponibilità di risorsa per l'utenza o, viceversa, un minor bisogno di prelievo dall'ambiente.</p> <p>Infine, in via indiretta, gli interventi di tipo fognario-depurativo prevedono quale esternalità positiva una migliore fruibilità dei corpi idrici superficiali (balneazione, pesca, ecc.) per via del contributo apportato al miglioramento o mantenimento del loro stato di qualità ambientale.</p>
VALORE TOTALE	<p>Al momento della stipula l'APQ prevede un valore totale degli interventi finanziati pari a 45.715.000,00 euro</p> <p>Rispetto al momento della stipula sono stati affidati i lavori di alcuni progetti e sono state sottoposte all'attenzione del Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato di Pilotaggio del PAR FSC alcune modifiche che portano il valore totale dell'APQ al 31 dicembre 2014 a 43.702.011,23 euro.</p>
QUOTA FSC	<p>La quota di competenza del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ammontava a 20.000.000,00 euro al momento della sottoscrizione.</p> <p>A seguito dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti beneficiari si sono manifestate economie iniziali</p>

	<p>riprogrammabili per l'importo di 160.864,26 euro, e quindi l'ammontare della quota FSC al 31 dicembre 2014 è pari a 19.839.135,74 euro.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>L'APQ sottoscritto prevede finanzia 11 interventi, così come specificati nel PAR FSC 2007-2013, articolati in 29 progetti. Alcuni interventi, soprattutto quelli attuati in territori caratterizzati da un'urbanizzazione molto frammentata e da un'orografia collinare, sono infatti articolati in più progetti, ciascuno dei quali è da intendersi come parte di più generali e organici interventi.</p> <p>Nel corso del 2014, su istanza di alcuni dei soggetti beneficiari, sono state sottoposte all'attenzione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ alcune necessità di modifica dei valori inseriti nel testo di Accordo.</p> <p>Le modifiche sottoposte hanno riguardato l'aggiornamento di alcuni cronoprogrammi, la sostituzione del progetto 4.01 con i progetti 4.01-1 e 4.01-2, la modifica del progetto 7.14 , la modifica dei progetti 11.01 e 11.02. Al 31 dicembre 2014 quindi per l'APQ erano proposti 11 interventi articolati in 30 progetti.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il soggetto beneficiario SISI s.r.l. di Alba (CN), evidenziando l'impossibilità ad ottenere il finanziamento bancario per garantire totalmente il proprio cofinanziamento, ha proposto la sostituzione del progetto 4.01 "Adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Govone in località Canove alla Direttiva 91/271/CE – Nutrienti" con i progetti codificati 4.01-1 "Adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Govone in località Canove alla Direttiva 91/271/CE - Nutrienti – Opere Urgenti" e il progetto codificato 4.01-2 "Intervento di razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani del comune di Bra e dei comuni limitrofi - Nuovo collettore Pollenzo - S. Vittoria". <p>Il progetto 4.01-1 garantisce la realizzazione dei lavori urgenti per l'adeguamento dell'attuale configurazione del depuratore del sistema sovracomunale dell'Albese ai requisiti comunitari di abbattimento di fosforo e azoto. Il progetto 4.01-2 costituisce un ulteriore lotto della condotta fognaria di collegamento della città di Bra al depuratore di Alba, il cui primo lotto è costituito dal progetto 3.01.</p> <p>In concreto SISI s.r.l. ha proposto di utilizzare il finanziamento FSC di 5.430.000,00 euro, originariamente assentito al progetto cod. 4.01, su due nuovi progetti, a cui garantirebbe un cofinanziamento con il solo gettito tariffario senza mutuo bancario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto 7.14 è stato modificato dal soggetto beneficiario Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) a fronte dell'anticipazione al 31 dicembre 2015 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), operata dalla deliberazione CIPE 21/2014 rispetto al previgente termine del 30 giugno 2016. Il progetto originariamente prevedeva di sostituire, potenziandole, le condotte del Ramo Asti da località San Candido (comune di Robella)

a località Vallerà (comune di Cunico). Il nuovo progetto prevede il raddoppio della condotta di adduzione Nuovo Anello da Località Vastapaglia a Località Gallareto, entrambe nel comune di Piovà Massaia. È importante evidenziare che il nuovo progetto proposto, portando un sensibile aumento di pressione e di portata al punto di consegna, manterrà inalterata la valenza a scala d'ambito in quanto rafforzerà la fornitura a servizio delle aree gestionali della zona centro sud dell'Ambito territoriale ottimale n. 5 "Astigiano, Monferrato" e nel contempo consegnerà un migliore equilibrio delle dorsali interne della rete idrica del CCAM nell'area dei comuni astigiani.

- il soggetto beneficiario AMAG S.p.a. di Alessandria ha proposto una diversa specificazione del titolo del progetto 11.02. Per entrambi i progetti di sua competenza ha confermato l'invarianza degli importi complessivi di progetto e della relativa ripartizione tra quota FSC e quota a carico del soggetto beneficiario.

Le suddette modifiche hanno ricevuto la condivisione tecnica da parte della Direzione regionale Ambiente e, ad eccezione di quella riguardante il CCAM formalizzata in seguito, sono state favorevolmente valutate dal coordinatore del Tavolo dei Sottoscrittori nel corso della riunione del 10 luglio 2014.

Al 31 dicembre 2014 risultavano emessi atti di liquidazione per 2.300.508,19 euro, pari a circa l'11,60% della quota FSC rimodulata di 19.839.135,74 euro.

TITOLO APQ	Sistema ricerca e innovazione
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione delle azioni definite dalla Regione nell'ambito PAR FESC 2007/2013: Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" linea d), (di cui alla D.G.R.n. 28-4663 del 1/10/2012). In particolare, questa linea mira ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese attraverso alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.</p> <p>L'APQ è costituito dai seguenti interventi:</p> <p>INTERVENTO 1: Misura II.3, linea a, del piano straordinario per l'occupazione approvato con d.g.r. 2-230 del 29 06 2010; regime di aiuto per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema produttivo piemontese. d.d n. 157/2013 del 12 09 2013. scorrimento della graduatoria di merito;</p> <p>INTERVENTO 2: Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche;</p> <p>INTERVENTO 3: Attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione ed alla promozione del cluster tecnologico nazionale "tecnologie per le smart communities" di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012;</p> <p>INTERVENTO 4: Finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il bando tematico Tecnologie smart della Regione Piemonte attuato in collaborazione con la Fondazione Torino Wireless;</p> <p>INTERVENTO 5 (non cantierabile): Centro di eccellenza per le malattie autoimmuni.</p>
VALORE TOTALE	60.227.800,00
QUOTA FSC	12.865.997,00

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Lo schema di APQ “Sistema ricerca e innovazione” è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.23-590 del 18 novembre 2014.</p> <p><u>Stato di attuazione INTERVENTO 1.</u></p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 2010 è stato approvato il Bando per l’accesso al “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese”.</p> <p>All’esito del Bando, con la D.G.R. n. 18-2173 del 13/06/2011 richiamata in precedenza è stata approvata la graduatoria finale di merito. Con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012 recante l’avvio della Linea PAR FSC - l’Asse I – “Innovazione e transizione produttiva”- Linea d’azione 3 “Competitività e Artigianato” in cui si é previsto lo scorrimento della graduatoria. Con la DD n. 157/2013 è stato assunto il provvedimento di concessione del contributo a favore di n. 15 progetti approvati a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013.</p> <p>L’investimento complessivo è di euro 54.115.527,00 di cui 8.315.997,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013.</p> <p>Allo stato attuale risultano avviati 14 progetti per un costo complessivo di euro 48.615.527,00 di cui € 7.597.294,00 con fondi FSC.</p> <p><u>Stato di attuazione INTERVENTO 2.</u></p> <p>Con la Determinazione Dirigenziale n. 195 del 18/07/2014 è stato approvato il “Bando regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche” a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013. rivolto alle imprese ed agli organismi di ricerca presenti ed attivi sull’intero territorio piemontese.</p> <p>L’identificazione e la selezione dei progetti avverrà nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato (Regolamento (UE) n. 651 /2014) e di contratti pubblici.</p> <p><i>Costo e copertura finanziaria:</i> 1.400.000,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013.</p> <p><i>Oggetto dell’intervento:</i> Finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale – svolta in forma collaborativa e di durata non superiore a 36 mesi - con un costo complessivo non inferiore a 400.000,00 euro.</p> <p>Le proposte progettuali riguardano le patologie del sistema immunitario con particolare riferimento alle malattie autoimmuni o allergiche ed ai seguenti specifici macro ambiti scientifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Caratterizzazione dei meccanismi fisiopatologici; <input type="checkbox"/> Sviluppo di nuovi approcci diagnostici; <input type="checkbox"/> Identificazione di nuovi bersagli farmacologici; <input type="checkbox"/> Sviluppo di nuovi approcci terapeutici; <input type="checkbox"/> Farmacogenomica. <p>I progetti presentati a valere sul presente bando nel termine previsto sono 17 per un costo complessivo di 8.376.380,49 e una richiesta di contributo pari ad euro 5.723.363,97.</p> <p>L’art. 6.4 del Bando prevede che la valutazione di merito dei progetti sia</p>
--------------------------------	--

affidata ad un apposito nucleo di Valutazione composto da n. 3 esperti nelle materie di bando, nominati dalla Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori del territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei e n. 2 componenti individuati dalla Regione, tra cui il responsabile del Settore Ricerca con funzioni di Presidente.

Deve ancora concludersi il processo di valutazione e la redazione della graduatoria di merito.

Stato di attuazione INTERVENTO 3.

Costo e copertura finanziaria: 1.050.000,00 euro a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013

Oggetto dell'intervento: L'iniziativa è volta a finanziare gli interventi a sostegno delle funzioni di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale per le Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSN) svolte dalla Fondazione Torino Wireless in veste di soggetto gestore del polo di innovazione regionale in ambito ICT.

L'intervento consiste nell'erogazione di contributi a fondo perduto; con un'intensità massima del 50% per gli aiuti alle attività di animazione, secondo quanto previsto dalla disciplina dei Poli di Innovazione, sulla base di quanto evidenziato nel Programma Operativo Pluriennale di Attività del CTN della Fondazione Torino Wireless del 4/04/2014.

Le attività connesse alle funzioni di coordinamento del Cluster risultano avviate ed i fondi sono stati impegnati.

Stato di attuazione INTERVENTO 4.

Riguarda il finanziamento di n. 7 progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il Bando tematico Tecnologie Smart emanato dalla Fondazione Torino Wireless pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 12.05.2011, e rivolto a micro, piccole e medie imprese ed organismi di ricerca. Le tematiche oggetto del bando sono state individuate in coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo regionale contenuti nelle linee strategiche del Piano per la Competitività 2011-2015 approvato con D.G.R. n. 8 – 964 del 10 novembre 2010.

Tutti i progetti hanno concluso l'attività di ricerca al 31/12/2014. È stanno completando la rendicontazione sul Sistema Gestionale Finanziamenti.

Stato di attuazione INTERVENTO 5. (non cantierabile)

Nell'accordo è inoltre inserito un intervento riconducibile all'allestimento e all'avvio delle attività di un centro di eccellenza e di elevata specializzazione per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni, l'intervento è stato definito in Accordo di Programma Quadro allo

	<p>stato “non cantierabile”, in quanto sono in corso gli approfondimenti tecnici da parte dell’Amministrazione comunale di Novara, volti a dare una fisionomia definitiva all’iniziativa nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sugli aiuti di stato, nonché delle prescrizioni imposte dal PAR FSC.</p> <p>La dotazione finanziaria prevista è pari ad € 600.000,00 fondi FSC</p>
--	--

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

L’avanzamento finanziario del Programma attuato, con strumenti diretti regionali è sintetizzato nella tabella successiva, per asse e linea di azione. Si precisa che i progetti, sono raggruppati per codice di attivazione/bando linea.

2.4.1 SAD

Di seguito si riporta la descrizione di ogni singolo SAD. Nel primo SAD denominato erroneamente “ Programma Operativo” fanno parte n. 7 progetti che per mero errore di caricamento sono definiti tali ma in realtà la maggior parte riguarda il SAD PTI. Tale discrepanza al momento dovrebbe risultare sanata.

Inoltre nell’elenco dei SAD, nonostante le numerose segnalazioni fatte dai nostri uffici, vengono ancora ricompresi erroneamente - Asse 3 Linea 3 – Interventi di sistema di viabilità stradale e provinciale e Asse 3 Linea 3 – Interventi di sistema di viabilità stradale e autostradale (APQ) che non dovrebbero essere considerati.

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Programma Operativo	7	72.878.815,87	11.441.200,47	0,00

Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica	1	25.108.615,00	25.108.615,00	18.852.175,00
Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola	7	6.120.000,00	4.720.000,00	2.323.821,25
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema anno 2009	14	115.657,03	115.657,03	115.657,03
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema anno 2010	18	232.619,05	187.597,05	209.424,05
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto	20	388.611,56	244.456,00	165.349,00
Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato	9	5.122.216,81	4.721.160,81	3.696.546,61
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	5	7.137.517,05	5.873.994,67	3.866.685,01
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	2	3.294.366,63	3.294.366,63	2.150.786,85
Asse 1 Linea 4 – Internazionalizzazione in uscita	46	8.832.850,00	8.336.050,00	2.570.687,03
Asse II Linea 1- Rinnovo parco bus	1	13.600.000	0	0
Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati	103	37.125.118,11	6.717.159,36	0,00
Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano	3	17.851.174,18	9.992.674,18	11.340.613,82
Asse 3 Linea 3 – Interventi di sistema di viabilità stradale e provinciale	8	14.892.000,00	10.592.000,00	2.954.394,13
Asse 3 Linea 3 – Interventi di sistema di viabilità stradale e autostradale (APQ)	2	2.220.000	0	0
Asse 3 Linea 3 – Infomobilità	2	20.319.790,00	19.208.480,00	13.243.750,00

Asse 3 Linea 4- Riqualificazione post manifatturiera	8	14.888.266,70	6.056.346,00	0,00
Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione	17	7.741.565,12	5.749.100,93	4.963.421,95
Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane	1	499.450,80	499.450,80	499.450,80
Asse 3 Linea 6- Valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale	14	1.122.322,09	341.288,15	78.594,25
Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008	42	21.512.014,78	12.444.687,60	14.623.998,39
Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009	3	213.527,32	213.527,32	213.527,32
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2008	35	5.632.000,00	1.910.000,00	1.846.687,50
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009	22	3.725.000,00	1.001.600,00	988.970,91
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011	21	3.534.226,23	277.890,50	40.000,00
Asse 3 Linea 6- Investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica categoria B	7	5.358.674,57	2.118.387,20	2.077.976,60
Asse 3 Linea 6- Promozione dei prodotti turistici-culturali Progetti Promozionali Strategici	9	838.406,32	325.385,61	231.783,13
Asse 3 Linea 6- Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale	4			

attraverso Adp		2.250.000,00	0,00	0,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2008/2009	1	506.000,00	506.000,00	506.000,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2009/2010	1	431.320,00	431.320,00	431.320,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2012/2013	1	1.500.000,00	0	360.267,94
Interventi sistema educativo AA.SS. 2013/2015	3	3.129.000,00	0	0
Asse 4 Linea 1 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota	4	3.302.492,00	1.770.392,00	1.735.445,40
Asse 4 Linea 1- Progetto over sessantacinque	13	13.485.077,00	13.485.077,00	10.052.166,05
Asse 4 Linea 2- Istituzione di un fondo rotativo per le agenzie formative legge regionale 22/2009	1	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
Asse 4 Linea 2- Formazione formatori	41	1.260.466,52	1.130.579,74	0,00
Asse 5 linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri	27	46.600.000,00	22.159.583,00	0,00
Asse 6- Assistenza tecnica	21	7.374.177,31	4.882.792,12	2.886.630,30
Totale	607	418.176.038,05	193.505.267,17	109.537.650,32

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014

TITOLO SAD	Asse I Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'innovazione in campo sanitario; • migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario; • definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni; • valorizzare le esperienze di successo già avviate o in corso. <p>Questi obiettivi di sistema si traducono in differenti ambiti progettuali infrastrutturali, di interoperabilità, che permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate SAR (Sistema di Accoglienza Regionale); • evoluzione degli archivi e banche dati regionali: AURA (<i>Archivio Unico Regionale degli Assistiti</i>), Opessan (<i>Operatori Sanitari</i>), ARPE (<i>Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture Sanitarie</i>), ARCA (<i>Archivio Regionale dei Centri di costo Aziendali</i>), ARPO (<i>Archivio Regionale dei Piani Organizzativi</i>); • evoluzione del FSE (<i>Fascicolo Sanitario Elettronico</i>) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende; • convergenza dei sistemi esistenti quali <i>Immagini in Rete</i> con l'FSE; • interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale; • interventi evolutivi nell'ambito dei flussi informativi.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Attraverso i finanziamenti erogati, nel corso del 2014, sono stati svolti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è stato completamente automatizzato il processo di gestione delle ricette, con l'estensione del <i>Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)</i> a 3.450, su 3.600, medici di medicina generale e pediatri, con la produzione di circa 150.000 ricette dematerializzate al giorno; • sulle banche dati regionali AURA, Opessan, ARPE e Centri ISI sono state effettuate evoluzioni di natura funzionale e di adeguamento alla normativa previste. È stato altresì introdotto il nuovo Archivio Regionale dei Centri di Costo Aziendali (ARCA) per la gestione dei centri di costo abbinati alle strutture aziendali. Nel corso del 2015 si prevede inoltre il rilascio della nuova anagrafica ARPO – Archivio Regionale dei Piani Organizzativi delle Aziende Sanitarie;

- è stato avviato in fase pilota il *Fascicolo Sanitario Elettronico* nel mese di giugno del 2014 nella provincia di Cuneo coinvolgendo le ASL CN1 e CN2 e l'ASO Santa Croce e Carle; è stata pianificata per il 2015 l'estensione del sistema sul territorio anche in funzione delle risultanze della fase pilota;
- è stato sviluppato e messo in esercizio presso 10 ASL della Regione Piemonte (ASLCN1, ASLTO5, ASLBI, ASLAT, ASLAL, ASLVC, ASLVCO, ASLTO2, ASLTO4, ASLNO) il sistema regionale denominato *SISMAS (Sistema Informativo della Salute Mentale Aziende Sanitarie)*, che fornisce funzioni di Cartella Clinica Ambulatoriale per la gestione dei pazienti in carico presso i Centri di Salute Mentale del territorio piemontese e crea le premesse per ottemperare ai debiti informativi delle ASL nei confronti della Regione e del Ministero (in merito in particolare al flusso SISM).
- Nell'ambito dei servizi finalizzati alle reti di patologia, sono state avviate le attività di progettazione e sviluppo del sistema regionale, denominato *CRS-Network*, per integrare tra di loro i Centri Trasfusionali della Regione Piemonte del quadrante afferente alle ASL di Biella, Novara e Verbano Cusio Ossola. Il sistema consentirà, dal secondo semestre del 2015, lo scambio di informazioni relative ad unità raccolte nei centri trasfusionali ed esami effettuati sui pazienti donatori.
- Nell'ambito dei flussi informativi sono stati realizzati diversi interventi evolutivi, rispetto al flusso delle prestazioni ambulatoriali, del consumo ospedaliero, del flusso della salute mentale, delle grandi attrezzature e del rischio clinico. Si è affrontato altresì il tema dell'introduzione dei web services negli scambi dei flussi con il livello nazionale, con la predisposizione delle procedure e dell'architettura utile a supportarli. Un'altra area di intervento ha interessato l'ammodernamento dei sistemi regionali di acquisizione ed elaborazione dei flussi ("MOBS" e "Sisint"), aumentando il livello di monitoraggio e controllo complessivo.
- Nell'ambito della fruizione del patrimonio informativo sanitario regionale, sono stati implementati nuovi servizi, finalizzati al monitoraggio della spesa sanitaria e del consumo/produzione di attività sanitarie a beneficio dei diversi attori del Sistema Informativo Sanitario Regionale: report operativi sull'andamento dei flussi, strumenti di monitoraggio degli obiettivi del programma operativo, ambiente di condivisione del patrimonio informativo.

TITOLO SAD	Asse I Linea 3 – Botteghe scuola
DESCRIZIONE	<p>L' intervento è volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali. Sono previste tre edizioni del progetto con l'inserimento di 210 giovani in altrettante imprese artigiane dell'Eccellenza per un periodo di 6 mesi per ogni edizione. Soggetti coinvolti: soggetto gestore del progetto (agenzia formativa) , imprese dell'eccellenza artigiana, giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012</p> <p>Indizione di gara per l'affidamento del progetto "Bottega scuola" ed individuazione del soggetto gestore</p> <p>Sintesi anno 2013</p> <p>Espletamento gara per individuazione soggetto gestore. Aggiudicazione provvisoria. Ricorso al TAR. Bando per presentazione delle candidature delle imprese dell'eccellenza artigiana per l° edizione. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse.</p> <p>Anno 2014</p> <p>Aggiudicazione definitiva del servizio all'ATI ECIPA Piemonte e assunzione di atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al progetto per complessivi Euro 4.200.000,00 (DD 228/2014 DB 1603).</p> <p>Il soggetto aggiudicatario ha previsto l'attivazione di 210 tirocini per ogni edizione annuale.</p> <p>Il contratto è stato firmato in data 8/05/2014.</p> <p>Avvio l° edizione</p> <p>Nel mese di giugno 2014, dopo il seminario iniziale con imprese e giovani di presentazione del progetto, si è dato avvio ai primi tirocini con l'inserimento in azienda dei giovani selezionati dall'ente gestore. Nel corso dell'anno 2014, nel periodo compreso tra luglio e dicembre sono stati avviati complessivamente 194 tirocini.</p> <p>I giovani inseriti in azienda hanno partecipato alle attività di formazione in aula e ai laboratori organizzati dall'ente gestore.</p> <p>I tutor hanno effettuato le visite in azienda previste.</p> <p>Il settore regionale ha effettuato verifiche di controllo in 12 aziende.</p> <p>I tirocini avviati nel mese di giugno/luglio 2014 si sono conclusi nel mese di dicembre 2014/gennaio 2015 (n. 26 tirocini conclusi a dicembre 2014 +</p>

	<p>44 tirocini conclusi a gennaio 2015). Tirocini interrotti (senza sostituzione del giovane): 6 nel mese di dicembre. 5 nel mese di gennaio 2015.</p> <p>Entro il 18 maggio 2015 si concluderanno tutti i tirocini previsti per la prima edizione del progetto.</p> <p>Avvio II° edizione Nel mese di novembre 2014 è stato approvato il bando per l'individuazione delle imprese per la seconda edizione del progetto. La graduatoria definitiva delle imprese è prevista per il mese di gennaio 2015. L'avvio dei tirocini della seconda edizione è prevista per il mese di aprile 2015.</p> <p>Pagamenti: I edizione: 1° 30%: atto di liquidazione n. 245 del 1°/07/2014 – quietanza n. 53155 del 31/07/2014: Euro 420.000,00 2° 30 %: atto di liquidazione n. 2 del 28/01/2015 – quietanza n. 1514 del 23/02/2015: Euro 420.000,00</p> <p>II edizione: 1° 30%: atto di liquidazione n. 40 del 06/02/2015 - quietanza 2506 del 10/03/2015: Euro 420.000,00</p> <p>Tutti i dati sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse I Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o personale addetto anno 2009, 2010, 2011
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	I progetti sono conclusi.

TITOLO SAD	Asse I Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato
DESCRIZIONE	<p>Lo strumento riguarda una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale;</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 30-4822 del 22/10/2012: Programma delle iniziative 2012. - Utilizzo risorse per 493.466,98. <p>Sintesi 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> -DGR 18-6003 del 25 giugno 2013: Programma annuale 2013. - Utilizzo risorse per complessivi Euro € 513.809,10 <p>Anno 2014</p> <p>Con D.G.R. n. 17-83 del 04/07/2014 la Giunta regionale ha approvato il programma 2014 e primo semestre 2015 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno e internazionale in attuazione del PAR FSC 2007-2013, nel quale è stata svolta una intensa attività di coordinamento con gli enti organizzatori delle manifestazioni, il sistemacamerale, le associazioni di categoria e altre Direzioni regionali per la selezione delle imprese, l'organizzazione della loro partecipazione in maniera coordinata e la realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni (convegni, mostre ecc..)</p> <p>Sono state impegnate spese per € 401.056, 00 così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 371.056,00 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 4 affidamenti agli enti fieristici GL Events per Restructura, GEFI per AF L'artigiano in Fiera, Bold s.r.l. per Operae 2014 e per la partecipazione al Salone del Gusto 2014; - € 30.000,00 per gestione del Portale dell'artigianato <p>Le iniziative realizzate hanno visto il coinvolgimento di circa 200 imprese piemontesi che hanno partecipato con il sostegno economico ed organizzativo della Regione a OPERAE 2014 (Torino 10-12/10/2014). RESTRUCTURA (Torino 27-30/11/2014), e L'artigiano in fiera</p>

(Fieramilano 29/11-8/12/2014).

Nell'ambito di OPERAE 2014 è stata anche attivata una collaborazione con l'ente organizzatore che ha organizzato degli incontri mirati tra giovani designer e artigiani per la verifica di possibili collaborazioni.

Inoltre, in collaborazione con il settore della comunicazione istituzionale nell'ambito del Salone del Gusto 2014 si sono organizzati momenti di presentazione di alcuni prodotti tipici del Piemonte.

Nell'ambito di AF Milano in Fiera 2014 una parte dell'area collettiva della Regione Piemonte è stata destinata alla presentazione di imprese innovative.

Tutti i dati sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.

Progetto aggiunto in attesa di essere visualizzato correttamente al monitoraggio:

TITOLO SAD	Asse I Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012 Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013).</p> <p>Sintesi anno 2013 Approvazione elenco di 16 Organismi aderenti al progetto e stipula delle relative convenzioni. Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate 1° semestre 2013 per Euro 55.661,00. Riapertura dei termini per adesione alla convenzione (dal 1 gennaio al 15 febbraio 2014).</p> <p>Anno 2014 Le attività relative all'attuazione del bando 2012/2014 sono proseguite</p>

nel corso del 2014, alla luce di quanto previsto nello schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013).

-A seguito della riapertura dei termini, nel mese di febbraio si è proceduto alla stipula di ulteriori 5 convenzioni, ai sensi e con le modalità previste dal bando, portando a 21 il numero complessivo degli enti convenzionati.

-A conclusione dell'istruttoria sulla rendicontazione relativa al II° semestre 2013, nel mese di febbraio 2014, con DD è stato approvato l'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto, ammontante a Euro 109.688,00.

-nel periodo 1 – 30 giugno 2014 è pervenuta la rendicontazione relativa a n. 7 enti certificatori relativa al 1° semestre 2014 per i quali è stata accertata la regolarità della documentazione prodotta.

Con successiva DD è stato quindi approvato l'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto per complessivi Euro 95.820.00 - relativi al I semestre 2014.

-Nel mese di novembre 2014 si è provveduto al caricamento dei dati degli enti beneficiari sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.

Nel mese di gennaio 2015 è pervenuta la rendicontazione relativa al 2° semestre 2014 per i quali è stata accertata la regolarità della documentazione prodotta. Con DD è stato quindi approvato l'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto per complessivi Euro 162.849,10 relativi al II° semestre 2014.

Complessivamente al 31/12/2014 spettano agli enti certificatori per le certificazioni effettuate nel periodo 22/10/2012-31/12/2014 contributi per Euro 424.018,10 relative a n. 542 certificazione/mantenimenti effettuate.

Tutti i dati sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.

TITOLO SAD	Asse I Linea 4 -Internazionalizzazione – Contratti di insediamento
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo primario del Contratto di Insediamento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>Il Contratto di Insediamento si propone altresì di favorire il reinsediamento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero e l'insediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte.</p> <p>La misura sostiene l'insediamento in Piemonte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri di Ricerca con ricaduta occupazionale di almeno 30 addetti • stabilimenti produttivi con ricaduta occupazionale di almeno 50 addetti • concedendo, in alternativa, un contributo a fondo perduto su investimenti per: • ricerca e Sviluppo: dal 25% (ricerca autonoma) al 40% (ricerca collaborativa) fino a € 5 Mln • immobilizzazioni: dal 7% al 20% (in base alla ricaduta occupazionale) fino a € 7,5 Mln
STATO DI ATTUAZIONE	<p>I contratti di insediamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione risultano 6 completamente finanziati con fondi regionali , di cui 2 sono realizzati in collaborazione con gli organismi di ricerca.</p> <p>Tutti i programmi di investimento (contratti di insediamento) sono terminati al 31/12/2014.</p>

Per la linea internazionalizzazione in uscita:

<p>TITOLO SAD</p>	<p>Asse I Linea 4 –Internazionalizzazione in uscita PIF- Progetti integrati di filiera piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte</p>
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte 2012-2014, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva.</p> <p>I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna,</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a fiere, business convention internazionali, congressi tecnici, esposizioni e missioni all'estero. • Attrazione e organizzazione di eventi internazionali sul territorio piemontese. • Analisi Paese/Mercato • Assistenza diretta alle imprese, seminari, convegni tecnici, focus group e corsi di formazione su tematiche tecniche. • Tavoli Tecnici per l'Internazionalizzazione, per lo sviluppo di progetti innovativi e il miglioramento della capacità tecnologiche delle PMI. • Sviluppo della rete di rapporti di collaborazione tra organismi, enti, associazioni, centri di ricerca e cluster a livello nazionale e internazionale. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto e peculiari della filiera di appartenenza.</p> <p>Le imprese che partecipano ai PIF con successo (valutato e misurato), diffondono il proprio "know how" nei confronti delle edizioni successive, anche attraverso azioni di tutoring e di mentoring.</p>

**STATO DI
ATTUAZIONE**

Relativamente al Piano degli interventi 2012/2013 a fronte dell'affidamento regionale di € 4.785.400,00 per i 16 Progetti Integrati di Filiera, sono state liquidate somme per euro 3.288.730,83.

I Progetti conclusi sono stati 9 tra cui: Aerospace, ICT, Infrastrutture & Logistica, Progettare Costruire e Abitare, Editoria, Ambiente, Salute, Ferroviario e Meccatronica.

Per quanto concerne gli altri progetti molti di essi sono stati rendicontati totalmente e la documentazione è attualmente all'esame del controllore di primo livello.

Il Piano degli interventi 2014 comprende invece 16 PIF approvati dalla Regione Piemonte e dalle Camere di Commercio piemontesi. La loro attuazione è stata affidata sempre all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a. Le filiere interessate sono state confermate come per il 2013 e comprendono: l'aerospazio, l'automotive, l'energia e l'ambiente, l'infrastrutture e la logistica, la progettazione la costruzione e l'abitazione, l'ICT, l'agroalimentare, il tessile, la meccatronica, il design, l'editoria, l'oreficeria, il biomedicale, il navale, il bianco e il ferroviario.

Le imprese che hanno aderito ai PIF sono state 1382, partecipanti 1357 è stata organizzata la partecipazione a 58 fiere e sono state svolte 13 azioni di scouting.

A fronte dell'affidamento regionale per un valore di euro 2.850.000,00 sono state liquidate somme per euro 684.900,00 riguardanti la prima tranche del finanziamento dei Progetti Integrati di Filiera.

A dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato una riprogrammazione del Piano degli interventi 2014 nonché una rimodulazione dei progetti di filiera prevedendo anche attività del primo semestre 2015 e un contenimento dei PIM.

Con questa nuova programmazione una parte delle risorse regionali precedentemente ipotizzate per il finanziamento dei 15 progetti di mercato per un valore complessivo regionale di euro 517.000,00, sono state destinate alla prosecuzione di alcuni dei PIF già avviati nel 2014: Automotive, Ferroviario, Aerospace, Salute, prevedendo altresì un maggior finanziamento camerale e di conseguenza, l'incremento del valore progettuale.

La nuova programmazione proposta prevede, altresì, variazioni di altri PIF e segnatamente: Ambiente e Agroalimentare su cui, a risorse regionali invariate, è previsto un maggior finanziamento camerale e, conseguentemente, un maggior valore progettuale, mentre per i PIF Navale e Editoria a finanziamento regionale invariato, è stato rivisto al ribasso, il finanziamento camerale con conseguente minor valore progettuale.

Nei mesi di marzo e aprile 2015 sono state presentate le varianti non onerose dei seguenti PIF: ICT, Infrastrutture & Logistica, Design building, Bianco, Design, Orafo, Tessile e Meccatronica che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei PIF, comunque entro e non oltre il 2015. Le varianti sono all'esame degli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi

	<p>che hanno richiesto alcune precisazioni.</p> <p>Al 30 aprile 2015 non risultano pertanto ancora terminate le attività progettuali dei PIF 2014.</p> <p>Nel mese di aprile sono stati presentati da Ceipiemonte s.c.p.a. i nuovi progetti esecutivi interessati dalla nuova riprogrammazione che, sono all'esame degli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi e a breve, a seguito di alcune precisazioni richieste, saranno oggetto di approvazione, unitamente ad un nuovo schema di convenzione.</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse I Linea 4 – Internazionalizzazione in uscita PIM- Progetti integrati di mercato piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Mercato (PIM) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte 2012-2014, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono l'aggregazione e la proiezione internazionale delle imprese del proprio territorio, legate da un comune interesse verso uno specifico mercato geografico, al fine di favorirne la penetrazione commerciale, in un'ottica di efficacia e di riduzione dei costi.</p> <p>L'obiettivo è quello di penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc.</p> <p>I PIM nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna.</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La scelta delle aree geografiche d' interesse è stata fatta tenendo conto delle reali opportunità e dei vantaggi rappresentati da esperienze pregresse su alcune, che garantiscono una conoscenza di base delle loro principali caratteristiche, e la presenza di relazioni istituzionali già solide, attraverso l'esistente rete di Desk della Camera di Commercio di Torino o precedenti uffici di riferimento come le Antenne della Regione Piemonte.</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di missioni multisettoriali nel Paese target a favore di raggruppamenti di aziende. • Realizzazione di agende b2b a favore di singole aziende nei Paesi target. • Country Presentation • Club d'Area, Focus Paese e Tavoli di lavoro tematici. • Orientamento e accompagnamento d'area. • Utilizzo di servizi informativi e finanziari del sistema pubblico. • Indagini di mercato e studi di fattibilità. • Formazione. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto.</p>

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Per il biennio 2012-2013 i PIM finanziati dalla Regione Piemonte e dal Sistema camerale piemontese sono stati 15.</p> <p>La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a.</p> <p>Le aree interessate dai PIM sono state: Europa Centro orientale e continentale, l'area Balcanica, il Nord Africa e il Medio Oriente, il Caucaso, il Golfo Persico, le Repubbliche Centroasiatiche, il Sudamerica, l'area NAFTA (Canada, Messico, USA), l'ASEAN (Filippine, Indonesia, Malesia, Myanmar, Singapore, Tailandia, Vietnam), la Cina, Corea del Sud e Giappone, la Turchia, il Brasile, la Russia e l'India.</p> <p>Le imprese che hanno aderito ai PIM sono state 1082, le imprese che hanno partecipato attivamente sono state 672 e si sono svolte 22 iniziative fra convegni, tavoli tecnici e workshop.</p> <p>A fronte dell'affidamento regionale per euro 1.714.450,00 sono state liquidate al 30 aprile 2015 somme per euro 582.235,21 riguardanti la prima tranche del finanziamento.</p> <p>Al 30 aprile 2015 i PIM conclusi sono il Nord Africa e Medio Oriente e l'Europa Centro Orientale.</p> <p>Per quanto concerne i restanti 13 Progetti sono state presentate varianti non onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei PIM, comunque entro e non oltre il 2015. Le varianti sono all'esame degli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi.</p> <p>I PIM Centro Sud America, ASEAN, Balcani, Caucaso, Asia Centrale, Turchia, India e Europa Continentale sono stati oggetto di nuova formulazione e, nel mese di aprile 2015 Ceipiemonte ha presentato i nuovi progetti esecutivi che attualmente sono all'esame degli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi e formeranno oggetto di riapprovazione.</p> <p>Il Piano degli interventi PIM 2014, le cui proposte progettuali erano state approvate nel mese di dicembre 2013 per un valore complessivo di euro 517.000,00 non ha trovato realizzazione nel corso del 2014, in quanto le risorse inizialmente destinate ai Progetti integrati di mercato sono state riallocate e messe a disposizione di alcuni Progetti Integrati di Filiera ritenuti maggiormente strategici dalla Giunta regionale.</p>
--------------------------------	--

TITOLO SAD	Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in uscita” del Par FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>Il Bando, che attua la misura prevista SCP-Single Company Project prevista dal Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, è finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese, favorendo una maggiore penetrazione delle imprese sui mercati extra UE, attraverso l'insediamento di stabili organizzazioni.</p> <p>La misura si realizza attraverso la costituzione di un apposito Fondo di Garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, per favorire l'accesso al credito delle PMI, in particolare l'erogazione di finanziamenti da parte di Istituti di credito convenzionati volti a sostenere specifici progetti di penetrazione sui mercati internazionali.</p> <p>Attraverso il Bando pubblico, con modalità a sportello, sono state disciplinate le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle aziende beneficiarie sulla base di specifici criteri di ammissibilità e priorità.</p> <p>La gestione operativa del Fondo di garanzia e del Bando è stata affidata all'ente strumentale della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A., nel rispetto dei principi e delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamento dei servizi a mezzo di società in house.</p> <p>La garanzia viene concessa a fronte di un finanziamento, erogato da un Istituto bancario convenzionato con Finpiemonte S.p.A. e volto a sostenere investimenti per il lancio e la diffusione di prodotti e servizi nuovi o già esistenti, in nuovi mercati esteri, attraverso l'apertura di strutture e sedi che assicurino una presenza stabile all'impresa nei mercati stessi.</p> <p>Sono ammissibili unicamente le iniziative e gli investimenti rivolti alla penetrazione in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea ed in cui il soggetto richiedente non abbia già una presenza diretta attraverso proprie sedi o imprese ad essa collegate.</p> <p>L'investimento può riguardare l'apertura di uffici amministrativi, uffici di rappresentanza, show room, magazzini, punti vendita, punti post vendita e assistenza, centri di distribuzione e può riguardare un solo Paese di destinazione.</p> <p>Le strutture devono essere gestite direttamente dal soggetto richiedente e il programma di penetrazione deve riguardare la diffusione da parte del richiedente unicamente di beni e servizi prodotti o commercializzati dal soggetto richiedente.</p> <p>Il programma di investimenti deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di una garanzia fideiussoria gratuita in favore dell'impresa, che assiste fino al 50% un finanziamento bancario di importo minimo pari a 200.000,00 euro. Il finanziamento bancario che viene garantito deve avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi con un preammortamento di 6 mesi.</p> <p>Il limite massimo di intervento della garanzia è ridotto al 25% del</p>

	<p>finanziamento concesso da un Istituto, nel caso di progetti che beneficiano di altre misure di incentivazione di cui alla legge 133/08, in ogni caso, la garanzia non può superare il valore nominale di euro 250.000,00.</p> <p>Le risorse disponibili che costituiscono la dotazione finanziaria del Fondo di garanzia sono pari a euro 1.000.000,00, e le garanzie a costo zero per le imprese verranno concesse fino ad esaurimento della dotazione (la somma delle garanzie non può essere superiore a euro 5.000.000,00, con applicazione di un moltiplicatore da 1 a 5).</p> <p>Beneficiarie della misura possono essere le piccole e medie imprese con sede operativa in Piemonte, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).</p> <p>La Misura concede aiuti sotto forma di garanzia nei massimali consentiti dal regime de minimis.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>A seguito della costituzione nel 2012 del Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, presso il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A., pari a euro 1.000.000,00, nel 2013 è stato approvato il "Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013", che è stato pubblicato in data 5 dicembre 2013.</p> <p>La presentazione delle domande a valere sul Fondo ha avuto avvio in data 14 gennaio 2014.</p> <p>Successivamente è stato formalizzato il contratto di affidamento a favore di Finpiemonte S.p.A. che disciplina le modalità di realizzazione della gestione operativa del Bando e del relativo Fondo di garanzia.</p> <p>Nel 2014 è stata presentata n°1 domanda di agevolazione, non ammessa in fase istruttoria.</p> <p>Il Bando non ha avuto un riscontro di interesse accettabile da parte delle imprese, imputabile certamente alla crisi attuale, ma riconducibile in parte alla ridotta efficacia della garanzia rispetto a strumenti alternativi (principalmente il Fondo Centrale di Garanzia), in grado di riconoscere agli istituti di credito soglie di copertura più elevate e riduzione della ponderazione del rischio di portafoglio.</p> <p>Al momento è in fase di studio la possibilità proporre una riprogrammazione a favore di misure che hanno dimostrato un maggior grado di apprezzamento e utilizzo da parte delle imprese.</p>

TITOLO SAD	Asse II Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese
DESCRIZIONE	<p>La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standards ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc.).</p> <p>Delineati criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale.</p> <p>L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le norme vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>A seguito delle riduzioni di spesa decise dal Governo e della conseguente revisione della programmazione delle risorse finanziarie del FSC 2007–2013, nel corso del 2013, in pendenza di una ridefinizione delle risorse disponibili, l'attuazione della linea d'azione aveva subito un arresto.</p> <p>Non così il programma di rinnovo del materiale rotabile con motorizzazione euro 0, definito dalla D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 secondo criteri e modalità ex D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i.. L'esigenza di procedere alla contribuzione degli investimenti operati dalle aziende, in pendenza della definizione delle risorse PAR FSC 2007-2013 disponibili e, conseguente, della rimodulazione della Linea d'azione "Mobilità sostenibile" e del consolidamento degli strumenti attuativi della stessa, oltre a contingenti esigenze di bilancio dell'Ente, avevano suggerito l'opportunità di erogare i cofinanziamenti a valere su risorse regionali.</p> <p>In seguito non si sono concretizzati investimenti da parte di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico cofinanziabili nell'ambito della Linea d'azione "Mobilità sostenibile" del PAR FSC 2007–2013.</p> <p>È prossima l'approvazione, da parte degli organi di governo regionale, di un programma di investimenti per la sostituzione degli autobus con omologazione ambientale fino all'euro 2 parte del quale, per quanto riguarda la sostituzione di mezzi euro 1 da parte delle aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, potrà essere diretto all'attuazione della Linea d'azione "Mobilità sostenibile".</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 1- Programmi Territoriali Integrati
DESCRIZIONE	<p>I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono un insieme di interventi, materiali e immateriali, elaborato in modo concertato da una rete di enti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del proprio territorio e disponibili a sostenerlo ed attuarlo;</p> <p>l'Amministrazione regionale ha attivato tali strumenti per favorire l'integrazione delle politiche regionali, in funzione delle differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della Regione, riconosciuta nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con DGR 30 settembre 2013, n. 6-6408 è stata rideterminata la ripartizione dei finanziamenti di cui alla DGR n.25-10066 del 17.11.2008 e, contestualmente, avviata la Linea di azione.</p> <p>Essa viene attuata attraverso Accordi di Programma sottoscritti con l'ente capofila e con quelli destinatari delle risorse finanziarie.</p> <p>Al 31.12.2014 sono stati approvati con DGR venti schemi di Accordo di Programma.</p> <p>Per nove Accordi si è invece conclusa la seconda e definitiva conferenza e sono in attesa di essere approvati con relativa DGR.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 2 – Messa in sicurezza dell’ambiente montano
DESCRIZIONE	<p>Il SAD prevede 2 tipologie di intervento:</p> <p><u>1) Intervento Monitoraggio movimenti franosi</u></p> <p>Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l’Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo ed il mantenimento di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi.</p> <p>Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura. Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale A18000, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all’impiego dei dati per un efficace governo del territorio.</p> <p>Nell’ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l’intervento ‘Monitoraggio movimenti franosi’, strettamente connesso alle attività della rete RERCOMF, permette tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016) tra Regione ed Arpa (importo complessivo pari a € 323.620,00):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di far fronte, in modo razionale, al mantenimento in efficienza ed al potenziamento dei sistemi di misura RERCOMF; 2. l’applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio, estese ad ampie aree del territorio montano, da affiancare a quelle tradizionali ormai consolidate della RERCOMF; 3. il potenziamento dei sistemi informativi per la diffusione dei dati. <p>Valore totale intervento: € 323.620,00 Quota FSC: € 300.000,00</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>Lo strumento si articola in 4 ambiti:</p> <p><u>Ripristino regolare deflusso delle acque</u></p> <p>Le sponde dei rii invase dalla vegetazione e gli alvei occupati da tronchi e rami possono causare, nelle fasi di piena, pericolose dighe e dare luogo a violenti e distruttivi straripamenti. Per questo sono importanti gli</p>

interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque effettuati dagli operai forestali regionali consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Con il taglio vengono eliminati gli alberi ed arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati, malformati, deperienti, scalzati ed in condizioni di scarsa stabilità. Il materiale tagliato viene sramato, depezzato ed accatastato in zone di sicurezza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali

La viabilità silvo-pastorale è una condizione necessaria perché possa aver luogo una razionale gestione del territorio rendendo possibile:

- l'accesso da parte del personale tecnico e delle maestranze adibiti alla cura, al miglioramento e all'utilizzo dei soprassuoli pascolivi e boscati;
- l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;
- la compartimentazione del bosco a fini gestionali;
- la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi.

Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi ed arbusti invadenti; viene inoltre data importanza alla formazione o manutenzione delle cunette laterali per la raccolta delle acque e dei tagliacqua laterali.

Miglioramenti forestali

Gli interventi sui boschi, inquadrabili nell'ambito più ampio delle sistemazioni idraulico-forestali, sono finalizzati a valorizzare le funzioni di protezione del suolo e regimazione delle acque, di difesa dalla caduta di massi, valanghe e dal vento migliorando in questo modo le funzioni delle foreste in termini di pubblica utilità.

Opere di ingegneria naturalistica

La messa in sicurezza dell'ambiente montano prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di opere per la stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili mediante tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla prevenzione delle calamità naturali, riducendo i rischi idrogeologico, idraulico e da valanghe.

STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>1) Intervento 'Monitoraggio movimenti franosi'</u></p> <p>Convenzione rep. n. 438 dell'11/11/2013 (importo complessivo pari a € 323.620,00), approvata con DD 1994 del 28/08/2013.</p> <p>Al 31 dicembre 2014 tutte le attività di tipo 1 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE' risultano avviate.</p> <p>Atti di liquidazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2013/3880 del 12/12/2013 € 80.905,00 – anticipo; - n. 2014/2566 del 19/09/2014 € 32.026,76 – I SAL - n. 2014/3209 del 10/11/2014 € 16.885,37 – II SAL - n. 2014/191 del 24/12/2014 € 77.672,59 – III SAL <p>per un totale di € 207.489,72</p> <p>Tutte le relative dichiarazioni di spesa risultano ad oggi validate.</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>E' stato approvato il 9/9/2013 un primo stralcio del programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta con le squadre degli operai forestali regionali costituito da 53 progetti per un totale di € 3.557.006,78 così suddivisi:</p> <p>27 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 2.599.288,80;</p> <p>21 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 616.063,54;</p> <p>3 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 72.751,00;</p> <p>1 progetto di ingegneria naturalistica di € 7.903,44 e 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.</p> <p>Il 19/6/2014 è stato approvato un secondo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 44 progetti per un totale di € 2.693.984,45 così suddivisi:</p> <p>15 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.706.186,55;</p> <p>20 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 724.380,52;</p> <p>6 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 206.115,00;</p> <p>3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 57.302,00.</p> <p>Alla data del 31/12/2014 risultano conclusi:</p> <p>64 progetti per un totale di € 3.666.855,47, così suddiviso:</p> <p>€ 2.602.712,62 relativi a 29 progetti di ripristino del regolare deflusso delle acque;</p> <p>€ 975.308,65 relativi a 30 progetti di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali;</p> <p>€ 63.273,20 relativi a 3 progetti di miglioramento forestale;</p> <p>€ 25.561,00 relativi a 2 progetti di ingegneria naturalistica.</p>
--------------------------------	---

	<p>Sono stati rendicontati € 2.801.332,08. A breve verrà rendicontato il rimanente importo.</p> <p>Nel corso del 2015 sarà approvato un terzo ed ultimo stralcio del programma degli interventi.</p> <p>Si fa infine presente che sono stati rendicontati lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque, di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali e di manutenzione dei sentieri effettuati in amministrazione diretta dagli operai forestali regionali negli anni 2008-2009-2010-2011 per un totale di € 9.669.054,18.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse III Linea 3 – Sistema di Infomobilità
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è incentrato sul completamento della realizzazione della <u>Piattaforma Pubblica dell'infomobilità</u> regionale (ambiente informatico centrale di raccolta, integrazione ed elaborazione dati,) prevista in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità, le cui principali linee di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del CSR-BIP-Centro Servizi Regionale per il BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata del Trasporto Pubblico Locale. Il CSR-BIP è garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica integrata e luogo di concentrazione regionale dei dati, anche i tempo reale, provenienti dai Centri di Controllo Aziendale collegati con i mezzi; • Realizzazione del nuovo SII-TPL - Sistema Informativo Integrato del Trasporto Pubblico Locale, a sua volta suddiviso nelle sottoattività: • SII-PROG - Il Sistema di Programmazione, attraverso il quale gli Enti Soggetti di Delega programmano i servizi di TPL in termini di esercizio (linee, corse, fermate) e spesa; • SII-CONS - Il Sistema di Consuntivazione, attraverso il quale la Regione e gli Enti Soggetti di Delega possono confrontare i dati del servizio reso dalle Aziende di Trasporto, acquisiti mediante il sistema BIP con i dati di programmazione, al fine di monitorare l'efficienza del servizi ed impostare eventuali azioni correttive. • SII-INFO - Il Sistema di Informazione all'utenza, evoluzione degli attuali servizi attivi, che permetterà al cittadino di avere informazioni, anche in tempo reale, sul TPL nell'intero territorio regionale, attraverso diversi media; • Completamento del CSR-TOC - Traffic Operation Center regionale, attraverso il quale, grazie a modelli software in tempo reale (Supervisore) viene monitorata e prevista la situazione del traffico sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi di controllo, informazione all'utenza e supporto alla pianificazione e programmazione degli Enti; • RETE TOC: Completamento della rete di sensoristica fissa di rilevamento del traffico a servizio del Traffic Operation Center.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Dal punto di vista amministrativo, il primo semestre del 2014 è stato dedicato all'iter necessario a consentire la formalizzazione del dettaglio delle attività necessarie all'attuazione delle linee di intervento sopradescritte a valere sui 4.000.000 € della quota FSC rimodulata ed al relativo affidamento dei lavori ai soggetti attuatori 5T srl e CSI-Piemonte. In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con DD 129/DB1201 del 03/06/2014 e con DD 139/DB1201 del 19/06/2014 sono state accertate ed impegnate nei confronti dei soggetti attuatori, sulla base delle prime stime tecnico-economiche,

	<p>le risorse per realizzare le prime due annualità del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con DD 173/DB1201 del 22/07/2014 è stato approvato il testo del documento “Programma di Lavoro Operativo”, previo parere positivo della “Cabina di Regia dell’Infomobilità Regionale”. Il documento definisce le attività e le competenze dei soggetti attuatori per il raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati nel PAR-FSC di giugno 2013 e costituisce la base per l’affidamento degli incarichi. Con il medesimo atto è stato inoltre approvato il documento “Piste di Controllo” a supporto della attività di controllo e monitoraggio della linea di intervento; • In data 07/08/2014 è stata stipulata la Convenzione tra Regione Piemonte e 5T srl per la realizzazione delle attività di competenza previste per la 1^a e 2^a annualità del Programma di Lavoro Operativo per un importo complessivo pari a 2.740.000 €; • Con DD 258/DB1201 del 02/12/2014 e DD 218/DB1201 del 01/10/2014 sono stati formalizzati gli incarichi a CSI-Piemonte per quanto attiene le attività di competenza sulla linea SII-TPL, per un importo complessivo di 510.000 €; <p>L’impegno delle risorse e l’affidamento delle attività per la 3^a annualità avverrà nel corso del 2015.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la situazione al 31/12/2014, come maggiormente dettagliata nelle rendicontazioni allegate ai SAL dei soggetti attuatori disponibili presso il Settore Pianificazione, Programmazione d Infomobilità, è la seguente:</p> <p>Completamento del CSR-BIP</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della fornitura e collaudo del sistema CSR-BIP. Messa in esercizio in data 14/02/2014.; • Messa a punto ed implementazione continua del protocollo BIPEx di scambio dati tra il Centro di Controllo Regionale ed i Centri di Controllo Aziendali; • Sperimentazione dei pagamenti attraverso tecnologia NFC; • Acquisto, test di qualità e distribuzione smart card BIP per il 2014; • Definizione dello schema generale di gestione della privacy del CSR-BIP e relativi approfondimenti per l’adeguamento continuo alla normativa; • Verifica dei progetti esecutivi dei CCA aziendali per l’ammissibilità al cofinanziamento regionale ed a garanzia dell’interoperabilità generale del sistema a livello regionale; • Sviluppo della sicurezza informatica del sistema BIP e distribuzione ai CCA dei moduli SAM; • Sviluppo del repository località, necessario alla gestione di un sistema tariffario a zone; • Sperimentazione dell’interoperabilità della carta BIP con altri sistemi di pagamento elettronico (carte di credito, carte aziendali, etc.); • Studio ed avvio della realizzazione di un sistema di gestione di
--	--

	<p>SAM remote, presupposto fondamentale per l'acquisto di titoli di viaggio via internet;</p> <ul style="list-style-type: none">• Avvio della analisi dei requisiti degli strumenti per la compensazione del credito trasporti e definizione delle politiche di clearing tra le aziende. <p>Realizzazione del nuovo SII-TPL</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione della architettura generale del sistema a seguito della rimodulazione delle risorse disponibili;• Definizione della architettura del nuovo db Unico del TPL regionale presso 5T, progettazione del sistema e definizione delle procedure di import/export dei dati;• Progettazione e prototipazione del nuovo servizio di ricerca percorsi multimodale basato sulla piattaforma Open Trip Planner in sostituzione dell'ormai obsoleto servizio "ProntoTPL";• Avvio della progettazione del sistema di business intelligence sui dati del TPL, per la realizzazione di un cruscotto informativo per il monitoraggio degli indicatori funzionali alla pianificazione e programmazione regionale del settore;• Avvio dello sviluppo delle procedure automatiche di scambio dati in formato GTFS tra il db Unico TPL "Omnibus" ed il CSR, al fine di avviare il nuovo servizio di ricerca percorsi in attesa del completamento dell'adozione del BIP su tutto il territorio regionale. <p>Completamento del CSR-TOC</p> <ul style="list-style-type: none">• Implementazione continua e manutenzione evolutiva del servizio "Muoversi in Piemonte" (www.muoversinpiemonte.it);• Controllo continuo dell'affidabilità dei dati provenienti dai fornitori di FCD (Floating Car Data);• Sviluppo definitivo e rilascio sui market Android ed iOS della App "Muoversi in Piemonte";• Implementazione delle funzionalità del modulo "Aggregatore FCD" e del relativo protocollo "Simone" per consentire di importare nel Supervisore Regionale del Traffico molteplici tipologie di dati;• Sperimentazione dell'utilizzo dei dati FCD provenienti dalla piattaforma TomTom;• Internalizzazione dell'attività di produzione dei bollettini di traffico e distribuzione alle emittenti radiofoniche;• Completamento sviluppi, calibrazioni e manutenzioni evolutive del modulo Supervisore Regionale del Traffico; definizione delle policy e procedure di export dei dati;• Formazione ai tecnici di RP e Province all'utilizzo del portale di consultazione del Supervisore del traffico;• Avvio della progettazione del sistema di business intelligence sui dati del traffico su gomma, per la realizzazione di un cruscotto informativo e di monitoraggio indicatori, funzionale alle attività di pianificazione e programmazione regionale del settore;• Sviluppo dell'architettura generale dei sistemi per l'acquisizione automatica degli eventi di traffico attraverso i protocolli Datex e
--	--

	<p data-bbox="552 262 663 293">Datex II.</p> <p data-bbox="456 331 604 362">RETE TOC</p> <ul data-bbox="504 400 1422 568" style="list-style-type: none"><li data-bbox="504 400 1422 465">• Formazione ai tecnici delle Province all'utilizzo del portale Sensori-TOC.<li data-bbox="504 468 1422 568">• Definizione delle localizzazione ottimizzata per l'installazione del secondo lotto di 15 sensori di traffico, da realizzarsi nel corso del 2015
--	---

TITOLO SAD	Asse III Linea 4 – Riqualificazione post manifatturiera- Linea di intervento 4b Fondo di reindustrializzazione
DESCRIZIONE	<p>Il Fondo di reindustrializzazione è finalizzato al recupero (totale o parziale) di asset immobiliari di imprese produttrici di beni o servizi che intendano, da un lato, consolidare o ridimensionare la propria capacità produttiva e dall'altro (grazie alle risorse derivanti dalla cessione degli immobili) specializzare il proprio portafoglio e concentrare la propria attività in settori ritenuti più performanti attraverso la realizzazione di investimenti produttivi, eventualmente integrati da operazioni di ristrutturazione finanziaria ad essi funzionali.</p> <p>Il Fondo prevede, altresì, la rifunionalizzazione degli immobili acquisiti, al fine di consentire prevalentemente l'insediamento di nuove imprese e preferibilmente operanti in settori ad alto contenuto d'innovazione o nei servizi avanzati.</p> <p>La Misura prevede l'intervento di un soggetto Attuatore, sezionato tramite procedura ad evidenza pubblica, preposto al rilevamento, rifunionalizzazione e reimmissione sul mercato degli immobili selezionati.</p> <p>Il Fondo interviene, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, alle normali condizioni di mercato e pertanto non costituisce, in nessun caso, aiuto di stato.</p> <p>La presentazione delle domande a valere sul Fondo ha avuto avvio in data 8 luglio 2013.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Nella gestione della Misura sono stati approvati 8 progetti di reindustrializzazione, con un impegno totale di risorse pari a 14.745.813, comprendenti fondi regionali e fondi FSC.</p> <p>I progetti finanziati sono distribuiti su tutto il territorio regionale, interessando 5 differenti province, e genereranno una ricaduta di investimenti superiore a 25 Milioni di euro.</p> <p>Gli investimenti hanno raggiunto, nel 2014, uno stato di avanzamento pari a circa il 30%.</p> <p>Gli immobili acquisiti dal Fondo saranno oggetto di riqualificazione e ricollocazione sul mercato attraverso l'individuazione, con procedura ad evidenza pubblica, di uno o più soggetti investitori, sul mercato.</p> <p>L'intervento di riqualificazione consentirà di recuperare circa 50.000 mq di patrimonio immobiliare industriale dismesso.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 Interventi di restauro su beni culturali, consolidamento circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione
DESCRIZIONE	<p>Descrizione progetti:</p> <p>Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale. Le azioni sono legate alla procedura sugli standard di qualità nei musei piemontesi e i progetti, finanziati attraverso bandi, hanno come principali obiettivi la sicurezza e conservazione del patrimonio museale e culturale. Le azioni vengono realizzate attraverso azioni di sistema, al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità, attraverso interventi di adeguamento strutturali; l'inclusione di pubblici con difficoltà di accesso; la fruizione di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi strutturali. Per il primo bando sono stati assegnati euro 399.087,13</p> <p>Tali interventi hanno richiesto attività mirate al supporto tecnico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 134.200,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; • <u>CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 120.000,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; <p>Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE</u> – Completamento percorso espositivo per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 293.500,00 al Comune di Biella; • <u>CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO</u> – intervento di restauro e consolidamento degli apparati decorativi della cupola e del tamburo della chiesa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 200.000,00; • <u>DUOMO DI TORINO</u> - intervento di restauro e rifunzionamento della torre campanaria del Duomo di Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 50.000,00 • <u>REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI</u> all'interno del complesso dell'Arsenale della Pace a Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00; • <u>APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA</u> – intervento di recupero e valorizzazione per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00 all'Ente di gestione delle Aree protette dell'area metropolitana di Torino

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA “LA BELLA ITALIA – arte e identità delle capitali europee per la quale è stato riconosciuto un contributo pari a 700.000,00 al Consorzio la Veneria reale ;</u> • <u>BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO</u> – riorganizzazione funzionale e il riallestimento della Biblioteca stessa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00. L'intervento di allestimento dei nuovi locali contempla in particolare la realizzazione di un'area multimediale, volta a favorire l'accesso e la consultazione delle risorse elettroniche e digitali della biblioteca e rientra a pieno titolo nell'Asse della “Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi”. • <u>DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI</u>. Il progetto, per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 338.275,00, si propone di realizzare il Portale dell'informazione giornalistica piemontese in modo da offrire al pubblico la possibilità di accedere in modo completo e gratuito alla copia digitale dei principali periodici d'informazione giornalistica del Piemonte. Nel portale confluiranno i risultati dei progetti già realizzati nel corso degli anni precedenti (per un totale di circa 500.000 pagine). Inoltre verranno realizzate nuove campagne di digitalizzazione di giornali locali per circa un milione di pagine. Il progetto è stato presentato in più occasioni, fra cui al Salone Internazionale del Libro di Torino nell'edizione 2014. • <u>TEATRO A CORTE 2009</u> – progetto che porta il teatro europeo nelle dimore sabaude per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 750.000,00; • <u>IL TEATRO A RACCONIGI</u> progetto al quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00; • <u>REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO</u> per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00 • <u>INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI</u> che si articolano nei seguenti ambiti: • strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente; • attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio; • consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude; • sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema
<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale. Nel corso del 2014 sono stati espletati due bandi: il primo su adeguamento o miglioramento della strutture e dei

	<p>servizi museali (aprile 2014 con 20 beneficiari); il secondo su progetti di miglioramento della accessibilità dei musei (dicembre 2014 con 20 beneficiari) Entrambi i bandi dovrebbero concludersi nel 2015. Al 31.12.2014 risultano liquidati gli acconti ai beneficiari individuati con il primo bando, <u>ma non ancora erogati.</u></p> <p><u>Si segnala che il 90% dei beneficiari non è in grado di anticipare ulteriore budget e che pertanto i lavori non procedono e dovrà essere concessa una proroga per la realizzazione ed il completamento degli interventi previsti</u></p> <p>Per quanto riguarda invece le attività mirate al supporto tecnico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI</u> affidato alla Fondazione Fitzcarraldo onlus: il procedimento è attivo, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 120.780,00, (già erogati).La chiusura del procedimento è prevista, secondo le modalità stabilite in fase di aggiudicazione, il 31 dicembre 2015. • <u>CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI.</u> La convenzione si è conclusa il 31/12/2014, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 108.000,00 ma, non ancora erogati, compreso il primo atto di liquidazione emesso nel 2013. Nel corso del 2015 verrà chiusa la rendicontazione. <p>Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE</u> – il procedimento è stato avviato, è stato liquidato un primo acconto del 30% di € 88.050,00 (già erogato). Le spese rendicontata e validate al 31/12/2014 sono pari ad € 15.189,00. I lavori dovrebbero terminare nel 2015, ma è possibile che il beneficiario chiede una proroga. • <u>CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO</u> – intervento di restauro conservativo e consolidamento degli apparati decorativi della CUPOLA E DEL TAMBURO DELLA CHIESA DI S. MASSIMO VESCOVO DI TORINO risulta avviato vista la comunicazione di inizio lavori. I lavori proseguono regolarmente e si è in attesa di ricevere regolare stato di avanzamento lavori per l'erogazione della seconda quota del finanziamento • <u>DUOMO DI TORINO</u> - interventi riguardanti il restauro e il rifunzionalizzazione della TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI TORINO. il progetto risulta avviato, vista la comunicazione di inizio lavori. I lavori proseguono regolarmente e si è in attesa di ricevere regolare stato di avanzamento lavori per l'erogazione della seconda quota del finanziamento. • <u>REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI AI 31.12.2014 il progetto CHIESA MADRE DEI GIOVANI</u> nel Complesso dell'Arsenale della Pace a Torino risulta concluso e regolarmente rendicontato.
--	--

	<ul style="list-style-type: none">• <u>APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA</u> – intervento in fase di avviamento, è stata liquidata una prima tranche di euro 100.000,00 (non ancora erogata), è stato affidato un servizio tecnico per euro 16.000,00. Il beneficiario non è in grado di anticipare ulteriore budget.• <u>REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA “LA BELLA ITALIA</u> – al 31/12/2014 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato.• <u>BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO</u> - Lo stato di avanzamento lavori del progetto al 31.12.2014 è pertanto di circa 79%. Il Comune in data 28.11.2014 dichiarava una spesa in itinere pari ad € 79.244,12 tramite la piattaforma RDO-MEPA, mentre la fatturazione in fase di liquidazione ammontava (per cause legate al patto di stabilità e alla liquidità a disposizione) ad € 17.141,00. A fronte della rendicontazione inviata agli uffici regionali, in data 25/2/2015 il Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali ha inviato al Settore deputato al controllo contabile e amministrativo di I livello tutta la documentazione per procedere alla liquidazione a favore del Comune di Asti del primo acconto del contributo pubblico, pari ad € 30.000,00. Il Comune sta a tutt’oggi proseguendo nell’operazione di acquisto delle attrezzature multimediali e prevede di portarla a compimento entro la fine dell’anno corrente.• <u>DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI</u> - Con determinazione del 28 dicembre 2012, n. 782 è stato approvato il piano di interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d’informazione locale piemontese, disponendo di utilizzare lo strumento del bando riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e ai Poli d’Area dello SBAM (Sistema bibliotecario dell’area metropolitana) per l’assegnazione del finanziamento da destinare alle attività. Nella stessa determinazione 782/2012 si è disposto di procedere ad affidare l’incarico al CSI-Piemonte per le attività connesse all’aggiornamento delle linee guida, alla definizione dei parametri tecnici, all’assistenza ai progetti selezionati e alle attività di implementazione e aggiornamento delle componenti tecnologiche della Biblioteca digitale Piemontese. Con determinazione del 26 novembre 2013, n. 621 è stato approvato il Bando per l’assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d’informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d’Area dello SBAM già individuati nella determinazione 782/2012, nonché di destinare al bando la somma di euro 268.275,00. Nella medesima determina 621/2013 è stato affidato al CSI-Piemonte l’incarico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio digitale di periodici locali piemontesi al costo complessivo di euro 70.000,00 . Nel novembre 2013 è stato pubblicato sul sito web istituzionale il Bando per l’assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle
--	---

	<p>testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, indicando dettagliatamente le modalità di partecipazione e mettendo a disposizione la necessaria modulistica. Con determinazione del 3 giugno 2014, n. 273 sono stati assegnati otto Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte i contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Con determinazione del 6 agosto 2014, n. 422 si è provveduto all'approvazione della Pista di controllo come disposto dalla determinazione della Direzione cultura turismo e sport n. 701/DB1800 dell'11 dicembre 2012 relativa all'individuazione dei procedimenti e responsabile controlli di primo livello. Alla fine del 2014 i Sistemi bibliotecari non avevano ancora provveduto all'avvio operativo dei progetti, così come il CSI-Piemonte.</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>TEATRO A CORTE 2009</u> – al 31/12/2014 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato.• <u>IL TEATRO A RACCONIGI</u> - al 31/12/2014 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato.• <u>REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO</u> il progetto risulta in stato di avanzamento sia sulla realizzazione sia sulla rendicontazione che è pari al 65% del valore del progetto. Entro il 2015 è prevista la completa realizzazione e rendicontazione.• <u>INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI</u> - Al 31.12.2014 il progetto "Piano di interventi su edifici religiosi è stato avviato e risulta in fase di realizzazione, si prevede la conclusione e la relativa rendicontazione entro il 2015.
--	---

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane
DESCRIZIONE	<p>Sviluppo di attività di promozione turistica mediante la concentrazione delle risorse per la realizzazione della pianificazione di una campagna di promozione e comunicazione turistica avente ad oggetto la valorizzazione della montagna invernale piemontese e delle sue eccellenze. L'attività è finalizzata, oltre che come già precedentemente indicato a sostenere la positiva immagine lasciata in eredità di Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, a supportare e rinforzare le attuali e successive iniziative volte alla valorizzazione del territorio turistico piemontese e delle sue eccellenze.</p> <p>La pianificazione della campagna in questione, dedicata al prodotto neve ed avente quale oggetto la montagna invernale piemontese (determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009), è stata realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2010 e si è sviluppata attraverso l'utilizzo di vari "media" impianti (affissioni, totem, scroller, ecc.) nelle principali stazioni ferroviarie del network di "Grandi Stazioni", concessionaria la società Grandi Stazioni S.p.A. di Roma ed il network "Centostazioni", concessionaria la società Vidion s.r.l. di Roma.</p> <p>Inoltre la campagna in questione si è altresì sviluppata con la messa in onda di un video da 30 secondi, "Piemonte – Tutta la neve che vuoi", trasmesso in alcuni dei principali aeroporti nazionali sul network "La TV degli aeroporti", concessionaria la società Classi Digital con sede in Roma e il network "Outdoor TV – ICMoving Channel", concessionaria la società ICMoving s.r.l. con sede in Vicenza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>La campagna di comunicazione in questione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009, è stata completamente realizzata nei modi e nei tempi previsti e la somma impegnata è stata completamente liquidata.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 2 sottaz.1 – Valorizzazione Patrimonio Escursionistico Regionale
DESCRIZIONE	<p>Lo strumento riguarda tre interventi volti a migliorare la competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio connesse alla fruizione della RPE da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.</p> <p>Elenco interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutturazione del Tour Escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese). 2. Informazione escursionistica (titolarità regionale). 3. Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico).
STATO DI ATTUAZIONE	<p>1) Infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese).</p> <p>Principali atti amministrativi: D.D. 1646 del 15/07/2013. Approvazione scheda progettuale, individuazione soggetto attuatore ed impegno delle risorse economiche (€ . 261.980,82) per la realizzazione dell'intervento. Convenzione in data 13.08.2013 tra Regione Piemonte e soggetto attuatore.</p> <p>Nel corso dell'anno 2014 si è sviluppata la fase attuativa e realizzativa delle opere. Sono state definite ed approvate tutte le fasi progettuali per la messa in sicurezza del tunnel storico (1472) transfrontaliero del Colle delle Traversette (Buco di Viso) ed il ripristino del transito pedonale oltre alla messa in sicurezza della porzione di parete rocciosa soprastante l'entrata del tunnel. E' stata attivata una complessa fase autorizzativa con successivo esito positivo ed esperite tutte le procedure per l'affidamento delle opere. Individuata la ditta affidataria si è proceduto alla consegna dei lavori in data 14.07.2014.</p> <p>La condotta del cantiere è stata particolarmente impegnativa ed esemplare in quanto l'intervento è avvenuto a 2800 metri di quota in presenza di continuo passaggio di turisti lungo il Tour escursionistico transfrontaliero del Monviso. Le opere sono state ultimate in data 09.10.2014 ed inaugurate il 15.10.2014 con la partecipazione di oltre 500 persone. La spesa complessivamente sostenuta dal soggetto attuatore ed attualmente in fase di validazione ammonta ad € . 237.760,63.</p> <p>2)Informazione escursionistica (titolarità regionale)</p>

	<p>Il progetto è in fase di definizione e riguarderà in particolare l'implementazione sistematizzata dell'informazione turistica presente sul portale www.piemonteoutdoor .it</p> <p>3)Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico). A seguito della pubblicazione dell'invito pubblico approvato con DD. N. 2889 del 27.11.2013 con dotazione finanziaria di €. 926.141,57 (impegno delle risorse con lo stesso atto), sono pervenute 112 domande di candidatura.</p> <p>Effettuata l'istruttoria preliminare, con successiva D.D. 2240 del 01/08/2014 sono state valutate ammissibili a finanziamento 15 candidature entro i limiti della disponibilità economica dell'invito. 77 enti sono stati valutati ammissibili ma al momento non finanziabili per indisponibilità di risorse e 20 candidature inidonee al finanziamento. I 15 enti ammissibili hanno presentato entro i termini previsti (fine Novembre) la progettazione definitiva degli interventi. E' stata quindi avviata la fase d' istruttoria definitiva.</p> <p>I progetti saranno comunque realizzati entro i tempi previsti</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009
DESCRIZIONE	<p>Le Atl della Valsesia e Vercelli, delle Langhe e Roero e di Alessandria hanno presentato, nell'anno 2009, la richiesta di un contributo per la realizzazione di particolari progetti, che sono stati ritenuti coerenti con le linee d'intervento previste dalla linea di azione "Turismo" declinata nei suoi diversi segmenti, compresa nell'Asse III "Riqualficazione territoriale" del PAR – FAS del Piemonte, e rivolta, in via generale, ad incrementare i servizi del sistema turistico nel suo insieme attraverso il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica piemontese agli standard richiesti dai mercati di riferimento quale l'enogastronomia, cultura e promozione del territorio piemontese.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	Interventi conclusi a fine 2010 e rendicontati al 100%.

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2011 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi realizzati in comuni lacuali; • interventi realizzati in comuni montani; • interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; • interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007. <p>L'importo complessivo dei contributi concessi a valere sul FSC è pari a € 3.742.500</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è stata completata l'attività di caricamento relativa ai dati anagrafici, è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica categoria B
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per la sicurezza delle piste da sci di cui alla L.R. 2/2009 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi realizzati in comuni montani;• interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; <p>interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007;</p>
STATO DI ATTUAZIONE	A fine 2014 sono stati conclusi e rendicontati il 100% degli interventi per un importo complessivo di contributi pari a € 2.004.511,21

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso AdP
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 15-6773 del 28/11/2013 si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006 che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre nello sviluppo locale delle aree periferiche.</p> <p>Per ampliare e sostenere l'effetto "Olimpiadi" e mantenerlo nel tempo, la Regione ha promosso e strutturato insieme ai territori e attivato una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito.</p> <p>In tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche montane, alla valorizzazione del sistema neve, al miglioramento della rete pubblica di informazione ed accoglienza e allo sviluppo del sistema turistico ricreativo. Le risorse rese disponibili a valere sul PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualficazione territoriale". Linea d'Azione 6) "Turismo". Linea d'Intervento "Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale" hanno garantito la copertura finanziaria per la sottoscrizione di n. 6 nuovi Accordi di programma indirizzati al rifacimento, adeguamento, sostituzione e ristrutturazione di impianti a fune presso i Comuni di Ala di Stura, Viola, Biella, Stresa e Formazza oltre al completamento della pista da fondo presso il Comune di Castelmagno. L'attivazione delle iniziative sopra individuate ha permesso il superamento delle gravi difficoltà in cui versavano le relative stazioni sciistiche generando un impatto molto positivo sull'intera economia dei comprensori coinvolti.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi sopra richiamati hanno trovato attuazione mediante la sottoscrizione, tra la Regione e i vari Enti territoriali, di Accordi di programma in forza dei quali sono state liquidate, ai comuni beneficiari, risorse per un ammontare pari ad € 900.000,00.</p>

TITOLO SAD	Asse IV Linea 2- Progetto over sessantacinque
DESCRIZIONE	<p>Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici; di questi sette sono giunti all'ultimazione dei lavori mentre per i restanti sei i lavori sono ancora in corso. Nel 2014 con apposita deliberazione della Giunta regionale saranno individuati gli ulteriori interventi da finanziare nei limiti della quota FSC sopra richiamata.</p>

TITOLO SAD	Asse IV Linea 1- Progetto Sezioni primavera
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera".</p> <p>Tale servizio trova ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età; • nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia; • nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con le risorse FSC sono già stati finanziati due bandi per il servizio sezioni primavera, uno a valere sull'anno scolastico 2012/13 e l'altro, biennale, a valere sugli anni scolastici 2013/14 e 2014/15.</p> <p>Con riferimento all'a.s. 2012/13 l'investimento è stato di € 1.500.000,00; con D.G.R. n. 32-4742 del 15.10.2012 è stata approvata la misura, con successiva determinazione n. 674 del 20.11.2012 è stato approvato il bando e con determinazione n. 89 del 01.03.2013 è stata approvata la graduatoria; sono state finanziate in prima battuta n. 89 sezioni, di cui n. 8 di nuova attivazione ed ulteriori n. 8 sezioni con riserva; con successiva determinazione n. 403 del 31.07.2013 è stata sciolta la riserva per 7 di tali beneficiari, di cui n. 5 relativi a sezioni di nuova attivazione, per cui il totale delle sezioni finanziate è pari a n. 96, di cui 13 di nuova attivazione.</p> <p>Con determinazione n. 732 del 28.11.2013 è stato approvato il bando biennale relativo agli anni scolastici 2013/14 e 2014/15, con un investimento di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2013. Tali risorse sono state spalmate sui due anni scolastici con una spesa di € 1.000.000,00 per anno scolastico.</p> <p>Con DD n. 132 è stata approvata la graduatoria dei beneficiari per l'a.s. 2013-2014; sono state finanziate in prima battuta n. 95 sezioni, ed n. 1 sezione con riserva; con successiva DD n. 661 del 27-10-2014 è stata sciolta la riserva sulla sezione ed il totale delle sezioni finanziate è stato pari a 96.</p> <p>Con DD n. 8 dell'11-12-2014 è stata approvata la graduatoria dei</p>

	<p>beneficiari per l'a.s. 2014-2015 con un totale di 104 sezioni finanziate di cui 9 di nuova attivazione.</p> <p>Con D.G.R. n. 22-7289 del 24 marzo 2014 sono stati approvati, nell'ambito della linea d'azione e del progetto ed al fine di potenziare la rete regionale del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi di età, interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte che abbiano attivato, nell'a.s. 2014-2015, progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che verranno accolti e che compiranno 3 anni di età entro il 30 aprile 2015. Con DD n. 214 del 10 aprile 2014 è stato approvato il relativo Bando per l'a.s. 2014-2015 a valere sulle risorse FSC 2014 pari ad € 2.196.800,00. Con successiva DD n. 580 dell'11 settembre 2015 è stata approvata la graduatoria degli ammessi a finanziamento e degli ammessi con riserva. La riserva è stata sciolta con DD n. 23 del 29 gennaio 2015. Sono state sull'intervento complessivamente finanziate 183 scuole dell'infanzia paritarie. L'intervento ha comportato una spesa pari ad € 1.129.000,00.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse IV Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo principale è quello di realizzare alloggi destinati alla locazione temporanea o permanente con eventuale possibilità di riscatto associati alla presenza di nuove forme gestionali anche con soggetti del terzo settore al fine di favorire l'integrazione sociale. Le residenze temporanee offrono una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, irrigidimento mercato abitativo in locazione o modificazioni dell'organizzazione familiare. I beneficiari sono nuclei familiari in disagio abitativo con particolari caratteristiche di vulnerabilità decise dalla Regione con possibilità per il Comune di modulare in relazione alle particolarità locali.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. I casi pilota inseriti sono 4 e sono localizzati nei comuni di Alessandria (2), Casalino (1) e San Damiano d'Asti (1). L'intervento di Casalino è stato ultimato mentre nei restanti 3 casi i lavori di costruzione sono prossimi all'ultimazione. Nel 2014 non è stata assunta la prevista deliberazione della Giunta regionale, con la quale individuare gli ulteriori interventi da finanziare, in considerazione di sopraggiunte incertezze sulle risorse disponibili.</p>

TITOLO SAD	Asse IV Linea 2- Progetto over sessantacinque
DESCRIZIONE	<p>Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici; di questi otto sono giunti all'ultimazione dei lavori mentre per i restanti cinque i lavori sono ancora in corso. Nel 2014 non è stata assunta la prevista deliberazione della Giunta regionale, con la quale individuare gli ulteriori interventi da finanziare, in considerazione di sopraggiunte incertezze sulle risorse disponibili.</p>

TITOLO SAD	Asse IV Linea 2 - Formazione per tutta la vita – Progetto risorse - Formazione formatori
DESCRIZIONE	<p>Con d.g.r. n. 3–5246 del 23-01-2013 è stata approvata la “direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015” che si compone di 3 linee d’azione A), B) e C).per una spesa complessiva di EURO 3.900.000,00. La Linea A) e la Linea C) entrambe a valere su risorse POR FSE 2007/2013, riguardano azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all’utilizzo degli standard di certificazione regionali e ad attività finalizzate all’acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati per un valore complessivo di 900.000,00 EURO.</p> <p><u>La Linea B)</u>, la cui dotazione complessiva è di 3.000.000,00 EURO a valere su risorse PAR FSC 2007/13, riguarda le attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale del sistema dell’Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro. Alla luce delle indicazioni del Segretariato per la Formazione e l’Orientamento Professionale è stato ritenuto opportuno inserire una ulteriore area formativa di tipo “specialistico”, approvando modifiche e integrazioni alla succitata direttiva. Pertanto, alle Aree Tematiche contenute nel bando relativo al 1° sportello (approvato con d.d. n 258 del 4/6/2014 per un valore di 1.000.000,00 di EURO), quali, area formazione sul lavoro, area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema Istruzione), area orientamento, area servizi al lavoro e area amministrativa, è stata inserita con d.g.r. 24 febbraio 2014, n. 32-7146 di modifica della precedente direttiva, l’area di “aggiornamento specialistico”, ripartendo lo stanziato al 2° sportello (euro 2.000.000,00) ed il residuo del primo sportello (euro 717.783,00).</p> <p>Conseguentemente, con d.d.10 marzo 2014, n. 126 è stato approvato il 2° sportello con risorse complessive pari a euro 2.717.783,00.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Alla data del 31/12/2014 risultano: 404 corsi presentati in domanda 1 corsi respinto non ammesso 403 corsi approvati e finanziati</p> <p>Criticità</p> <p>Alcune criticità sono da rilevarsi per entrambi gli sportelli, nell’attuazione temporale degli interventi di formazione dei formatori (agenzie di FP) e dei docenti (Istituzioni scolastiche), in quanto il periodo di aggiornamento più favorevole per gli insegnanti è generalmente coincidente con le vacanze scolastiche. A questo proposito, la particolarità delle azioni inserite a modifica della direttiva originaria con l’individuazione della nuova area tematica di “aggiornamento specialistico ha consentito agli operatori di realizzare i progetti di aggiornamento per piccoli gruppi in un ambito temporale non conflittuale alle attività ordinarie di docenza.</p>

TITOLO SAD	Asse V Linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri
DESCRIZIONE	<p>Il presente accordo si inserisce nel percorso strategico generale di riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri della Regione Piemonte, in continuità con le strategie di programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria già condivise tra Stato e Regione nei precedenti accordi (es: ex Art. 20 L. 67/88); tale aspetto costituisce di per sé un importante valore aggiunto del programma.</p> <p>Gli obiettivi di investimento relativi agli interventi proposti, così come definiti dal Piano Sanitario Regionale 2012-2015, sono classificati in relazione alla correlazione con i processi ed i criteri di riordino della rete sanitaria regionale ed in particolare agli interventi fondamentali propedeutici necessari a garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei Presidi Ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio (DM 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” - DM 18 settembre 2002 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche o private” - DPR 1° agosto 2011 n° 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”).</p> <p>Il quadro regionale delinea una situazione di obsolescenza tecnologica/strutturale degli edifici ospedalieri. L’obiettivo quindi è di adeguare le strutture ospedaliere ai requisiti di sicurezza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Le strutture ospedaliere ad oggi hanno ottenuto il nulla osta da parte del Settore Pianificazione e Assetto istituzionale del SSR. Al fine di attivare l’aggiudicazione. L’AO Santa Croce e Carle di Cuneo ha già aggiudicato. Si prevede quindi che nel corso del 2015 le suddette aziende completino l’aggiudicazione e diano avvio ai lavori.</p>

TITOLO SAD	Asse VI - Assistenza tecnica
DESCRIZIONE	<p>L'attività è descritta da un articolato piano d'azione che si declina nello svolgimento di quindici diverse attività raggruppate in 3 ambiti di intervento: Organizzazione, Processi e Sistemi, Sistemi Informativi.</p> <p>Si va dalla formazione di operatori e funzionari delle strutture interne ed esterne interessate alla programmazione ed alla gestione di fondi FSC al supporto informatico a tali attività, dalla comunicazione alle azioni immateriali di valutazione e di studio sull'impatto del FSC, dall'acquisto di hardware alle attività di audit a quelle di certificazione della spesa. La linea d'azione, coordinata dalla DB08, coinvolge molte strutture regionali nonché alcune società in-house quali Finpiemonte, Csi-Piemonte ed Ires.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con la rimodulazione del PAR del 2014 la dotazione finanziaria della linea è stata sensibilmente ridotta (da 18.775.555 euro a 8.000.000 di euro). La Giunta Regionale, salvaguardando gli impegni giuridicamente vincolanti che espongono l'amministrazione, ha provveduto al riallineamento delle dotazioni delle linee di finanziamento in cui si articola il Piano di Assistenza Tecnica FSC e ha ritenuto necessario garantire prioritariamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione e lo sviluppo del software Gestionale Finanziamenti (linea n. 7 del Piano di Assistenza FSC) nato per gestire i fondi europei, Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, componenti la politica di coesione territoriale, per il quale si sta lavorando all'adeguamento alle specifiche esigenze del fondo FSC a garanzia della rendicontazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa di investimento del programma e del conseguente trasferimento della quota di risorse statali nel bilancio regionale; - gli adempimenti obbligatori a carico dell'Amministrazione regionale per l'utilizzo delle risorse FSC in termini di esistenza e funzionamento degli Organismi deputati ad assicurare la <i>governance</i> del programma di investimenti, ovvero l'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di Audit, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Comitato di Pilotaggio (linee n. 1, 2, 3, 13, 14 del Piano di Assistenza FSC); - le attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione funzionali sia alle esigenze di revisione del programma nel periodo 2014-2018 che alla destinazione delle risorse del Fondo FSC per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020; - le attività relative alla fase di valutazione e selezione dei progetti FSC, ovvero la verifica di ammissibilità formale, la verifica di conformità, la valutazione di merito, la selezione e l'ordinamento,

	<p>delegate all'esterno, per la rilevanza di primaria importanza che assumono per il successo del programma FSC e la frequenza con cui nelle procedure di finanziamento regionale è previsto il coinvolgimento di altri sistemi attoriali di supporto alla decisione (linea n. 4 del Piano di Assistenza FSC).</p> <p>Nel 2014 si è assistito per tanto alla concentrazione sulle attività indispensabili al corretto funzionamento del programma mentre sono state rinviate nel tempo una serie di azioni di supporto alla gestione ed alla <i>governance</i> delle politiche regionali, utili senza dubbio nel medio periodo ma la cui realizzazione è stata valutata meno urgente.</p> <p>E' stata sospesa l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione della progettazione integrata (PTI) dedicata al consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e alla risoluzione delle problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazione territoriali (linea n. 5 del Piano di Assistenza Tecnica FSC), per il venir meno della copertura finanziaria minima utile a soddisfare le esigenze territoriali.</p> <p>Le linee di azione per le quali l'avanzamento della spesa è risultata essere maggiore a fine 2014 sono riferite alle attività di gestione e di sviluppo di software affidate al CSI Piemonte (Linea n. 7 Software per il gestionale dei finanziamenti) e a quelle inerenti la fase di valutazione e sezione dei progetti FSC affidate all'esterno, mediante bando/invito di esperti o l'affidamento all'ente strumentale regionale Finpiemonte S.P.A (linea n. 4 "Assistenza tecnica ai responsabili di linea" del Piano di Assistenza Tecnica FSC con impegni delegati da parte dell'Organismo di Programmazione a favore della direzione A19000 <i>Competitività del Sistema Regionale</i>, A20000 <i>Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport</i> e A15000 <i>Coesione Sociale</i>).</p> <p>E' stata data continuità all'azione di rafforzamento degli organismi di supporto all'O.d.P sia per le attività di verifica e controllo, di 1° livello e delle operazioni, per le quali è stato acquisito il servizio di Deloitte per l'Organismo di Audit e il servizio del CSI Piemonte di supporto alla valutazione ambientale per l'Autorità Ambientale.</p> <p>Tale avanzamento è stato coerente con le previsioni finanziarie definite dal Piano di Assistenza Tecnica FSC e sono risultate sostanzialmente in linea con le esigenze gestionali dettate dall'avanzamento del programma di investimenti nel suo complesso.</p> <p>Nel 2015 è prevista inoltre la specificazione delle attività di valutazione del programma da parte del NUVAL Piemonte e l'avvio dell'azione di accompagnamento e supporto tecnico alla programmazione 2014-20 già affidata all'IRES Piemonte dall'O.d.P.</p>
--	---

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Si riportano di seguito i dati sull'avanzamento finanziario del programma secondo le azioni cardine. Si precisa che allo stato attuale i progetti a favore dell'artigianato non saranno più considerati azioni cardine.

Azioni Cardine ⁹	Numero Progetti ¹⁰	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Progetti a favore dell'artigianato	53	5.612.015,15	5.439.550,59	5.445.198,84
Progetti di ricerca industriale	40	52.277.000,71	8.964.312,52	1.275.863,90
Internazionalizzazione in entrata: contratti insediamento	7	10.431.883,68	9.168.361,30	6.017.471,86
Rinnovo parco bus	1	13.600.000,00	0,00	0,00
Interventi di difesa del suolo	5	7.714.946,00	7.714.946,00	57.783,68
Reti irrigue	4	45.536.714,00	36.967.272,00	11.192.653,10
Interventi servizio idrico integrato e tutela risorse idriche	27	33.621.431,18	7.488.209,23	3.170.219,36
Interventi sul sistema viabilità stradale provinciale	8	14.892.000,00	10.592.000,00	2.954.394,13
infomobilità	5	132.273.486,00	6.550.000,00	2.550.000,00
Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	1	295.000,00	267.567,00	0,00
Sistema ferroviario e metropolitano	2	195.000.000,00	0,00	174.633,73
Totale	153	511.254.476,72	93.152.218,64	32.838.218,60

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2014

Fonte: ACFAS

⁹ Per Azione Cardine si considera quell'azione che al suo interno ha almeno un progetto definito come cardine dal Tracciato Unico.

¹⁰ Il numero dei progetti comprende tutti i progetti che sono presenti dentro l'azione cardine.

2.5.1 Azione Cardine

1) Progetti a favore dell'artigianato

Breve descrizione: questa azione cardine ricomprende i seguenti SAD- Botteghe scuola; Certificazione di prodotto e/o sistema; Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato. La descrizione è riportata singolarmente nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si trova ad un buonissimo livello che si avvicina a quasi il 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

2) Progetti di ricerca industriale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2014 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato del 15%.

3) Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si riscontra un buon valore di impegni pari a quasi il 90% e un valore di pagamenti di quasi il 70%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

4) Rinnovo parco bus

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento al 31.12.2014 era pari a 0. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

5) Interventi di difesa del suolo:

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2014 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato di quasi il 100%.

6) Reti irrigue

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2014 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato di quasi il 80%.

7) interventi servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2014 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato di circa il 20%.

8) Interventi sul sistema di viabilità stradale provinciale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento gli interventi hanno un valore di impegni pari ad oltre il 70%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

9) Infomobilità

Breve descrizione: Si segnala che rispetto allo stato di avanzamento all'interno dell'azione cardine infomobilità sono rientrati per un errore di sistema alcuni interventi non riguardanti infomobilità. Il CSI Piemonte sta lavorando per correggere tale divergenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

10) Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2014 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato del 90%.

11) Sistema ferroviario metropolitano

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2014 lo stato di avanzamento risultava essere pari a 0. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione APQ.

2.6 Cronoprogramma di spesa FAS

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma di spesa relativa alle risorse FAS in termini di costo realizzato del PAR.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2007	0,00	0,00
2008	1.471.757,31	0,00
2009	2.067.624,14	0,00
2010	4.128.003,58	0,00
2011	4.060.590,61	0,00
2012	3.378.794,24	0,00
2013	8.241.169,22	3.503.486,00
2014	10.832.944,26	11.516.201,16
2015	0,00	68.540.494,72
2016	0,00	182.023.699,42
2017	0,00	128.108.479,57
2018	0,00	95.755.055,97
Totale	34.180.883,36	489.447.416,84

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2014

Fonte: ACFAS

2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Alla data 31/12/2014 non sono state accertate sanzioni.

2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel 2014, le principali criticità di attuazione del programma attuativo regionale possono essere ricondotte alle problematiche legate alle verifiche connesse con i tagli sul FSC, che di fatto hanno rallentato la definizione della riprogrammazione del PAR, considerando che quella definita dalla regione nel corso del 2013 non è stata sottoposta all'approvazione del CIPE, così come descritto nella prima parte di questo Rapporto.

2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già citato nella sezione precedente - Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013- la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013 abrogando contestualmente la versione precedente.

Nella nuova versione viene aggiornato il nuovo valore complessivo del Programma in euro 785.081.963 di cui FSC 567.636.430 adeguando il quadro finanziario per Asse e Linea di azione.

Si anticipa che nel corso del 2015 è approvata una nuova versione del PAR FSC che prevede una rimodulazione del quadro finanziario a seguito dei tagli disposti con L.147/2013, L. 135/2012, L. 89/2014 per un totale di euro 160.303.000. Nel prossimo RAE sarà puntualmente illustrato.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e la valutazione del PAR FSC.

Con DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 l'attività di valutazione relativa al PAR FSC è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval).

Secondo quanto previsto dal PAR, la valutazione del PAR FSC della Regione Piemonte si ispira ai principi indicati nel QSN (par. VI.2.3) ed alle disposizioni della delibera CIPE 166 del 21.12.2007 (Allegato 5). Secondo questa impostazione, la Regione Piemonte adotta il principio della valutazione *on-going*, che prevede lo svolgimento di attività di valutazione, in ciascuna fase del ciclo di vita del PAR FAS (ex-ante, in itinere ed ex-post). Tali attività valutative potranno essere tanto di natura strategica¹¹, quanto di natura operativa, e saranno individuate e condotte in conformità con le previsioni del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV)¹² con l'obiettivo di rispondere in maniera rapida, flessibile ed esauriente alle esigenze valutative che emergono durante tutto il periodo di programmazione.

Il Piano di Valutazione, infatti, rappresenta lo strumento di organizzazione e gestione delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. Esso definisce e struttura i processi valutativi attivabili su programmi ed interventi cofinanziati con le risorse del

¹¹ Le valutazioni strategiche oltre a rilevare l'efficacia della strategia complessiva, potranno riguardare temi trasversali alle diverse politiche regionali (per esempio le pari opportunità, la tutela dalle discriminazioni e la sostenibilità ambientale) oppure definite politiche regionali contenute nei documenti di programmazione settoriale coinvolti nel PAR-FAS (politica energetica, politica dei trasporti, ecc.).

¹² Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte è stato approvato come Parte Quinta del Documento Unitario di Programmazione (DUP) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), individuando:

- gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione;
- i principali ambiti conoscitivi che interessano il processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria;
- i meccanismi di scelta dei temi e delle domande valutative, di garanzia della qualità dei processi valutativi e dell'indipendenza del valutatore;
- le attività di valutazione da svolgere nel corso delle differenti fasi di attuazione del Programma, sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia del Programma e ad una sua efficiente gestione, nonché gli *output* da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di valutazione;
- le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all'Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- le risorse da allocare e le procedure/modalità concernenti l'utilizzo delle stesse per la realizzazione delle attività di valutazione nel contesto delle disponibilità programmate per gli assi "Assistenza Tecnica" dei diversi P.O.

Il Piano rappresenta, pertanto, un supporto al processo di decisione operativa e strategica, ed in quanto tale è finalizzato a favorire le scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia programmata. A tale obiettivo generale si collegano quattro obiettivi operativi, specifici per il PAR FSC:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica del PAR;
- approfondire la conoscenza degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dal PAR FSC sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di governance attraverso attività ed analisi valutative mirate;
- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni finanziate dal PAR FSC.

Come detto, il Piano adotta l'approccio della valutazione "continua" (*on-going*) che si caratterizza come approccio flessibile e fortemente influenzato dalle esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione, sia in termini di scelta dei temi oggetto della valutazione, che per la definizione della tempistica del processo valutativo.

Le domande di valutazione del PAR FSC saranno quindi orientate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione e nella gestione del programma e

delle sue singole azioni e saranno costruite con un approccio partecipativo. I quesiti potranno riguardare:

- il disegno del programma (la teoria del programma, l'assetto di obiettivi e risorse, l'individuazione degli strumenti operativi);
- le realizzazioni del programma (i prodotti immediati del programma);
- gli effetti del programma/intervento (intesi come i cambiamenti che si osservano in alcune caratteristiche dei destinatari dell'intervento, e a quest'ultimo causalmente riconducibili).

Le domande di valutazione sono identificate dal Gruppo di Pilotaggio del Piano, coordinato al Nuval e a cui partecipa l'Organismo di Programmazione del PAR FSC, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Piano stesso. Ciascuna domanda valutativa potrà dare luogo a un mandato valutativo che porterà all'affidamento di un incarico per la redazione di un rapporto di valutazione, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale, purché funzionalmente indipendenti dall' Organismo di Programmazione del PAR FSC. All'OdP spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione.

Così come per gli altri programmi operativi, verranno redatti dei rapporti annuali di valutazione operativa del PAR FSC, finalizzati a determinare il grado di realizzazione del programma, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati ed il funzionamento del sistema di attuazione adottato.

Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Le attività di valutazione svolte e in corso di realizzazione

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, ricordiamo che parallelamente al processo di programmazione, il PAR FAS è stato sottoposto ad una valutazione ex ante, affidata a Ires Piemonte finalizzata a verificare:

- la rispondenza della strategia del programma rispetto ai bisogni identificati;
- la logica e la coerenza della strategia rispetto agli obiettivi del programma (coerenza interna) e rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale ed europea (coerenza esterna);
- i risultati e gli impatti attesi;
- i sistemi di attuazione del programma proposti.

Le attività di valutazione del PAR nel 2014 si sono concentrate sui rapporti di valutazione ex-ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 241 del 23 marzo 2012¹³.

In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di procedere seguendo uno schema già utilizzato nel 2005-2006, finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

A partire dal luglio 2012 il Nuval ha iniziato a predisporre le valutazioni ex ante degli APQ, in continuo raccordo con l'OdP, i referenti degli APQ stessi e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi. L'incertezza sulla dimensione finanziaria del PAR e gli accordi intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico, hanno comportato negli anni diverse rimodulazioni degli interventi previsti dagli APQ e conseguenti ritardi nella chiusura degli accordi stessi; alcuni di essi, ad oggi, non sono ancora conclusi.

Nella tabella che segue è indicato lo stato di aggiornamento delle valutazioni ex ante degli APQ rispetto allo scorso anno.

Tabella 3 – Valutazioni nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutore</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandazioni</i>	<i>Recepimento raccomandazioni</i>
Val. ex	APQ Sistema Ricerca e Innovazione	Nuval	Marzo 2013	Maggio 2014	/	
Val. ex	APQ Poli di Innovazione	Nuval	Marzo 2013	Agosto 2014	/	
Val. ex	APQ Interventi di ammodernamento	Nuval	Marzo 2013	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere

¹³ **“3.2 Ai fini dell’attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d’atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall’indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.”**

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutore ore</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandazioni</i>	<i>Recepimento raccomandazioni</i>
	e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi					

Nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, a complemento del *Sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione*, redatto nel marzo 2012, nel 2013 il Nuval ha predisposto dei documenti integrativi a supporto dei referenti e dei beneficiari delle linee di intervento del PAR FSC per facilitare loro le operazioni di popolamento degli indicatori sul sistema Gestionale Finanziamenti. Tali documenti sono:

- Dizionario del sistema di indicatori del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- Documenti e sistemi informativi di governo del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione che prevedono l'inserimento di indicatori;
- Istruzioni per la compilazione degli indicatori nel Gestionale Finanziamenti per i beneficiari del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione.

Tali documenti sono stati impiegati nel corso del 2014 dal Nuval, a supporto dell'OdP, per facilitare la comprensione del sistema indicatori del PAR FSC da parte dei responsabili di misura, con l'obiettivo di pervenire ad una corretta compilazione degli indicatori nel sistema di monitoraggio del Programma.

Nel corso del 2014, il Nuval ha iniziato a predisporre il sistema di indicatori degli interventi inseriti in ciascun Accordo di Programma relativo ai Programmi Territoriali Integrati (PTI). Di seguito, in tabella, si riportano i PTI per i quali è stato predisposto il sistema di indicatori nel 2014.

Tabella 2 – PTI per i quali il Nuval ha predisposto il sistema di indicatori

<i>Nome PTI</i>	<i>Soggetto Capofila/ Denominazione informale</i>	<i>Data trasmissione</i>	
Alba, Bra, Langhe, Roero	Alba	Novembre 2014	
L'energia, l'acqua e la natura	Appennino e Alto Monferrato	Ottobre 2014	

<i>Nome PTI</i>	<i>Soggetto Capofila/ Denominazione informale</i>	<i>Data trasmissione</i>	
Asti Muda	Asti	Ottobre 2014	
Industria e natura dal distretto alla rete locale	Borgomanero	Novembre 2014	
Canavese Business Park	Ivrea	Dicembre 2014	
Vitalità in Langa astigiana	Langa Artigiana	Novembre 2014	
Porta Sud metropolitana	Moncalieri	Novembre 2014	
Distretto delle valli olimpiche, del pinerolese e della Val Sangone	Pinerolo	Ottobre 2014	
A.I.R. P.L.U.S. PIANURA	Villafranca	Giugno 2014	
Alpi del mare	Alpi del mare	Maggio 2014	
Area casalese: freddo, logistica, energia per uno sviluppo competitivo	Casale Monferrato	Maggio 2014	
Biella laboratorio tessile	Biella	Giugno 2014	
Cuneo e le sue valli	Cuneo	Settembre 2014	
La cultura nel territorio	Saluzzo	Giugno 2014	
La marca delle due province	Carmagnola	Settembre 2014	
Monregalese	Monregalese	Maggio 2014	
Paesaggi reali	Venaria	Settembre 2014	
Quadrante Nord Est-Energia	Torino Quadrante Nord Est	Maggio 2014	
Reti 2011	Settimo	Maggio 2014	
Unione Fossanese	Fossano	Maggio 2014	
Vivere il rurale, partecipare alla metropoli	Chieri	Giugno 2014	
Il futuro delle radici	Asti	Dicembre 2014	
Sviluppo sostenibile delle Valli di Lanzo e delle Valli del Canavese	Valli di Lanzo	Dicembre 2014	
Valsesia, risorse di	Valsesia	Ottobre 2014	

<i>Nome PTI</i>	<i>Soggetto Capofila/ Denominazione informale</i>	<i>Data trasmissione</i>	
qualità in concerto			
Terra di mezzo	Vercelli	Novembre 2014	

SORVEGLIANZA:

Il Comitato di Sorveglianza/Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato istituito con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009.

Il Comitato di Pilotaggio ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del PAR ed è convocato almeno una volta l'anno e/o sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno. Il Comitato esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento. Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composto da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale

Durante la prima seduta, il 16 dicembre 2009, si è dotato di un proprio regolamento interno.

Per quanto concerne l'ultima seduta il Comitato di Pilotaggio si è riunito il giorno 11 luglio 2013.

L'ordine del giorno della seduta riguardava: " informativa e approvazione delle modifiche e integrazione del PAR FSC ai sensi della delibera CIPE n. 14-2013 e della DGR 16-5785 del 13 maggio 2013".

Nel corso della seduta è stato approvato ad unanimità il PAR FSC e si è dato mandato alla Direzione programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia ad apportare le modifiche assunte nel corso della seduta:

- aggiornamento del quadro finanziario delle risorse FSC e del cofinanziamento per ogni asse e linea di azione;
- ridimensionamento delle linee di azioni e interventi come stabilito nella seduta;
- stralcio linee di intervento 2.3 filiera bosco legno energia e 4.2.3 strutture per anziani;

- inserimento nuovo asse V “Edilizia sanitaria” del valore di euro 50.000.000 a valere sul FSC.

Il verbale può essere consultato al sito http://www.regione.piemonte.it/fsc/comitato_pilotaggio.htm

Il 3 luglio 2014, il Comitato di Pilotaggio si è consultato attraverso procedura scritta, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Interno dello stesso, per l'approvazione del RAE 2013.

IL MONITORAGGIO:

Per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema di monitoraggio la Regione si è dotata di un sistema informativo proprio “Gestionale finanziamenti” che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti b/r regolarmente certificati di:

- presentare la domanda di finanziamento on line, nel caso di procedure a bando;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e (ove richiesto) ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema, qualora il beneficiario non sia un ente pubblico, possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal b/r. Qualora il progetto sia già stato avviato, dovrà essere inserito nell'applicativo con il suo CUP (richiesto tramite l'applicativo CIPE).

Il Sistema consente all'OdP, ai RdL e l'OdC di :

- supportare la gestione e il controllo del Programma e delle singole operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio e della certificazione verso i sistemi di livello nazionale IGRUE-MISE;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

Il sistema, a garanzia della conoscibilità di come procede all'attuazione del QSN, recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale (in particolare secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE del 21.12.2007) tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro, per quanto di propria competenza. Tutto questo con l'obiettivo di cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo contesto nazionale per massimizzare, anche a livello regionale, l'integrazione e la razionale strutturazione dei sistemi di monitoraggio (anche in funzione delle specifiche necessità del livello regionale).

L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

L'OdP adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da mantenerlo adeguato agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti.

2.11 Attività di controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate:

- **Controlli di I livello:** diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di “responsabili dei controlli di primo livello” e riguardano sia il controllo documentale relativo al processo di attuazione dell’intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell’intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi. Nel corso del 2012 i controlli documentali di 1° livello sono stati attuati sul totale dei documenti di spesa validati, mentre i controlli in loco, le strutture regionali coinvolte si stanno attrezzando per il loro svolgimento nel corso del 2014.
- **Controlli di II livello:** sono condotte dall’ Organismo di Audit (OdA) direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica devono essere correttamente documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.

L’ OdA presenta annualmente entro il 31 dicembre un rapporto annuale di controllo che evidenzia i risultati delle attività di Audit effettuate e le eventuali carenze riscontrate formulando un parere in merito all’efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del PAR FAS.

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS prevede ulteriori verifiche, svolte tramite l’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l’efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Alla data del 31.12.2014 non sono state accertate economie.

2.13 Assistenza Tecnica

Nell'ottobre del 2012 è stata avviata la linea d'azione *Governance e Assistenza Tecnica*, asse VI *Assistenza Tecnica* del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012). Essa consisteva in un investimento di carattere trasversale di circa 18.000.000 di euro volto ad assicurare un'adeguata capacità di indirizzo, coordinamento e valutazione dei risultati del programma, per una efficace realizzazione della strategia economica della Regione.

L'ambito di intervento è stato circoscritto ai:

- processi decisionali e di cooperazione istituzionale
- processi negoziali con nuove forme di contrattazione;
- profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione (anche con la costruzione e gestione di partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale);
- assetti organizzativi;
- attività di selezione e valutazione dei progetti.

Le azioni programmate, articolate in 15 linee di attività, sono state dettagliate in un Piano di Assistenza Tecnica (http://www.regione.piemonte.it/fsc/ass_tecnica.htm) elaborato dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia in qualità di Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Le iniziative, oltre a rispondere ad un'esigenza imprescindibile di accompagnamento e di supporto tecnico nel breve periodo, per la realizzazione tempestiva e compiuta degli investimenti (apporto di competenze specialistiche e risposta ad esigenze specifiche e puntuali dei responsabili di linea), perseguivano obiettivi di modernizzazione amministrativa e di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (azioni di sistema) associate all'interesse di più Amministrazioni e/o del partenariato economico-sociale.

Tabella 1. Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica per linea di investimento:

1. Supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione e/o verso gli EE.LL
2. Potenziamento organismi obbligatori di supporto all'OdP per attività di certificazione della spesa - Organismo di Certificazione -
3. Potenziamento organismi obbligatori per attività di accompagnamento in tema ambientale - Autorità Ambientale -
4. Assistenza tecnica ai responsabili di linea da parte di Organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria
5. Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata -PTI- per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e la risoluzione problematiche puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni
6. Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione
7. Software per la gestione dei finanziamenti
8. Informatica per il territorio
9. Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento
10. Dotazioni hardware per le funzioni dell'OdP
11. Attività di comunicazione
12. Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione
13. Attività di valutazione

14. Rafforzamento organismi di supporto all'OdP per l'attività di verifica a carattere obbligatorio - Organismo di Audit -

15. Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

Rispetto al passato, una parte preponderante dell'investimento regionale (45% circa) era dedicato al miglioramento strutturale delle capacità, proiettando l'impatto dell'azione regionale ben oltre il ciclo di vita del programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'azione principale era costituita dalla condivisione di metodi, approcci e strumenti di interesse della PA nei processi di cooperazione in atto o per esigenze di riforma e di evoluzione delle politiche.

L'investimento intendeva inoltre avere riflessi sugli oneri a carico delle imprese e sugli EE.LL affinché sviluppassero e consolidassero un'autonoma capacità di utilizzo dei fondi aggiuntivi dedicati allo sviluppo territoriale.

I temi prioritari individuati dal Piano di Assistenza Tecnica erano le politiche di sviluppo locale e territoriale, le politiche di incentivazione per le attività produttive, l'accelerazione del recepimento delle normative comunitarie e degli standard internazionali per la gestione e la rendicontazione della spesa, nonché l'analisi delle politiche e la promozione di inventari per sostenere, nel quadro degli impegni europei, il raggiungimento degli obiettivi di occupazione e crescita regionali.

Per quanto concerne la dimensione finanziaria, il 45% del totale dell'investimento del Piano insisteva sull'adeguamento organizzativo, in considerazione delle nuove esigenze di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione da parte della Regione, il 28% circa su processi e sistemi, mentre il 27% sui sistemi informativi.

Le previsioni di spesa riguardavano il periodo 2012-2018 con una copertura finanziaria assicurata dai fondi FSC per il primo periodo, 2012-2016, e dal cofinanziamento regionale negli ultimi due anni.

Le azioni sono state destinate ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione delle diverse direzioni e assessorati regionali (13 settori regionali coinvolti), ma anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica.

Tra gli esiti attesi, vi erano meccanismi capaci di favorire:

- l'innovazione tecnico-amministrativa nella PA;
- l'adeguamento delle competenze specialistiche della PA;
- l'omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e orizzontale.

Nel 2014 il coordinamento delle attività è stato assegnata dall'Organismo di Programmazione FSC al Settore Programmazione Negoziata per garantire l'informazione e l'auspicata collaborazione intersettoriale laddove le linee di azione risultino in gestione a più strutture regionali (es. linea n. 8 con linea n. 9 e progetto Si.Mon della linea n. 13; linea n. 12 e progetti formazione della linea n. 8, n. 3, n. 15 e n. 5; approfondimenti previsti dalla linea n. 3, n. 5, n. 13, n. 15; contratti di servizio a favore di Finpiemonte S.p.A previsti dalla linea n. 4) e recepire le proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili.

Con la rimodulazione del Programma FSC del 2013 (D.G.R n. 8 - 6174 del 29 luglio) la dotazione finanziaria della linea d'azione *Governance e Assistenza tecnica*, Asse VI *Assistenza tecnica*, è stata sensibilmente ridotta, passando da 18.775.555 euro a 8.000.000 di euro.

Il 17 marzo del 2014 la Giunta Regionale ha riallineato il Piano di Assistenza Tecnica FSC alla nuova dotazione finanziaria (D.G.R. n. 6-7232), salvaguardando gli impegni giuridicamente vincolanti che già esponevano l'amministrazione, e ha ritenuto necessario garantire prioritariamente:

- la gestione e lo sviluppo del software Gestionale Finanziamenti (linea n. 7 del Piano);
- gli adempimenti obbligatori in termini di esistenza e funzionamento degli Organismi deputati ad assicurare la governance del programma di investimenti, ovvero l'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di Audit, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Comitato di Pilotaggio (linee n. 1, 2, 3, 13, 14 del Piano);
- le attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione funzionali alle esigenze di revisione del programma nel periodo 2014-2018 e alla destinazione delle risorse del Fondo FSC per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (linea n. 15 del Piano);
- le attività relative alla fase di valutazione e selezione dei progetti FSC (linea n. 3 del Piano).

E' stata sospesa l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione della progettazione integrata (PTI) dedicata al consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e alla risoluzione delle problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazione territoriali (linea n. 5 del Piano), per il venir meno della copertura finanziaria minima utile a soddisfare le esigenze territoriali.

La descrizione che segue offre un quadro delle linee gestite direttamente dal Settore Programmazione Negoziata (Linea n. 10, linea n. 12 e n. 15) e da due Organismi deputati ad assicurare la *governance* del programma di investimenti, l'Organismo di Audit (Linea n. 14) e l'Autorità Ambientale (Linea n. 3), un insieme limitato delle azioni finanziate con il Piano di Assistenza FSC.

Linea n. 3 RAFFORZAMENTO DEGLI ORGANISMI DI SUPPORTO ALL'ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO AI RESPONSABILI DI LINEE E ALLE AGGREGAZIONI TERRITORIALI PTI IN TEMA AMBIENTALE (AUTORITA' AMBIENTALE)

Nel 2012 il CSI Piemonte ha realizzato il prototipo di uno strumento desktop GIS, attraverso l'uso di soluzioni open (QuantumGIS), al fine di supportare il sistema delle valutazioni ambientali ricostruendo un "quadro ambientale" di riferimento. Tale strumento è stato utilizzato dall'Autorità ambientale regionale del PAR FSC nei propri compiti di analisi, valutazione e monitoraggio.

Visto i risultati ottenuti con il precedente progetto, si è ritenuto opportuno sviluppare, sempre con il CSI Piemonte, ulteriori funzionalità del sistema al fine di implementare lo strumento con servizi destinati all'identificazione delle risorse vulnerabili critiche rispetto agli obiettivi di qualità predefiniti (uso di indicatori di baseline), all'utilizzo di funzioni avanzate di geo-processing per la definizione di scenari e all'integrazione di informazioni alfa-numeriche di sintesi, di tipo statistiche, correlate agli oggetti geografici analizzati. Tale evoluzione è finalizzata ad utilizzare gli approfondimenti tecnici e gli esiti progettuali delle sperimentazioni già realizzate in ambito web per la realizzazione di un applicativo web QGIS che permetta di ricostruire il piano ambientale di riferimento integrabile in prospettiva con altri servizi del geoportale regionale. Tali strumenti di analisi e valutazione potranno, in un secondo momento, essere estesi ad altri settori regionali ed eventualmente anche al pubblico al fine di potenziare gli strumenti base per la realizzazione delle valutazioni ambientali strategiche di piani e programmi.

Linea n. 10 DOTAZIONI HARDWARE PER LE FUNZIONI DELL'ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE

Nel corso del primo semestre 2014 negli uffici dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC ubicati in via Lagrange 24 a Torino è stata consegnata e installata una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), in modo da poter svolgere in modo più efficace le riunioni e gli incontri formativi legati alla *governance* del PAR; sono inoltre state acquisite alcune decine di webcam, consegnate poi alle strutture regionali coinvolte nel PAR-FSC per migliorarne le possibilità di comunicazione audio-video direttamente dalle postazioni di lavoro, con l'obiettivo di ridurre la spesa e l'impiego di risorse umane connesso alle trasferte e di consentire una comunicazione più efficace, anche tramite sessioni multiutente, tra i vari soggetti coinvolti dal PAR-FSC.

Linea n. 12: FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITA' INFORMATICHE PER LA RENDICONTAZIONE

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività formativa sul Gestionale Finanziamenti realizzata con la collaborazione del CSI PIEMONTE a seguito del contratto attivato con dd 621 del 26.11.2013. Le giornate formative svolte nel 2014 (n. 6 di 10) sono state rivolte agli enti capofila e ai beneficiari dei finanziamenti relativi alla linea di azione del PAR FSC "Programmi Territoriali Integrati".

Di seguito le edizioni svolte con sedi e n. partecipanti.

I ed. Cuneo 2 ottobre 2014: 21 partecipanti

II ed. Torino 9 ottobre 2014: 36 partecipanti

III ed. Asti 30 ottobre 2014: 30 partecipanti

IV ed. Novara 6 novembre 2014: 16 partecipanti

V ed. Torino 17 dicembre 2014: 20 partecipanti

Parallelamente alle giornate d'aula è stato predisposto un percorso formativo online fruibile sulla piattaforma E-Mood del CSI-Piemonte (<http://moodle22.formazionepiemonte.org/>) in cui è possibile trovare:

- il materiale (video e slide) relativo al "quadro normativo e gestionale ed al Sistema gestionale finanziamenti;
- i tutorial sul «caricamento della istanza» e sulla «rendicontazione della spesa»;
- un glossario dei termini più usati;

Le giornate formative proseguiranno nel 2015 con edizioni aggiuntive rivolte alle direzioni regionali che ne necessitano per i loro beneficiari.

La documentazione e i tutorial delle attività presentate durante i corsi sono disponibili nel portale di formazione online <http://moodle22.formazionepiemonte.org/>



Linea n. 14 RAFFORZAMENTO ORGANISMI DI SUPPORTO ALL'ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE PER L'ATTIVITA' DI VERIFICA A CARATTERE OBBLIGATORIO (ORGANISMO DI AUDIT)

Il Settore Audit Interno, per l'attività di controllo di II° livello, nell'ambito del PAR-FSC 2007-20013, si avvale dell'Assistenza Tecnica, che è stata affidata alla Società Deloitte & Touche S.p.a., con contratto rep. n. 00072 del 20 febbraio 2014 per la durata di cinque anni a decorrere dalla firma del relativo contratto.

All'interno del contratto sono stabiliti i compiti che l'Assistenza Tecnica dovrà svolgere a supporto degli Uffici.

Nel primo semestre di svolgimento dell'incarico, l'attività di assistenza si è così articolata:

- supporto tecnico agli Uffici ai fini dell'adempimento delle procedure di Risk Self Assessment, per la predisposizione e compilazione dei questionari sottoposti al personale dei sei diversi assi in cui si suddivide il PAR-FSC 2007_2013; -
- assistenza nella verifica delle risultanze emerse dai questionari per la redazione della Strategia di Audit per il PAR-FSC 2007-2013.

Linea n. 15 AZIONI IMMATERIALI E A CARATTERE SISTEMICO PER LA CREAZIONE, ORGANIZZAZIONE, CONDIVISIONE E UTILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI CONSOCENZE A BENEFICIO DI PIU' AMMINISTRAZIONI E DEL PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE

Il 25 settembre del 2014 (D.D. n. 519) il settore Programmazione Negoziata ha affidato un incarico per servizi di ricerca e sviluppo nell'ambito della politica regionale statale per lo sviluppo e la coesione all'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte, polo di specializzazione Innovazione Pubblica, con un impegno di spesa di 448.287 euro. Il contratto, di durata dal mese di settembre 2014 al mese di luglio 2019, prevede realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo e di eventi pubblici di restituzione dei risultati delle ricerche con avvio contestuale all'affidamento.

Con esso si è inteso attuare tre dei quattro nuclei progettuali previsti dalla misura n. 15 del PAT FSC, nello specifico: il *miglioramento delle conoscenze* (1), il *consolidamento delle relazioni* (3) e il *potenziamento delle reti lunghe* (4). I servizi si riferiscono all'utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione in un arco temporale decennale, per investimenti che verranno considerati un unicum, anche se formalmente appartenenti a un ciclo di programmazione diverso e pregresso (2007-2013 e 2014-2020), dal momento che le attività di ricerca sono rivolte ad apprendere dall'esperienza e indagare nessi empirici della politica di coesione territoriale statale.

Gli obiettivi dei servizi sono ricondotti a due fasi del ciclo di policy, quella di programmazione operativa e quella di attuazione, e sono così articolati:

a) fase di programmazione operativa, i servizi devono contribuire a:

1) migliorare la posizione negoziale della Regione Piemonte ai tavoli inter-regionali e con il livello di governo statale, in merito alla quota di risorse economiche disponibili e alla concezione dei contenuti delle policy, con riferimento alle opportunità meritevoli di intervento pubblico a livello regionale;

2) assicurare la disponibilità di una mappa di larga massima che tenga conto, oltre che delle dinamiche socio-economiche e dei valori target Europa 2020, dei tratti naturali, della dispersione abitativa e dell'accessibilità, dell'adeguatezza dei servizi fondamentali, quali scuola e salute, che serva a misurare le tendenze in atto e a ragionare, in corso di attuazione FSC, sulla parte del territorio regionale: "distante dai centri di agglomerazione e di servizio, con traiettorie di sviluppo instabili ma al tempo stesso dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma al tempo stesso fortemente policentrica e con elevato potenziale di attrazione" (cd. livello sub-regionale);

3) assicurare la programmazione operativa FSC 2014-2020, anche in modo che gli obiettivi stabiliti a livello regionale siano definiti sotto forma di risultati attesi che si intende attuare in termini di qualità di vita delle persone e/o di opportunità delle imprese (sulla falsa riga dell'esperienza italiana degli obiettivi di servizio) e che, da essi, ne discendano le circostanziate azioni che si intendono finanziare;

4) promuovere l'interesse e la discussione aperta, coinvolgendo le parti economiche e sociali e tutti i soggetti che dalle azioni FSC sono potenzialmente influenzati o che alle azioni possono dare un contributo di conoscenza, anche per contribuire a mettere in chiaro, almeno per grandi temi, chi è contro e chi a favore dell'azione;

5) migliorare il raccordo con le politiche settoriali ordinarie, nazionali e regionali, almeno nei comparti che producono servizi essenziali (salute, scuola, servizi sociali, apprendistato, scuola-lavoro, condizioni per fare impresa, sviluppo dell'attività agricola, energie rinnovabili, manutenzione del territorio, ferrovia) per contribuire a orientarle meglio secondo le priorità e gli indirizzi territoriali che scaturiscono dalla programmazione FSC e viceversa, oltre che con la programmazione unitaria delle risorse aggiuntive per lo sviluppo a livello regionale (fondi SIE 2014-2020);

b) fase di attuazione, i servizi devono contribuire a:

6) rafforzare la governance per la realizzazione delle azioni FSC, in termini di assegnazione chiara di responsabilità (anche con l'ideazione e introduzione di meccanismi premiali e sanzionatori), di forte coordinamento fra Governo e Regioni e di un ruolo centrale dei Comuni alleati in coalizioni che abbraccino assieme la progettazione dei fondi aggiuntivi e la produzione di servizi ordinari;

- 7) migliorare l'organizzazione FSC con l'introduzione di un rating della capacità amministrativa, tecnica e di legalità dei soggetti attuatori degli interventi;
- 8) migliorare la sorveglianza mediante l'analisi dell'implementazione e degli output delle azioni FSC;
- 9) implementare un adeguato sistema regionale per l'identificazione e la disseminazione di casi di successo, sia a livello di tipologie di intervento (fase di definizione del problema di policy e formulazione della politica) che di procedure di attuazione (fase di disegno operativo della politica e di attuazione);
- 10) sviluppare innovativi strumenti informativi orientati alla programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo e coesione.

Il lavoro è destinato principalmente a:

- tutti coloro i cui interessi la programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione va a toccare o che possono influire nella sua attuazione, secondo il principio europeo del partenariato, con un'attenzione specifica ai beneficiari (organizzazioni di interessi economici, di espressione della società civile e cittadini) e ai centri di competenza (soggetti organizzati, con missione pubblica e privata, che si occupano stabilmente delle materie in cui interviene l'FSC) per l'apertura di un confronto pubblico;
- i titolari di funzioni di proposta politica e di istruttoria tecnica (Giunta e Consiglio Regionale, Conferenza Unificata - sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali -, Ministero per la Coesione Territoriale - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica -, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministeri interessati, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica);
- i responsabili appartenenti a più livelli istituzionali, e gli altri soggetti diversi dalle amministrazioni destinatarie delle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e Coesione, coinvolti a vario titolo nell'attuazione, nel controllo e nella valutazione dei risultati degli interventi.

2.14 Informazione e pubblicità

STATO DI AVANZAMENTO al 31.12.2014 del PIANO DI COMUNICAZIONE PAR FSC 2007-13

Il Piano Pluriennale di Comunicazione è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 ed è consultabile nell'area web istituzionale del PAR FSC 2007-2013, all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/fsc/piano_comunicazione.htm.

Nel corso dell'anno 2013 è avvenuta la rimodulazione del PAR, con taglio significativo di risorse, all'interno del quale è stata ridefinita anche la dotazione finanziaria dell'Assistenza tecnica, ambito in cui viene effettuata l'attività di comunicazione.

Con D.G.R. 84-6286 del 2.8.2013 la giunta ha preso atto del nuovo Piano finanziario del PAR FSC e con successiva D.G.R. 6-7232 del 17.3.2014 ha riallineato da dotazione finanziaria della linea d'azione "Governance ed Assistenza Tecnica", non prevedendo risorse per il Piano di Comunicazione per gli anni 2013 e 2014.

Si è lavorato dunque alla realizzazione di azioni o già impegnate nel corso dell'annualità 2012 o che non prevedessero costi, costruendo e consolidando reti di relazione e di circuitazione delle informazioni strutturate; in particolare sono stati ulteriormente rafforzati i canali di diffusione attraverso web, attraverso le reti del sistema camerale e delle direzioni regionali.

Sintesi delle principali attività di comunicazione realizzate

Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell'apposita area comunicazione FSC del sito: www.regione.piemonte.it/fsc

Nello specifico, sono state sviluppate le seguenti macroaree di attività:

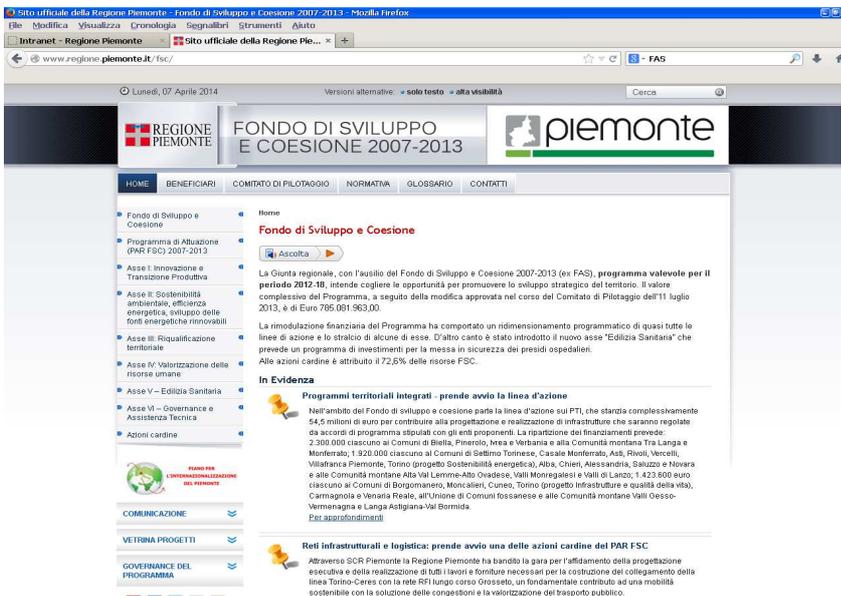
- portale web;
- promozione dei Programmi Territoriali Integrati e degli Accordi di Programma Quadro;
- promozione dei PIF - piano per l'internazionalizzazione del Piemonte;
- promozione dell'avanzamento del PAR FSC a mezzo newsletter e sulle testate giornalistiche locali del Piemonte;



IL PORTALE WEB

/fsc

/fsc/internazionalizzazione



IL PORTALE WEB

/fsc

/fsc/internazionalizzazione

DIFFUSIONE DELLE OPPORTUNITÀ DEL FSC AL SISTEMA DELLE 55 TESTATE LOCALI

E' stata realizzata una pagina monotematica redazionale per la comunicazione al sistema delle testate regionali dello stato di avanzamento delle principali attività.

2.15 Progetti esemplari

Programmazione FSC tra i tanti sottoposti a monitoraggio periodico delle realizzazioni. La scelta è avvenuta con riferimento all'ambito di programmazione e alla tipologia di intervento prevalente, seguendo la distinzione già utilizzata a livello nazionale con il Piano di Azione Coesione:

- a) progetti per i servizi di cittadinanza;
- b) progetti mirati per aree di vitalità industriale e/o opportunità delle imprese;
- c) grandi progetti di rete.

La descrizione è stata svolta dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociali del Piemonte in collaborazione con i responsabili di linea e i soggetti attuatori degli interventi previsti nel programma regionale, e beneficia del contributo finanziario del programma FSC (linea di azione *Governance e assistenza tecnica*).

la selezione dei progetti è stata realizzata nell'intento di offrire un gruppo, sia pur limitato, di casi che possono costituire esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e la garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione.

Rispetto alle precedenti edizioni del Rapporto Annuale di Esecuzione, l'Organismo di Programmazione FSC ha disposto l'inserimento dell'indicazione del recapito di almeno un testimone privilegiato delle iniziative di livello regionale, per costituire un agevole riferimento ad altre Amministrazioni, qualora desiderino acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti.

Il lavoro verrà ricalibrato nelle prossime annualità con l'inserimento dei commenti dei protagonisti, per dare maggiore voce a chi ha progettato e realizzato l'intervento e a chi ne ha direttamente beneficiat

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGETTO	ELEMENTI ESEMPLARITA' PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE					
		<i>Comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali</i>	<i>Leva su opportunità esistenti</i>	<i>Disegno di un buon sistema di comunicazione/ relazione tra gli attori</i>	<i>Garanzia di una guida chiara</i>	<i>Previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi</i>	<i>Previsione di informazioni di ritorno e garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione</i>
<i>Servizi di cittadinanza</i>	SISTEMA DI INFOMOBILITA'						
	BOTTEGHE SCUOLA						
<i>Aree di vitalità industriale e/o opportunità delle imprese</i>	POLI DI INNOVAZIONE						
	TOUR ESCURSIONISTICO DEL MONVISO						
<i>Reti</i>	CONDOTTE DI INTERCONNESSIONE E MESSA IN SICUREZZA DI CANALI ESISTENTI AD USO IRRIGUO IN VALLE GESSO						
	TRATTI FOGNARI E IMPIANTO DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI BRUSASCO (TO)						

 FSC <small>Fondo per lo Sviluppo e la Coesione</small>	PAR FSC 2007-2013		 REGIONE PIEMONTE
	Asse III – Riqualificazione territoriale		
	Linea di azione III.3 Reti infrastrutturali		
Titolo progetto: Sistema di Infomobilità			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte			
Provincia:			
Comune:			
CUP: J19I09000050003		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 6.550.000 € (importo complessivo)			
Fonte: FSC	Importo ¹⁴ 4.000.000 €	Note (eventuali) ¹⁵	
Fonte: Regione	Importo ¹⁶ 2.550.000 €	Note (eventuali) ¹⁷ 2.550.000 €	
Data inizio: 16.09.2009 (intervento complessivo) Data fine prevista: 31 dicembre 2016			
Data inizio: 07.08.2014 (intervento FSC)			
Soggetto programmatore: ¹⁸ Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: 5T s.r.l.; C.S.I			
Soggetto realizzatore: 5T s.r.l.; C.S.I			
Soggetto destinatario: utenti trasporti pubblico e privato; società e agenzie per la mobilità; enti locali			
Altri eventuali soggetti coinvolti: ¹⁹			
Riferimento regionale: gianluigi.berrone@regione.piemonte.it			

DESCRIZIONE:

La tecnologia informatica e telematica offre importanti opportunità per il rafforzamento della capacità di governo e regolazione del traffico e della mobilità delle persone, sia privata che pubblica, fornendo tra l'altro una informazione utile al cittadino per i suoi spostamenti. Per sfruttare al meglio tali opportunità è tuttavia necessaria una visione di sistema ed una azione programmatica unitaria dei diversi soggetti coinvolti (pubblici e privati), al fine di dare organicità alle innumerevoli soluzioni tecniche possibili e coordinare le diverse iniziative ITS (Intelligent Transport Systems).

¹⁴ In Euro (ommettere i centesimi)

¹⁵ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

¹⁶ In Euro (ommettere i centesimi)

¹⁷ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

¹⁸ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

¹⁹ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

La Regione Piemonte è stata tra le prime regioni italiane che ha deciso (marzo 2008) di dotarsi di un Piano Regionale dell'Infomobilità (PRIM), quale fondamentale strumento di governo di questo nuovo settore di policy. Nel medesimo periodo di maturazione del piano regionale (ed in attuazione ad esso) ha inoltre preso avvio l'introduzione del Biglietto Integrato Piemonte (BIP), un innovativo sistema di bigliettazione elettronica, valido sull'intero sistema di trasporto pubblico regionale, che consente di caricare su un'unica tessera i titoli di viaggio per diverse tipologie di servizio di trasporto pubblico e mobilità.

Il progetto "Sistema di Infomobilità" costituisce un'altra fondamentale tessera del piano regionale ed è incentrato sulla "Piattaforma Pubblica dell'Infomobilità", l'ambiente informatico centrale che assolve al ruolo di raccolta, integrazione ed elaborazione di dati e di fornitore di servizi "di base" di infomobilità. In particolare, il progetto promosso con le risorse FSC si compone di diversi elementi (in via di realizzazione o completamento):

1. il Centro Servizi Regionale per il Biglietto Integrato Piemonte (CSR-BIP), garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica e luogo di concentrazione regionale dei dati provenienti dai soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL);

2. il Sistema Informativo Integrato del TPL, a sua volta composto da:

2.1 il Sistema di Programmazione, attraverso il quale i soggetti competenti (enti locali e aziende di trasporto) programmano l'esercizio dei servizi di TPL in termini di spesa ed esercizio (linee, corse e fermate);

2.2 il Sistema di consuntivazione, finalizzato a monitorare l'efficienza dei servizi e ad impostare eventuali azioni correttive;

2.3 il Sistema di Informazione all'utenza destinato ad offrire ai fruitori dei servizi informazioni sul trasporto pubblico locale, anche in tempo reale e attraverso diversi media;

3. il Traffic Operation Center (TOC) regionale, alimentato anche da una rete di sensoristica fissa di rilevamento, per la previsione ed il monitoraggio, in tempo reale, del traffico complessivo sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi sia di pianificazione programmazione e controllo, sia di informazione all'utenza). Promosso in occasione dei Giochi Olimpici invernali del 2006, il TOC monitora oggi 34.000 chilometri di strade sull'intero territorio regionale; il completamento avviato con l'attuale progetto è destinato a migliorare i sistemi di acquisizione dati, potenziare i sistemi di



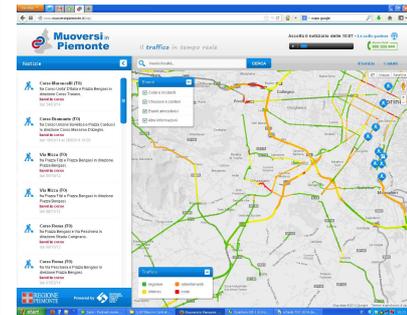
Elemento rete sensori

collaborazione con i soggetti esterni, ed estendere i sistemi di comunicazione con l'utenza (nuovo sito web, realizzazione e pubblicazione app versione Android e iOS, bollettini radio).

BENEFICI:

I benefici del progetto (in parte attesi ed in parte già realizzati) sono numerosi e investono tutti i soggetti interessati: enti locali, agenzie di trasporto, utenti dei servizi.

Sul versante degli enti locali, il progetto accresce le capacità di programmazione, monitoraggio e controllo del trasporto pubblico locale, grazie alla mole di informazioni raccolte in modo continuativo ed affidabile. Per quanto concerne le agenzie di trasporto, l'intervento amplia le capacità gestionali delle rispettive flotte, consentendo da un lato di calibrare al meglio l'offerta di servizi, dall'altro di consuntivare, in termini più affidabili, l'erogazione dei servizi. Gli utenti/clienti finali beneficiano dell'integrazione del servizio (BIP) nonché delle informazioni messe a disposizione, in tempo reale e attraverso più modalità, sia relative al trasporto pubblico che più in generale sulle condizioni del traffico (servizi di infomobilità); nel complesso tali interventi promuovono quindi il ricorso al trasporto pubblico da parte dei potenziali utenti, facilitandone l'accesso e l'utilizzo. A tali benefici sono inoltre da aggiungere ulteriori ricadute positive di carattere ambientale (riduzione dell'inquinamento atmosferico e del consumo energetico).



www.muoversiinpiedmonte.it

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse I Innovazione e transizione produttiva		
	Linea di Azione: I.3 Competitività industria e artigianato		
Titolo progetto: Bottega scuola			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte			
Provincia:			
Comune:			
CUP: J63D10000550001		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 4.200.000 €			
Fonte: FSC	Importo ²⁰ 4.200.000 €	Note (eventuali) ²¹ €	
Data inizio: ottobre 2012		Data fine prevista: dicembre 2016	
Soggetto programmatore: ²² Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Regione Piemonte, Agenzia Formativa: ATI ECIPA FORMAZIONE PIEMONTE formata da un raggruppamento di 4 agenzie formative: ECIPA FORMAZIONE PIEMONTE S.C.R.L. - capogruppo mandataria - CASAFORM S.C.R.L. (MANDANTE) - APPRENDO S.C.R.L. (MANDANTE) - O.R.S.O. S.C.S. (MANDANTE),			
Soggetto realizzatore: Agenzia formativa, imprese artigiane			
Soggetto destinatario ²³ : imprese artigiane dell'Eccellenza, giovani disoccupati ed inoccupati			
Riferimento regionale: alessandra.magnino@regione.piemonte.it			

DESCRIZIONE:

Il progetto "Bottega Scuola" si propone il duplice obiettivo di salvaguardare e rilanciare l'impresa artigiana di qualità e promuovere l'inserimento professionale di giovani disoccupati ed inoccupati. L'intervento trae spunto da precedenti ed analoghe esperienze formative ed è strettamente collegata ad un'altra iniziativa regionale volta alla valorizzazione dell'artigianato, attraverso il riconoscimento e l'attribuzione alle imprese che possiedono specifici requisiti del marchio di "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Il Progetto consiste in un intervento lavorativo / didattico aperto ai giovani che identifica nell'ipotesi "verso la bottega scuola" un percorso di orientamento e inserimento professionale, strutturato e personalizzato (ad una prima fase di orientamento

²⁰ In Euro (ommettere i centesimi)

²¹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

²² Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

²³ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

seguono sei mesi di tirocinio formativo in bottega), capace di garantire una metodologia di trasferimento di professionalità dall'imprenditore al giovane, applicabile da subito ai settori dell'artigianato di qualità (ma in prospettiva trasferibile a tutti i settori dell'artigianato). Il Progetto è aperto a giovani di entrambi i sessi, disoccupati e inoccupati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, selezionati in base alle caratteristiche personali, all'esperienza professionale maturata ed alla motivazione. Lo strumento operativo principale è il tirocinio, un periodo di sei mesi durante il quale i giovani selezionati sono ospitati nelle botteghe scuola e, sotto la guida di un esperto artigiano, operano in azienda equiparati a dipendenti, acquisendo progressivamente le tecniche di lavorazione e sviluppando la propria capacità professionale secondo un progetto di tirocinio sviluppato in modo specifico per ogni caso. Il tirocinio in azienda è preceduto e supportato nel suo svolgimento da attività di orientamento, informazione e supporto rivolte sia ai giovani, per un totale di 110 ore, sia agli artigiani, per complessive 40 ore. E' prevista l'erogazione di borse di studio di 450 € mensili agli allievi per un periodo massimo di 6 mesi nonché dei rimborsi spese alle imprese di 363 € mensili.

Il progetto, di cadenza annuale, viene supervisionato e coordinato da un soggetto gestore, già selezionato attraverso specifico bando (il soggetto individuato è l'ATI ECIPA Formazione Piemonte formata da un raggruppamento di 4 agenzie formative: ECIPA Formazione Piemonte S.c.r.l. - capogruppo mandataria - Casaform S.c.r.l. (mandante) - APPRENDO S.c.r.l. (mandante) - O.R.S.O. S.c.s. (mandante), che ha il compito di realizzare le seguenti fasi: la selezione dei giovani, l'abbinamento dei giovani alle imprese artigiane (queste scelte direttamente dall'amministrazione regionale), il tutoraggio dei giovani, l'organizzazione dei corsi formativi previsti sia per i giovani che per le imprese, l'erogazione sia delle borse lavoro per i giovani che il rimborso per le imprese.

Le risorse FSC sono destinate alla realizzazione di tre annualità del progetto e si prevede di coinvolgere complessivamente oltre 600 imprese artigiane ed un egual numero di giovani disoccupati ed inoccupati. I tirocini riferiti alla I^a edizione del progetto sono stati avviati a partire da giugno 2014 e si sono conclusi nei primi mesi del 2015. In questa prima edizione sono stati coinvolti 216 giovani (52% femmine), in prevalenza di età inferiore ai 26 anni (65%). Una parte considerevole di giovani (il 43%) ha il titolo di diploma di scuola superiore ma sono presenti significative quote di giovani sia con titolo più elevato (il 17% sono laureati), sia con titolo di studio inferiore. Si rileva infine una presenza di giovani di nazionalità straniera (circa il 10%). Sul versante delle imprese, in questa prima edizione ne sono state coinvolte 194



<p>affidenti a diversi settori e territori. Legno e restauro ligneo, il tessile abbigliamento, la pasticceria e la panificazione sono i settori maggiormente rappresentati. Sotto il profilo territoriale, oltre la metà delle imprese artigiane coinvolte operano nella provincia torinese ma vi sono quote significative anche nel resto delle province piemontesi (in particolare nel cuneese, nell'alessandrino e nel biellese).</p>	
<p>BENEFICI:</p> <p>Il progetto apporta benefici di differente natura ad una pluralità di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• salvaguarda e rilancia il lavoro artigianale di qualità, sia in settori tradizionali che innovativi;• promuove il ricambio generazionale ed il trasferimento di competenze e abilità professionali verso le nuove generazioni;• accresce l'occupazione nel settore artigianale;• consente ai giovani, disoccupati ed inoccupati, di orientarsi e sperimentare il mondo del lavoro incentivando la capacità auto-imprenditoriale;• anche le imprese ricevono una formazione mirata ed un rimborso economico per il periodo in cui vengono affiancate dal giovane tirocinante.	

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse I Innovazione e transizione produttiva		
	Linea d'azione: I.3 Competitività industria e artigianato Linea di intervento: "Interventi di sostegno per la realizzazione dei Poli di Innovazione - APQ "Poli di Innovazione"		
Titolo progetto: Progetti di ricerca e di innovazione realizzati in collaborazione tra imprese e organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte			
Provincia:			
Comune:			
CUP: pluralità di progetti		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 10.000.000 €			
Fonte FSC	Importo²⁴ 10.000.000	Note (eventuali)²⁵	
Data inizio: 17/06/2013		Data fine prevista: marzo 2016	
Soggetto programmatore: ²⁶ Regione Programmazione			
Soggetto attuatore: Regione Piemonte/Finpiemonte			
Soggetto realizzatore: imprese, centri di ricerca universitari e non (pubblici e privati)			
Soggetto destinatario: imprese			
Altri eventuali soggetti coinvolti: ²⁷ soggetti gestori dei Poli di innovazione (ruolo di selezione delle proposte progettuali da promuovere), Finpiemonte 8assistenza tecnica nella valutazione dei progetti)			
Riferimento regionale: giovanni.amateis@regione.piemonte.it			

²⁴ In Euro (omettere i centesimi)

²⁵ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

²⁶ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

²⁷ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

DESCRIZIONE:

I Poli di Innovazione sono raggruppamenti di imprese indipendenti (“start-up” innovatrici, piccole e medie imprese, grandi imprese, organismi di ricerca, ecc.) attivi in un particolare settore o ambito territoriale di riferimento. Sono destinati a stimolare l’attività innovativa incoraggiando l’interazione intensiva, l’uso comune di installazioni, lo scambio di conoscenze ed esperienze e il trasferimento di tecnologie. Essi agiscono pertanto a sostegno della competitività delle aziende e a favore dell’aggregazione di piccole e medie imprese, grandi imprese e organismi di ricerca, per la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su traiettorie progettuali e linee di sviluppo comuni relative a prodotti o servizi innovativi. L’esperienza piemontese dei Poli di innovazione è ha preso spunto da pregresse attività di policy regionali (parchi scientifici e tecnologici, gli incubatori) e da analoghe iniziative avviate in altri paesi europei (ad es. Francia). Rispetto al passato, i Poli di Innovazione hanno rappresentato un fondamentale passo verso una maggiore specializzazione degli investimenti e, soprattutto, verso una diversa concezione delle procedure di “ingaggio” tra pubblico e privato. Nell’ottica dei Poli, infatti, il destinatario dell’investimento non è più la singola impresa, il singolo ente o la singola università, ma un sistema più coeso e coerente di

²⁸ J88C14000400006; J28C14000590003; J18C14002260006; J18C14002270006; J18C14004040006; J18C14001310006; J48C14000340006; J48C14000230006; J18C14002300006; J28C14000340006; J28C14000290006; J98C14000240006; J18C14000730006; J38C14000370006; J38C14000650006; J78C14000280006; J38C14000320006; J28C14000280006; J18C14001350006; J18C14000790006; J18C14000870006; J28C14000240006; J48C14000260006; J98C14000200006; J18C14003850006; J18C14002390006; J38C14000430006; J98C14000230006; J18C14001220006; J18C14001510006; J78C14000260006; J18C14001590003; J58C14000370006; J18C14003860003; J88C14000350006; J88C14000360006; J18C14000880006; J28C14000370006; J18C14002410003; J18C14004060006; J68C14000220006; J48C14000240006; J18C14000760006; J68C14000260006; J18C14002170006; J28C14000760006; J78C14000290006; J88C14000270006; J38C14000360006; J38C14000570006; J18C14000920006; J88C14000410006; J18C14001440006; J18C14001170006; J18C14002280006; J88C14000280006; J38C14000410006; J68C14000360003; J58C14000450006; J78C14000270006; J48C14000320006; J38C14000300006; J18C14000970006; J18C14002370006; J98C14000310006; J98C14000250006; J38C14000560006; J78C14000130006; J28C14000390006; J68C14000250006; J28C14000360006; J18C14003980006; J18C14001240006; J18C14001010006; J18C14000570006; J18C14002230006; J18C14001110006; J18C14001150006; J18C14001180006; J18C14001190006; J18C14001210006; J18C14001250006; J18C14001260006; J18C14001290006; J18C14001300006; J18C14002290006; J18C14001380006; J18C14001390006; J18C14000710006; J18C14001470006; J18C14002350006; J18C14001490006; J18C14001520006; J18C14001530006; J18C14002400006; J18C14000860006; J18C14002360006; J18C14000990006; J18C14002320006; J88C14000390006; J28C14000310006; J78C14000240006; J88C14000330006; J18C14001360006; J18C14000720006; J18C14001200006; J18C14001270006; J18C14000750006; J78C14000220006; J78C14000230006; J58C14000460006; J18C14001450006; J98C14000260006; J18C14000960006; J18C14001130006; J18C14000740006; J18C14002340006; J68C14000190006; J18C14001080006; J38C14000450006; J28C14000210006; J18C14000910006; J28C14000300006; J18C14001070006; J18C14002220006; J18C14001120006; J28C14000330006; J28C14000350006; J18C14001320006; J28C14000400006; J18C14001500006; J18C14002380006; J68C14000200006; J38C14000310006; J78C14000190006.

progetti e reti progettuali.

Il progetto complessivo è stato avviato nel 2008, grazie alle risorse del POR FESR 2007-2013, e ha dapprima condotto alla costituzione di poli innovazione individuati sulla base di un'analisi del tessuto economico produttivo piemontese nonché delle specifiche vocazioni territoriali. In particolare, gli attuali 12 poli di innovazione incidono sui seguenti domini tecnologici e territori:

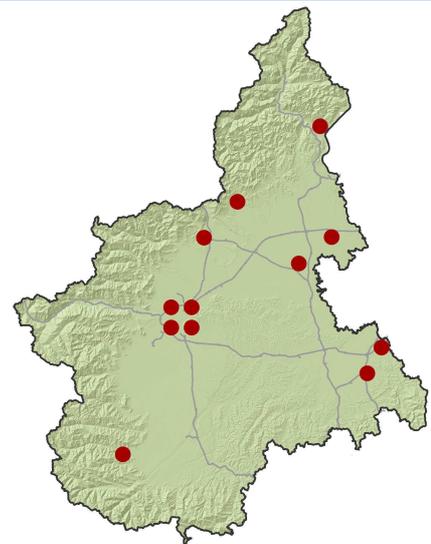
- Agroalimentare (aree del cuneese e dell'astigiano);
- Biotecnologie e Biomedicale (aree del canavese e del vercellese);
- Chimica sostenibile (aree del novarese);
- Nuovi materiali (area dell'alessandrino);
- Creatività digitale e multimedialità (area del torinese);
- Architettura sostenibile e idrogeno (area del torinese);
- Energie rinnovabili e biocombustibili (area del tortonese);
- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili (area del verbanco-cusio-ossola);
- Energie rinnovabili e Mini hydro (area del vercellese);
- Information & Communication Technology (aree del torinese e del canavese);
- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione (area del torinese);
- Tessile (area del biellese).

I Poli di Innovazione sono stati promossi attraverso due modalità:

1. il sostegno alle spese di investimento e di funzionamento sostenute dai Soggetti Gestori per l'attuazione di Programmi pluriennali di attività;
2. il sostegno alla realizzazione in forma collaborativa, da parte delle imprese e degli organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione, di studi di fattibilità e di progetti di ricerca e innovazione, nonché all'acquisizione di qualificati e innovativi servizi per la ricerca e l'innovazione.

I progetti di cui al punto 2) vengono finanziati nell'ambito di appositi bandi annuali denominati "Programma annuale dei Poli di Innovazione", i quali finanziano – a seguito di un complesso sistema di valutazione multi fase - progetti collaborativi di ricerca e innovazione che ciascun Polo di Innovazione, per mezzo del Gestore, ha selezionato tra i propri aderenti (imprese e organismi di ricerca) a seguito di attività di animazione, individuazione delle esigenze tecnologiche e di innovazione e delle opportunità di business. Tali progetti sono composti in organici Programmi Annuali, articolati in traiettorie progettuali e linee di sviluppo.

Le risorse FSC sono state destinate al finanziamento del



Bando “Quarto programma annuale dei Poli di Innovazione” finalizzato al sostegno alla realizzazione dei progetti di ricerca e di innovazione realizzati in collaborazione tra imprese ed organismi di ricerca aggregati ai Poli. A seguito del processo di valutazione sono stati individuati quali meritevoli di finanziamento 35 progetti di ricerca e innovazione, suddivisi per Polo di Innovazione, ed articolati anche per soggetto coinvolto²⁸.

BENEFICI:

Il finanziamento PAR FSC del Bando “Quarto programma annuale dei Poli di Innovazione” consente di dare continuità a una misura cardine della programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali, che verrà riproposta nella nuova stagione. Più in generale, nell’ambito dei Poli di Innovazione, i principali benefici attesi dalla realizzazione dei progetti sono:

- attivare e consolidare rapporti di cooperazione tra mondo dell’impresa e mondo della ricerca;
- accrescere la collaborazione tra PMI e PMI Grandi imprese
- incrementare il livello di attività di ricerca e innovazione delle imprese, ed in particolare all’interno delle PMI piemontesi;
- realizzazione di progetti innovativi;
- maggior convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti e servizi innovativi;
- trasferimento di conoscenza tecnologica.



	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III Riqualificazione territoriale		
	Linea di azione e azione: Sviluppo sostenibile del sistema montano e foreste		
Titolo progetto: Infrastrutturazione del tour escursionistico del Monviso			
Regione/Prov. aut.: Piemonte			
Provincia: Cuneo			
Comune: Crissolo			
CUP: I13D13000160006		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 237.760 € (261.960 importo progettato)			
Fonte FSC	Importo²⁹	Note (eventuali)³⁰	
Data inizio: giugno 2013		Data fine effettiva: 15 ottobre 2014	
Soggetto programmatore:³¹ Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Ente gestione delle Aree Protette del Po Cuneese (Parco Po Cuneese)			
Soggetto realizzatore:			
Soggetto destinatario: popolazione locale, escursionisti italiani e stranieri			
Altri eventuali soggetti coinvolti:³² Comune Crissolo, Parco regionale Queyras (Fr), Préfecturedes Hautes-Alpes (Sous-Préfecture de Briançon; Fr), Comune di Ristolas (Fr)			
Riferimento regionale: paolo.caligaris@regione.piemonte.it			

DESCRIZIONE:

La riapertura del Buco di Viso rappresenta il punto di arrivo di un percorso di mantenimento e di valorizzazione del primo traforo di collegamento tra l'Italia e la Francia la cui origine risale all'epoca medievale. Gli interventi conservativi effettuati nel corso del XIX secolo, fondamentali per aver mantenuto praticabile il traforo, non si erano tuttavia rivelati risolutivi delle criticità dell'opera; la periodica ostruzione della galleria, ed in particolare dell'ingresso sul versante francese generata da condizioni ambientali e climatiche particolarmente avverse, causava un continuo restringimento dell'apertura ostacolandone l'utilizzo. Il tunnel continuava pertanto ad essere frequentato ma in condizioni decisamente aleatorie.



²⁹ In Euro (ommettere i centesimi)

³⁰ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

³¹ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

³² Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

La necessità di risolvere definitivamente il transito attraverso il Buco di Viso, insieme alla necessità di valorizzare l'aspetto escursionistico legato all'opera - che la ricollega agli itinerari di interesse internazionale del "Tour del Monviso" e della "Via Alpina" - hanno portato la Regione Piemonte allo studio di un progetto transfrontaliero teso al ripristino del passaggio originario, alla messa in sicurezza di entrambi gli ingressi e al miglioramento della segnaletica legata al Tour escursionistico del Monviso.

L'opera realizzata è infatti collocata nella pregiata 'area del Monviso, da tempo una delle zone delle Alpi Occidentali di maggior interesse. Le sue peculiarità naturalistiche, geologiche, storiche e paesaggistiche, riconosciute tra l'altro come Patrimonio mondiale Unesco, ne fanno di fatto un luogo sempre più frequentato da escursionisti e alpinisti provenienti da tutta Europa.

Il progetto complessivo ha promosso la progettazione, la realizzazione delle opere di ripristino della galleria e la relativa messa in sicurezza, oltre che la sostituzione, l'integrazione della segnaletica escursionistica e il miglioramento della percorribilità dei sentieri. Al fine di comprendere meglio gli interventi realizzati occorre suddividere il Buco di Viso in tre parti: l'entrata italiana, il tunnel vero e proprio (scavato nella roccia naturale) e il cunicolo in muratura artificiale al termine del quale vi è l'entrata sul lato francese. Sul versante italiano si è reso necessario garantire la sicurezza nel passaggio all'ingresso tramite il posizionamento di reti dissipative a basso impatto ambientale al fine di contenere la caduta di materiale roccioso dalla parete sovrastante. L'interno del tunnel ha visto un intervento di matrice prettamente archeologica, con lo scopo di riportare alla luce il terreno originariamente calpestato nel XV secolo. Sul versante francese, si è realizzata una galleria artificiale che si prolunga complessivamente per 23,5 metri raccordandosi all'uscita del tunnel naturale. L'opera è stata ricoperta con materiale proveniente dagli scavi al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale. L'escursionista non ne avverte la presenza se non dall'arco in pietra secco che contraddistingue l'entrata.

L'iniziativa ha richiesto un complesso iter autorizzativo (la parte francese cade in una zona a doppio vincolo ambientale), inclusa la sottoscrizione di una convenzione transfrontaliera tra Regione Piemonte, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese, Parco Regionale del Queyras, i Comuni di Crissolo e Ristolas. La realizzazione delle opere ha richiesto l'impiego dell'elicottero e di un misi-escavatore specificatamente attrezzato. I lavori sono stati effettuati in



tempi brevissimi (due mesi circa), in considerazione del peculiare ed eccezionale contesto ambientale e climatico. In parallelo ai lavori del tunnel, si è anche proceduto alla riqualificazione delle rete sentieristica.

BENEFICI:

Il tunnel “Buco di viso” è un punto nodale di due itinerari di interesse internazionale come il Tour del Monviso e la Via Alpina per cui la messa in sicurezza del tunnel, garantendone la completa agibilità in sicurezza, costituisce un elemento fondamentale per la valorizzazione del percorso escursionistico del Monviso



	PAR FSC 2007 2013		
	Asse II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili		
	Linea di Azione II.2 – Sistema fluviale del Po e reti idriche		
<i>APQ per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue</i>			
Titolo progetto: realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso			
Regione: Piemonte			
Provincia: Cuneo			
Comuni: Boves, Cuneo, Castelletto Stura, Morozzo			
CUP: B83H07000010004			
Importo Finanziario: 8.390.000			
Fonte FSC 2007/2013	Importo 8.390.000 ³³	LAVORI REALIZZATI 7.100.000 ³⁴	
Data inizio: gennaio 2013		Data fine prevista: dicembre 2016	
Soggetto programmatore: Regione Piemonte – Direzione Agricoltura ³⁵			
Soggetto attuatore: Regione Piemonte – Direzione Agricoltura			
Soggetto realizzatore: Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso			
Soggetto destinatario: Consorzi Irrigui in destra Gesso e destra Stura			
Riferimento regionale: germano.tosin@regione.piemonte.it			

DESCRIZIONE:
LAGO DEL CHIOTAS
Premessa

Il progetto delle opere idrauliche necessarie per il trasferimento di parte dell'acqua accumulata dagli invasi Enel dell'Alta Valle Gesso (Laghi Piastra e Chiotas), per l'integrazione idrica dei compresori agricoli della pianura a destra del fiume Stura e del torrente Gesso, ebbe origine negli anni '60 con la costituzione di un Consorzio Irriguo di secondo grado denominato "Valle Gesso" che riuniva i consorzi irrigui di valle.

La realizzazione dell'opera era motivata dalla necessità di porre rimedio alla cronica insufficienza di dotazione irrigua di oltre 10.000 utenze agricole, dislocate su un fertile

³³ In Euro (omettere i centesimi)

³⁴ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

³⁵ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

comprensorio della superficie di circa 24.000 ettari.

Il progetto fu inizialmente promosso dalla Provincia di Cuneo e dal Consorzio irriguo Valle Gesso e si arrivò alla firma di un accordo con ENEL che prevedeva l'utilizzo plurimo delle acque, da attuare mediante il rilascio da parte dell'ENEL, per 45 giorni consecutivi compresi nel periodo luglio-agosto, a valle dello scarico della sua centrale di Andonno, di un quantitativo aggiuntivo rispetto ai deflussi naturali del torrente Gesso, pari ad un volume di circa 20 milioni di metri cubi (successivamente ridotto a 13,6 milioni di metri cubi), al fine di integrare la dotazione irrigua delle aree agricole di valle.

Fu poi negli anni compresi tra il 2004 e il 2008 che il Consorzio ottenne l'approvazione di un progetto condiviso a livello locale e dalle Amministrazioni competenti che prevedeva la realizzazione di una prima fase di interventi, costituita dalla dorsale principale della rete irrigua tra la località "Ponte di Ferro" a Boves e Tetto del Lupo di Cuneo (punto iniziale del Canale Bealera Maestra, che costituisce la principale arteria di distribuzione dell'acqua nella zona interessata).

Durante l'iter di approvazione del progetto si rese necessario ed opportuno prevedere diversi interventi di completamento, volti ad estendere i benefici dell'iniziativa all'area più vasta possibile. Il progetto di detti interventi venne definito di **seconda fase**.

In linea generale, le opere previste nel progetto di seconda fase riguardano la realizzazione di condotte di collegamento dei comprensori di primo grado alla dorsale principale e la ristrutturazione di tratti di canali esistenti, per una maggiore efficienza nel trasporto dell'acqua, integrativa e ordinaria.

Considerata la necessità di procedere per gradi alla realizzazione delle opere, compatibilmente con le disponibilità di risorse finanziarie, è stato individuato uno stralcio degli interventi più urgenti, inserito nell'*Accordo di Programma Quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue*.

Interventi

Il complesso degli interventi necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso è stato suddiviso, come detto, in due fasi tra loro strettamente connesse.

La prima fase, che si è già conclusa, finanziata dal MIPAAF e



LAGO DELLA PIASTRA

dalla Regione Piemonte, ha consentito, attraverso la ristrutturazione di numerosi tratti di canali e la costruzione di nuove condotte, di realizzare una dorsale principale di trasporto dell'acqua verso i consorzi di valle, completamente monitorata attraverso un complesso impianto di telecontrollo, e strettamente funzionale alle opere della seconda fase.

La seconda fase consiste nella realizzazione di condotte di collegamento dei comprensori di primo grado alla dorsale principale e la ristrutturazione di tratti di canali esistenti, per una maggiore efficienza nel trasporto dell'acqua, integrativa e ordinaria.

Le opere previste in questo LOTTO progettuale in sintesi sono le seguenti:

- ristrutturazione di tratti di canali Naviglio e Vermenagna, tra Spinetta e Tetti Pesio di Cuneo, mediante il rivestimento delle pareti laterali con pannelli prefabbricati in cemento armato riproducenti l'effetto della pietra e fondo in cemento liscio;
- derivazione dal canale Bealera Maestra dell'acqua di spettanza del canale Bealerasso, con una condotta in acciaio DN 1.000 mm, con tracciato che parte dalla località Tetto del Prete di Castelletto Stura e raggiunge il Bealerasso a valle della località Molino dei Tetti, a confine tra Castelletto Stura e Morozzo; tale condotta, oltre a consentire il trasporto della quota d'acqua integrativa in progetto, potrà essere utilizzata anche per ottimizzare la distribuzione dell'acqua nel comprensorio consortile Bealera Maestra/Bealerasso, nei Comuni di Castelletto Stura, Montanera e Morozzo; l'intervento comprende anche la realizzazione delle necessarie opere di derivazione e di rilascio;
- realizzazione dell'opera di alimentazione del canale Lupa, dal canale Naviglio, in sostituzione della derivazione dal torrente Gesso (unificazione delle prese in sponda destra del torrente Gesso);
- ristrutturazione di tratti del canale Naviglio in Comune di Boves, a monte dell'abitato, nella zona soggetta a fenomeni carsici, che determinano ricorrenti sprofondamenti del canale medesimo;



canali a Cuneo



condotta



canali a Boves**BENEFICI:**

I benefici attesi dalla realizzazione degli interventi di cui sopra riguardano:

- la riduzione del deficit irriguo di comprensori agricoli non ancora raggiunti dall'infrastruttura principale;
- l'aumento dell'efficienza nel trasporto dell'acqua, integrativa e ordinaria;
- la riduzione del prelievo d'acqua da falda, con contestuale riduzione dei consumi energetici;
- la riduzione dei costi di manutenzione e gestione, con conseguente aumento della competitività;
- la messa in sicurezza di tratti di canale soggetti a fenomeni carsici (sprofondamenti), in zona prossima all'abitato di Boves

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili		
	Linea di azione e azione: Sistema fluviale del PO e reti idriche - Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche - Accordo di Programma Quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche		
Titolo progetto: Lavori per la realizzazione di nuovi tratti fognari e impianto di depurazione in Frazione Marcorenge nel Comune di Brusasco (TO)			
Regione/Prov. aut.: Piemonte			
Provincia: Torino			
Comune: Brusasco e Cavagnolo			
CUP: E73H10000150002		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 580.000 €			
Fonte FSC	Importo ³⁶ 304.053	Note (eventuali) ³⁷	
Soggetto attuatore	Importo 275.947		
Data inizio: 29 aprile 2011		Data fine effettiva: 31 agosto 2013	
Soggetto programmatore: ³⁸ Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)			
Soggetto attuatore: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)			
Soggetto realizzatore: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM)			
Soggetto destinatario: popolazione locale			
Altri eventuali soggetti coinvolti. ³⁹			
Riferimenti regionali: giorgio.enrietti@regione.piemonte.it ; roberto.soffietti@regione.piemonte.it			

DESCRIZIONE:

Il progetto fa parte di un più ampio e articolato intervento tutt'ora in corso denominato "Interventi del servizio idrico integrato nell'area Monferrato" di competenza del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM), che opera in un territorio caratterizzato da un'urbanizzazione molto frammentata e da un'orografia collinare. Le finalità complessive dell'intervento risiedono nell'estensione del servizio di collettamento e depurazione acque reflue e contestuale iniziative sulla rete acquedottistica.

³⁶ In Euro (ommettere i centesimi)

³⁷ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

³⁸ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

³⁹ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

Le opere previste nel progetto realizzato comprendono la costruzione di nuovi tronchi fognari per acque nere nella Frazione Marcorengo del Comune di Brusasco e la realizzazione di idoneo impianto di depurazione al servizio della Frazione stessa e di parte dell'insediamento denominato Villaggio Maddalena, facente parte sia del Comune di Brusasco sia del Comune di Cavagnolo.

Tenuto conto della particolare orografia del territorio e dell'andamento plano-altimetrico delle aree interessate dalle nuove opere, i lavori realizzati possono essere così sinteticamente descritti:

1) realizzazione di rete fognaria e sostituzione tratti di rete idrica a servizio della Frazione Marcorengo e dell'insediamento denominato Villaggio Maddalena con le seguenti caratteristiche:

rete fognaria :	ml. 111,98 PVC 315 mm.
rete fognaria :	ml. 2.191,20 PVC 200 mm.
rete fognaria :	ml. 517,12 PEAD 200 mm. corrugato
rete fognaria :	ml. 45,60 cemento 300 mm.
rete fognaria :	ml. 39,00 cemento 400 mm.
rete fognaria :	ml. 107,33 cemento 500 mm.
rete fognaria :	ml. 68,33 cemento 600 mm.
rete fognaria:	ml. 294,96 PEAD PN 16 - D=90 n pressione)
rete acquedotto:	ml. 690,00 PEAD PN 16 - D=75 mm.

Durante il corso dei lavori è stato necessario intervenire con la sostituzione di tratti di rete idrica in corrispondenza della posa della nuova rete fognaria.

2) realizzazione di impianto di depurazione:

Nei pressi della Borgata "Villaggio Maddalena" è stata individuata l'area per la costruzione dell'impianto di depurazione; l'area, confinante con il Rio Trincavenna (nel quale saranno convogliate le acque depurate) ha una superficie di circa mq 700 (oltre a mq 390 circa per strada di accesso) ed è idonea a poter posizionare l'impianto in costruzione rispettando la distanza prevista dalla normativa vigente dai fabbricati esistenti. Le opere realizzate comprendono la costruzione di un impianto di depurazione di tipo biologico a filtro batterico aerobico con manufatti prefabbricati (sedimentatori primari e finali) e gettati in opera (percolatori), edificati su idoneo terreno da acquisire da parte del Consorzio.

Premesso che l'impianto riguarda il trattamento dei reflui civili per una popolazione di 650 abitanti, i criteri generali di progettazione adottati in accordo con il C.C.A.M.. possono



essere riassunti nel modo seguente:

- realizzazione di un impianto di semplice costruzione (compatto), quindi economico ed in generale di gestione estremamente semplice, con costi di installazione ridotti;
- ridotti consumi di energia elettrica;
- alto grado di affidabilità ed elevato rendimento di depurazione;
- percolatori aerobici dotati di sedimentatori primari (fosse Imhoff) e finali.

Per il riempimento dei letti batterici, in alternativa ai materiali tradizionali lapidei, è stato previsto l'utilizzo di materiale plastico. Le caratteristiche di questi materiali riguardano principalmente: il peso specifico molto basso e la percentuale di vuoti molto elevata.

Inoltre, nel processo biologico scelto, la produzione dei fanghi in eccesso da allontanare è ridotta al minimo, riducendo quindi i problemi gestionali connessi.

Gli ampi margini di sicurezza mantenuti nella individuazione dei parametri dimensionali, consentono all'impianto di depurazione di sopportare punte di carico organico ed idraulico superiori al 10 ÷ 15%, senza che avvengano disfunzioni ai processi biologici operanti all'interno dell'impianto.

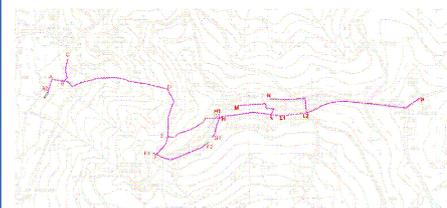
In definitiva, il progetto realizzato si caratterizza per i seguenti aspetti:

- compattezza planimetrica;
- facilità di conduzione e flessibilità di funzionamento;
- costi di gestione e manutenzione ridotti;
- sicurezza e continuità di esercizio per l'alto grado di affidabilità del tipo di riempimento utilizzato.

Per quanto riguarda il percorso procedurale, il progetto esecutivo è stato approvato dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato nell'ottobre del 2010. La sua realizzazione è stata aggiudicata all'Impresa G.I.E. Gestione Impianti Ecologici s.r.l. (sede legale in Moncalieri, TO); il contratto è stato stipulato in data 20.04.2011. I lavori sono stati consegnati il 29 aprile 2011 ed ultimati il 31 agosto 2013, in anticipo rispetto a quanto previsto nel crono programma.

BENEFICI:

La Frazione Marcorengo, sita nel Comune di Brusasco, ancorché non disponesse, precedentemente ai lavori fatti, di fognatura per la raccolta e l'allontanamento degli scarichi domestici, è caratterizzata dalla presenza di una Casa di Riposo che, non disponendo di pubblica fognatura, riversava anch'essa, come peraltro tutti i residenti della Frazione, i propri scarichi su suolo, in assenza per di più di un corpo



idrico recettore. La realizzazione del progetto ha pertanto consentito la risoluzione di annosi problemi di carattere igienico sanitario derivanti dai sopra citati scarichi.

L'allontanamento degli scarichi fognari dalla Frazione Marcorengo e la costruzione del relativo impianto di depurazione posto a servizio di tale fognatura, con scarico in corpo idrico significativo, previsti ai margini della Borgata Villaggio Maddalena, a futura predisposizione per la raccolta anche di tali scarichi, hanno apportato un netto miglioramento igienico ambientale dell'intera area, in quanto le acque reflue delle abitazioni sono state convogliate nel nuovo impianto anziché essere scaricate su suolo o, limitatamente, in corpi idrici non significativi con carenza d'acqua per la quasi totalità dell'anno.

Tratto rete fognaria realizzato



***Impianto di depurazione
realizzato***

3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al programma non sono stati assegnati Obiettivi di Servizio.

4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Al 31.12.2014 non risultano attivati progetti relativi ad altre programmazioni e alle fonti di finanziamento.